

Fondo 4: *Savigliano, Bolleris di Centallo*

1323 - 1876

Il fondo conserva due gruppi di documentazione che si riferiscono l'uno a Savigliano e l'altro alla famiglia Bolleris di Centallo.

Il primo gruppo, con la dicitura Savigliano, riunisce tutti i documenti relativi alla famiglia Tapparelli quando, in origine, era stanziata a Savigliano, tra il XII e XIII secolo, e già spiccava fra le più cospicue della città, tanto che a quell'epoca aveva assunto il primo titolo nobiliare di "Consignori di Savigliano".

Nel 1346 Pietrino Tapparelli di Savigliano acquistò dal marchese Tommaso II di Saluzzo il feudo di Lagnasco con il titolo di conte e diventò Tapparelli di Lagnasco.

Il fondo Bolleris di Centallo, invece, pervenne a Benedetto Tapparelli, quale figlio ed erede di Oriana Della Verna di Mombassino, figlia a sua volta di Lodovica Bolleris e di Pietro di Mombassino e moglie di Giovanni Tapparelli di Lagnasco.

La documentazione presente nel fondo Savigliano-Bolleris di Centallo risale già al XIV secolo e arriva al XIX. Sono presenti in tale fondo atti molto diversi, ma tutti comunque interessanti, a cominciare dall'*Arma*, disegnata ad acquerello, della famiglia Bolleris di Centallo (fal. 60 fasc. 0).

Inoltre vi è la documentazione relativa alle case, già di proprietà dei Tapparelli, in Saluzzo, Savigliano e Torino (palazzo d'Azeglio e palazzo De Sonnaz in via Bogino 9).

Ancora è presente l'archivio della famiglia Della Verna di Mombassino, ereditato da Benedetto Tapparelli dalla madre Oriana, figlia di Pietro di Mombassino.

Serie 1: Savigliano: beni ed effetti, scritture diverse

Sottoserie 1: mazzo I

85 unità archivistiche

1 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1323 apr. 14

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Vendita della Città di Savigliano a Francesco Taparello di giornate 10 di bosco, nelle fini di detta città, al Desciso, prendente il beneplacito ottenuto da Filippo di Savoia, principe d'Acaia, sotto il 17 gennaio 1322, ivi tenorizzato per il prezzo di lire 5 astesi, caduna giornata, da convertirsi nel pagamento dei custodi del campanile di San Pietro.

Rogato Magnonus
(pergamena)

2 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1337 nov. 29

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Acquisto di Francesco Taparelli di Savigliano da Giacomo Lorenzano di giornate 9 e mezza e tavole 48, campale, nelle fini di Savigliano, alla strada di Ransano.

Rogato Antonio Taparello
(pergamena)

3 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1340 gen. 29

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Acquisto di Giorgio Taparello di Savigliano da Margherita ed Andrea, madre e figlio di Piozzo, di giornate 1.6.6.6 di prato, nelle fini di Savigliano, a Saluggia, per il prezzo di lire 91.18.11

(pergamena)

4 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1362 mar. 18

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Vendita di Martino Drustana a favore di Andrea Taparello di ogni ragione competenti in giornate 12 e mezza di prato, nelle fini di Savigliano alla Romaglia, mediante fiorini 40 astesi

Rogato Braina
(pergamena)

5 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1369 feb. 28

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Vendita fatta da Pietro Taparello di Savigliano di giornate 10 di prato, sopra le fini di Savigliano, al Maresco, per il prezzo di lire 117 grossi 12 astesi, a favore di Enrietto Begiano

Rogato Corado Begiano
(pergamena)

6 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1395 dic. 4

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Divisione tra Gioffredo e Corrado, fratelli Taparelli di Savigliano, dei beni pervenuti in eredità dal fu Guglielmone, loro fratello, e specialmente della porzione del palazzo e beni del Maresco, situata sopra le fini di Savigliano

(pergamena)

7 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1400 mag. 1

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Obbligo di Domenico Giuliano a favore di Odoardo Taparello di Savigliano di lire 15 per grazioso prestito

(pergamena)

8 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1403 mag. 26

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Relazione di estimo di giornate 1 e stara 3, tavole 8 di aleno, situato nelle fini di Savigliano, alla colonna di Bartolomeo Ortolano, state aggiudicate a favore di Odoardo Taparello

(pergamena)

9 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1404 apr. 29

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Dazione in paga fatta da Francescone Taparello, nella qualità di tutore di Gioanino, figlio ed erede di Bernardo di Cervere, e da Oberto, figlio ed erede di detto Bernardo, a favore della dama monaca, loro madre, di una casa nel borgo di Savigliano, parrocchia di Sant'Andrea, in restituzione delle di lei doti
(pergamena)

10 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1406 set. 13

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Acquisto di Francescone Taparello di Savigliano da Chiafredo Grasso, di giornate 3 di canapale ed alteno, nelle fini di Savigliano, in Cardonetto, per il prezzo di lire 45 astesi.
Rogato Ogerio Taparello
(pergamena)

11 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1407 lug. 17

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Dazione in paga fatta da Odone e Antonio, fratelli e figli del fu Pietro Taparello di Savigliano, a favore di Francescone , loro fratello, di diversi beni, ivi specificati, situati sovra le fini di Savigliano, in soddisfazione di un credito di lire 30.20.12 astesi, che detto Francescone aveva pagate per le doti di Giovannina, loro sorella, moglie di Lodovico de Anselma di Barge
Rogato Dellatorre
(pergamena)

12 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1411 mar. 21

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Vendita di Antonio ed Ottone, fratelli Taparelli di Savigliano, a Francescone Taparello di detta città, di due case e tetto di casa, nella città suddetata, al Maresco, ed una pezza di prato o gerbo, di giornate 5, in detta regione, per il prezzo di lire 104 astesi.
Rogato Oderi Taparello
(pergamena)

13 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1412 lug. 20

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Testamento della dama Montarsina, figlia del cavaliere Andrea Taparelli di Savigliano, vedova di Antonio Bersatore di Pinerolo, in cui, fra gli altri legati, lega a Francesco Taparello, di lei fratello, luiggi 200 d'oro, ed instituisce in suoi eredi universali Francesco e Odoardo, suoi fratelli.
Rogato Cassio
(pergamena)

14 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1423 gen. 9

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Instrumento di quitanza passata da Andrea, vedova di Bonifacio Castiglione, a favore di Francescone Taparello, di fiorini 50 d'oro, prezzo di una casa in Savigliano.
Rogato Bonelli
(pergamena)

15 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1423 gen. 9

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Affittamento di Filippo Taparello, consignore di Lagnasco, a Lorenzo Ricardino, di una pezza di terra di giornate 1 e mezza, nelle fini di Savigliano, ruata delle Pieve, per anni 9, mediante il fitto annuo di lire 6.
Rogato Taparello
(pergamena)

16 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1443 mag. 29

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Donazione fatta da Antonio Taparello, abitante in Maresco, fini di Savigliano, a favore di Pietro e Antonio, suoi figliuoli, di tutti i suoi beni, mediante un'annua pensione di fiorini 12
Rogato Piola
(pergamena)

17 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1450 gen. 15

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Vendita di Lodovico Taparelli di Savigliano a favore di Abram de Trevoto 4 di canapa, per il prezzo di fiorini 2 (pergamena)

18 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1454 ott. 2

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Concessione in enfiteusi perpetuo fatto da Girardo e Brianzo, fratelli e figliuoli di Corado Taparelli di Savigliano, a favore di Gabriel Buzano, Andreone Ferrero, Petrino Vaino, ed Ugonino Ainardi, per essi e loro discendenti, di giornate 200 di terra, aratoria, prativa e gerbido, situate sovra le fini di Savigliano, al Collaretto, Cavvalotta e Ceretto, mediante un introggio di fiorini 700, e mediante un fitto annuo di una emina di formento, per caduna giornata.
Rogato Guerra

19 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1458 feb. 10

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Acquisto di Lodovico Taparello di Savigliano da Gioanino Batilana, di giornate 8 di prato nelle fini di Savigliano, detto il prato sordo, per il prezzo di fiorini 10, caduna giornata.
Rogato Guerra
(pergamena)

20 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1459 mar. 7

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Acquisto di Antonio Taparello dei signori di Lagnasco da Manfredo Risardino di Savigliano, di un airale situato in Savigliano, ruata di Rumaira, a Sant'Andrea, per fiorini 350.
Rogato Domenico Guerra
(pergamena)

21 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1459 apr. 11

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Acquisto di Brianzo Taparello di Savigliano da Giorgio Ogero di detta città, di tutti i beni che detto Giorgio aveva acquistati da Leonardo Garso, nelle fini di Marena, per il prezzo di fiorini 120.
Rogato Domenico Guerra
(pergamena)

22 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1463 mar. 30

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Ordinato del Consiglio generale del Comune e uomini di Savigliano di approvazione di una transazione seguita tra la detta Città e Guione Taparello, per riguardo al pascolo della Croce, situato verso Rumaira, come altresì della cessione fatta a Guglielmo Bersano di un tenimento al pascolo degli stagni, vicino a detta città.
Rogato Piumasso
(pergamena)

23 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1463 giu. 11

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Acquisto di Antonio Taparello dei signori di Savigliano dai monaci di Sant'Andrea di Savigliano, amministratori della cappella di San Martino e Maria Maddalena, eretta nella chiesa di detti padri, e fondata da Lodovico Piola, di una casa nella città di Savigliano, parrocchia di Sant'Andrea, per il prezzo di fiorini 700 d'oro.
Rogato Guerra
(pergamena)

24 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1465 gen. 9

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Acquisto da Adriano Taparello dei signori di Lagnasco da Odino Vigna di giornate 4 di prato, nelle fini di Savigliano, in prato lungo, per il prezzo di fiorini 36.
Rogato Piumasso
(pergamena)

25 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1465 dic. 2

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Acquisto di Adriano Taparello dei signori di Lagnasco da Oberto Vigna, di una pezza di prato, nelle fini di Savigliano, detto in prato lungo, per il prezzo di fiorini 9 e mezzo.

Rogato Calvo
(pergamena)

26 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1466 apr. 21

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Acquisto di Adriano Taparello dei signori di La gnasco da Odino Vigna di una pezza di terra aratoria altenata nelle fini di Savigliano, in prato lungo, per fiorini 66

Rogato Domenico Calvo
(pergamena)

27 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1469

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Atti di terminazione di una pezza di terra situata nelle fini di Savigliano, verso Rumaira, alla Braida di San Costanzo, di giornate 17, proprie di Adriano Taparello, in contraditorio della detta Città

28 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1471 apr. 1

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Acquisto di Adriano Taparello, consignore di Lagnasco, da Costanzo e Tommaso, padre e figlio Ferrucci, di una pezza di alteno di giornate 3, nelle fini di Savigliano, al prato Bernardo, per fiorini 20 caduna giornata.

Rogato Lombardi
(pergamena)

29 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1471 apr. 1

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Affittamento di Adriano Taparello, consignore di Lagnasco, di giornate 3 di alteno, nelle fini di Savigliano, al prato Bernardo.

Rogato Lombardi
(pergamena)

30 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1473 dic. 16

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Atto di rinuncia di Gabriele e Bartolomeo Missegna a Bernardo Taparello, dei signori di Lagnasco, alla ragione di riscattare giornate 8 di terra aratoria, alla Braida, fini di Savigliano.

Rogato Della Gorra
(pergamena)

31 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1477 ago. 5

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Affittamento fatto da Adriano Taparello, dei signori di Lagnasco, a Costanzo Ferruccio, di giornate 3, nelle fini di Savigliano, in prato Bernardo, sino fosse soddisfatto di fiorni 60

Rogato Cuneo
(pergamena)

32 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1478 giu. 23

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Cessione di Margarita, figlia del fu Franco Villano di Savigliano, moglie di Alberto Troia, a favore di Daniele Levino, di lei cognato, di tutte le ragioni competenti sovra l'eredità di Antonina, di lei sorella

Rogato Gorra
(pergamena)

33 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1479 mag. 18

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Donazione fatta da Brianzo Taparello a favore di Chiaffredo Matalea di giornate 18 e mezza, nelle fini di Savigliano, verso Rumaira, alla Ceresa, in adempimento al prescritto di una transazione tra i medesimi seguita

Rogato Desole
(pergamena)

34 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1480 gen. 17

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Permuta tra Brianzo Taparello e Coradino Taparello, questo tutore di Giovanni, figlio di Gaspardo Taparello, di giornate 6.7 di terra aratoria, nelle fini di Savigliano, verso la ruata di Rumaira, alla Bossolata o Roncaira, in contacambio di giornate 4 di stara 7.11.7 di terra aratoria, altenata, in dette fini all'altinetto di Bresco.

Rogato Bargognone
(pergamena)

35 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1480 ago. 21

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Lettere di Giorgio dei conti di Piossasco ingiunzionali a Filippo, figlio del fu Antonio Taparello dei signori di Lagnasco, per la registrazione e catastazione di giornate 28 di prato, site sulle fini di Savigliano, detto al prato grande, nei cattasti di detta città

(pergamena)

36 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1480 set. 23

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Vendita di Brianzo Taparello, consignore di Lagnasco, a Giovanni Taparello, dei medesimi signori, a nome dell'abate Coradino Taparello, di lui zio paterno e tutore, di giornate 18.8 di terra aratoria, nelle fini di Savigliano, vicino al Maresco, detto alla Bossola, per il prezzo di fiorini 553 di piemonte, con termine di riscatto per anni dieci, di cui accordatoli da detto acquistatore pre contratto a parte

(pergamena)

37 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1490 ago. 14

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Vendita di Corado Taparello, consignore di Lagnasco, a Giovanni Taparello, consignore di detto luogo, di una pezza di terra di giornate 18.8.8, nelle fini di Savigliano, alla Bossola, per il prezzo di fiorini 563.

Rogato Costanzo Matalia
(pergamena)

38 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1495 dic. 18

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Obbligo passato dal nobile Odoardo Taparello di Savigliano verso il nobile Barsano Taparello di detta città, della somma di fiorini 95 monete di Savoia.

Rogato Vivenzia
(pergamena)

39 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1496 gen. 25

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Promessa di Filippo Taparelli, consignore di Lagnasco, di tener rilevato Coradino Taparello, suo zio, da tutte le spese che fosse per fare nella lite contro Adriano Taparello, per la rivendicazione della Grangia, ossia tenimento situato nelle fini di Savigliano, vicino al Maresco, detto al prato grande e Roncalia.

Rogato Taparelli
(pergamena)

40 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1496 gen. 25

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Convenzione tra Adriano Taparello, dei signori di Lagnasco, e Filippo, per la rivendicazione di una grangia situata sovra le fini di Savigliano, appresso il Maresco.

Rogato Taparello
(pergamena)

41 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1498 mar. 30

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Donazione di Coradino Taparello, prevosto di Lagnasco, a Giovanni Taparello, di lui nipote, dei signori di detto luogo, di giornate 30 di terra nelle fini di Maresco, pervenuti in vigor di sentenza proferta in contradditorio di Adriano Taparello dei medesimi signori

(pergamena)

42 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1498 apr. 2

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Atto di separazione e divisione seguita tra Coradino e Adriano Taparelli, in dipendenza di una sentenza arbitramentale tra i medesimi seguita, in cui sono spettati a detto Coradino giornate 25 e mezza, vicini alla grangia di Giovanni, di lui nipote, situata sopra le fini di Savigliano, vicino al Maresco
(pergamena)

43 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1502 dic. 5

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Atto di possesso preso da Giovanni Taparelli, figlio e procuratore di Odoardo, nella qualità di erede universale di Agnesina Taparella, di lui sorella, vedova di Oberto Beggiamo, consignore di Sant'Albano, di una pezza di terra di giornate 6, situata sulle fini di Savigliano, ove si dice in prato Vico.
Autenticato Roberto Buratore

44 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1504 ott. 8

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Instrumento di quitanza passata da Berardo Bergeri a favore di Odoardo Taparelli di Savigliano, di fiorini 50, per resta del prezzo di giornate 4 di terra altenata, nelle fini di Savigliano, al pongellerio.
Rogato Ferreri

45 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1507 dic. 2

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Acquisto di Ignazio Taparello, dei signori di Lagnasco, da Bartolomeo e Tomasina, giugali Valeri, della terza parte della casa situata in Savigliano, contrada di Marene, per il prezzo di fiorini 40 di Savoia

46 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1508 feb. 25

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Compromesso fatto da Chiaffredo e Leone, fu Simondo Taparelli di Savigliano, e Giovanni Giacomo, pur Taparello, per la terminazione delle differenze tra essi insorte per la successione della dama Agnesina, vedova di Alberto Beggiamo dei signori di Sant'Albano, e specialmente per giornate 85 di terra aratoria, nelle fini di Savigliano.
Rogato Feruccio

47 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1508 giu. 14

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Quitanza del nobile Andrea Castiglione a favore del nobile Odoardo Taparello di Savigliano di fiorini 141, in deduzione di maggior somma, al medesimo dovuta per le cause ivi designate
Rogato Ferrero
(pergamena)

48 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1508 ott. 27

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Instrumento di quitanza passato da Giovanni Bernardino Beggiano di Sant'Albano a favore di Giovanni Giacomo Taparelli di Savigliano, di fiorini 50 di piccol peso, per le cause delle quali in instrumento ivi enunciato.
Rogato Vairo

49 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1508 ott. 26

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Permuta tra Francesco, fu Bartolomeo Taparello di Savigliano, e Brianzo Taparello, consignore di Lagnasco, di una piccola casa nel borgo di Savigliano, parrocchia di Sant'Andrea, con altra casa in detto borgo e parrocchia, ivi coerenzionate.
rogato Ferreri

50 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1508 ott. 27

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Acquisto di Brianzo Taparello, consignore di lagnasco, da Francesco Taparelli di Savigliano, di una casa in detta città, parrocchia di Sant'Andrea, per fiorini 160 di piccol peso.
Rogato Ferrero
(pergamena)

51 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1509 ott. 19

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Instrumento di quitanza passata da Giovanni Michele Demanfredi, dei signori di Lucerna, procuratore ed a nome della dama Antonina, di lui sorella, vedova di Odoardo Taparello di Savigliano, a favore di Giovanni Giacomo, figlio di Odoardo, di fiorini 200, dovuti per resta di maggior somma, per la transazione tra essi seguita.

Rogato Novelli

52 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1511 mar. 22

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Obbligo passato da Giaffredo Viraudò a favore di Amedeo Taparello, consignore di Lagnasco, di fiorini 1250, non ostante la confessione di recepto nell'instrumento di vendita fatta di una cassina sita nelle fini di Savigliano al Pontello.

Rogato Matalea

53 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1513 apr.

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Compromesso con sentenza arbitramentale proferta da Francesco Ogeri di Savigliano, arbitro eletto per la terminazione delle differenze insorte tra Chiaffredo e Leone, fratelli, figli ed eredi del fu Simondo Taparello, e Giovanni Giacomo Taparello di Savigliano, per cui è stato detto Giovanni Giacomo condannato a dismettere ai suddetti fratelli giornate 85 di beni, situati nelle fini di Savigliano, i quali erano stati legati da Guglielmo Taparello alla dama Agnesina, sua consorte, figlia del fu Lodovico Taparello, la quale passò poi a seconde nozze con Oberto Begiamo, consignore di Sant'Albano.

Rogato Feruccio

(pergamena)

54 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1513 ott. 10

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Transazione tra Antonia Cerati, vedova di Corado Taparello, dei signori di Lagnasco, ed Antonino, fu Domenico Taparello di Savigliano, dei nobili di Maresco, per certi interessi loro particolari

55 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1518 mag. 18

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Instrumento di quitanza di Brianzo Taparello di Savigliano a favore di Giovanni Giacomo Taparello di detta città, di lui suocero, di fiorini 57, in deduzione di fiorini 100, dovuti in vigor di instrumento ivi enunciato.

Rogato Ferreri

(pergamena)

56 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1518 mar. 30

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Transazione tra Giovanni Antonio fu Gabriel Taparello dei signori di Lagnasco, e la comunità di Savigliano, sopra le differenze tra essi insorte riguardo alle giornate 81 di pascolo, detto il pascolo della Croce, stato donato dal fu Duca di Savoia ai fu allora Gigone, Emanuele e Gabriel, padre e figli Taparelli, consignori di detto luogo di Lagnasco, per le patenti dell'11 marzo 1460, la quale si impugnava da detta Comunità a motivo che non si fosse potuta fare in pregiudicio della medesima, per cui è stato convenuto, che detto Giovanni Antonio dovesse rinunciare ad ogni ragione competente sopra le dette giornate 81 di pascolo, con ciò che fosse facoltativo al medesimo di fare pascolare i di lui animali nei pascoli comuni di detta città, nella stessa forma che pascolavano i borchesi di detta città, e con remissione fatta dalla medesima al detto Giovanni Antonio di giornate 7 di detto pascolo, vicino alla cassina dal medesimo posseduta, sopra le fini di detto luogo.

Rogato Begiamo de Begiami

(pergamena)

57 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1520 mar. 2

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Promessa di Giovanni Giacomo Taparello di Savigliano di retrovendere a Mateo Dulci giornate 14 di terra arativa, nelle fini di Savigliano, in Collaretto.

Rogato Feruccio

58 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1521 mar. 30

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Dazione in paga fatta da Giovanni Giacomo Taparello a Brianzo Taparello, di lui genero, di un credito di fiorini 150 di Savoia, verso la Città di Savigliano, ed una altro credito di fiorini 30 dovuti da Antonio Micheletti, in soddisfazione di fiorini 200, al medesimo dovuti.

Rogato Ferrucini

59 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1521 dic. 24

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Vendita della dama Cattarina, vedova di Giovanni Antonio Taparello di Lagnasco a Francesco Ogero di giornate 12 di terra aratoria ed altenata, fini di Savigliano, in Geberto, per fiorini mille.

Rogato de Passani

60 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1522 giu. 18

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Copia della vendita fatta da Brianzo Taparello dei signori di Lagnasco all'avvocato Francesco Battioda, di una casa nella città di Savigliano, parrocchia di Sant'Andrea

61 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1523 ott. 3

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Rinuncia di Bernardino Viceano con l'affittamento fatto da Antonia, vedova di Giovanni Taparello dei signori di Lagnasco, dei beni di giornate 40 in Savigliano, regione Rumaira in Vanassero, e prato della Porta.

Rogato Feruzzo

62 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1524 lug. 28

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Atto di possesso preso dai Padri di San Pietro di Savigliano di diversi beni nelle fini di Savigliano, ivi specificati, che vivendo teneva e possedeva Giacomo Taparello di Savigliano, e ciò in adempimento al prescritto dal di lui testamento, con l'opposizione e protesta fatta da Brianzo Taparello, nella qualità di marito della dama Cattarina, figlia del sudetto Giacomo, di lui consorte

63 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1525 feb. 25

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Instrumento di dote di Cattarina, figlia naturale di Cristoffaro Bori di Savigliano, moglie di Steffano Troia di Lagnasco.

Rogato Guareno

64 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1527 apr. 11

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Affittamento di Brianzo Taparello dei signori di Lagnasco di una casa, che altre volte spettava a Giovanni Giacomo Taparello, suo suocero, in Savigliano, vicino alla piazza, mediante fiorini 100.

Rogato Feruccio

65 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1528 set. 7

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Investitura concessa da Agostino Taparello, nella qualità di tutore di Francesco Corrado, fu Brianzo Taparelli, consignore di Lagnasco, a favore di Bartolomeo Pairetti di Savigliano, di una giornata di terra aratoria ed altenata, situata sovra le fini di detta città di Savigliano, al Giaberto, semoventi dal di lui diretto dominio ed enfiteusi perpetua e soggetta verso del medesimo al servizio annuo di un'emina di formento.

Rogato Costa

66 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1532 mag. 20

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Donazione di Gerolamo Baudero a favore di Giovanni Taparello, consignore di Lagnasco, di una casa ed una pezza di vigna, alla costa pelata, in Savigliano.

Rogato Baudero

67 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1535 apr. 27

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Promessa di Guglielmo Demonte di retrovendere a Francesco Corado Taparello di Lagnasco, giornate 10 di terra aratoria, fini di Savigliano, mediante la restituzione del prezzo pagato.
Rogato Sereno

68 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1535 apr. 27

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Promessa di Guglielmo e Iomena, giugali Demonte, di retrovendere a Corado Taparello, giornate 10 di terra aratoria ed altenata, in Savigliano, a virle

69 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1539

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Atti di espleti seguiti ad istanza di Francesco Corado Taparello, consignore di Lagnasco, contro gli eredi di teodoro Osazio, di giornate 1 di terra altenata, situata sovra le fini di Savigliano, per non aver pagato il fitto annuo ad esso dovuto

70 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1539 mar. 26

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Instrumento di quitanza passata da Giovanni Battista, Anna a Scolastica Levini a favore di Gaspare, Claudio e benedetto, fratelli Taparelli di Lagnasco, di scudi 896 e mezzo, prezzo della cassina di giornate 81 e mezza, sovra le fini di Savigliano, verso la Rumaira, alla Gorra.
Rogato Ferreri

71 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1539 mar. 28

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Obbligo passato da Silvestro Taparello, consignore di Lagnasco, verso Chiaffredo Pansone, di scuti 350, per resta del prezzo di una cassina, sovra le fini di Savigliano, detta la Gorra

72 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1541 ott. 3

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Procura di Giovanni Levini per convenire la lite che avevano con Silvestro, Claudio e Giovanni Benedetto, fratelli Taparelli, per la ricuperazione della metà di una cassina, da detti signori acquistata da detti Levini, nelle fini di Savigliano

73 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1542 apr. 25

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Vendita di Sebastiano Taparello, dei signori di Lagnasco al nobile Freilino Porchero di Savigliano, di giornate 13 di terra altenata, aratoria e prativa, sovra le fini di Savigliano, ove si dice al prato Chieberto, con la ragione dell'acqua per adacquamento dei suddetti beni, per il prezzo di scuti 13, caduna giornata.
Sottoscritto Rolando

74 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1542 mag. 27

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Quitanza passata da Giovanni Levino di Savigliano a favore di Silvestro, prevosto, Gaspare, Claudio ed Antonio Benedetto Taparelli di Lagnasco, della somma di scuti 56 d'oro, per resta del prezzo di una cassina da detto Levini venduta.
Rogato Parvopascio

75 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1543 mag. 27

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Vendita di Benedetto, fu Antonino Taparello di Savigliano, a favore di Francesco Ferrero di giornate 4 di prato, con sua ragiona d'acqua, situata sovra le fini di Savigliano, quartiere di Rumaira, ove si dice al prato Varaita, per il prezzo di scuti 17 d'oro del sole.
Rogato Giaffedo Ferrero

76 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1542 lug. 20

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Interpellanza fatta da Francesco Corrado Taparello, consignore di Lagnasco, a Giovanni Battista Taparello, fu Leone, di tenerlo rillevato dalla molestie, che gli venivano inserite dalla dama Camilla, madre del detto Giovanni Battista, sovra giornate 59 di prato ed alteno, situate sovra le fini di Savigliano, al Maresco

77 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1543 mar. 20

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Retrovendita di Francesco Piumasso a Benedetto Taparelli di Savigliano, di giornate 3 di terra aratoria ed altenata, in Savigliano, al alteno della Veracchia

78 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1543 apr. 9

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Vendita di Benedetto Taparelli di Savigliano a Francesco Corrado Taparello, dei signori di Lagnasco, di giornate due di terra altenata, nelle fini di Savigliano, ove si dice al Dorerio, per il prezzo di fiorini 50, caduna giornata.

Rogato notaio Adriano Taparello

79 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1545 ago. 7

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Dichiarazione fatta da Giafredo e Cesare Taparelli di Savigliano che per qualunque quitanza, che venisse a ritrovarsi nei registri della Curia di Savigliano a favore di un Martino Perazzone, dovesse considerarsi per nulla, come se non fosse stata quella passata

80 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1545 nov. 21

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Permuta tra il prevosto Gaspare, Benedetto e Claudio, fratelli Taparelli, consignori di Lagnasco, e Domenico Taparello dei signori di Maresco, di giornate 13, stara 1.11 di terra e campo, nelle Verle di Savigliano, in contraccambio di giornate 6, stara 4 e 2, alla Gozza, altre giornate 2, in detta regione, ed altre 5.2, alle Verle.

Rogato Olivato

81 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1545 dic. 23

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Vendita di Francesco Corado Taparello, consignore di Lagnasco, a Gaspare, Bendetto e Claudio, fratelli Taparelli di Lagnasco, di giornate 8 di alteno, nelle fini di Savigliano, in Virle, per il prezzo di scuti 1.44 d'oro del sole

Rogato Olivato

82 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1548 ago. 27

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Quietanza dell'Esattore di Savigliano a favore di Gervasina, vedova del fu Giovanni Francesco Solaro, consignore di Monasterolo, della somma di fiorini 17 e mezzo, per la di lui rata del tasso da detta Gervasina dovuto, per una cassina di giornate 83, dalla medesima acquistata da Francesco Corrado Taparelli, dei signori di Lagnasco.

Rogato Perrassone

83 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1549 ago. 23

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Permuta tra Francesco Corrado Taparello, consignore di Lagnasco, con il consenso della dama Pollisena, sua consorte, e di Bernardino Rambaudi, Procuratore di Savigliano, di giornate 37 di terra, prato ed alteno, nelle fini di Savigliano, al Compasso, con altre giornate 37, in dette fini e regione.

Rogato Giovanni Fiore

84 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1549 ott. 31

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Retrovendita fatta da Gervasina Solaro a Francesco Corado Taparello, consignore di Lagnasco, della cassina, sovra le fini di Savigliano, al Maresco, detta della Porta, mediante la restituzione di scuti 800 d'oro del sole.

Rogato Fiore

85 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1550 mag. 12

Collocazione: 56, stanza: Archivio,

Permuta tra Claudio Taparello, consignore di Lagnasco, e Giovanni Battista, fu Leone Taparello di Savigliano, a suo nome e dei suoi figli, di una pezza di alteno, di giornate 8, nelle fini di detta città, al Virle, con altre giornate 8, da prendersi da maggior pezza, verso il Maresco di Virle.
Rogato Olivato

Sottoserie 2: mazzo II

90 unità archivistiche

1 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1555 mag. 23

Collocazione: 57, stanza: Archivio,

Donazione fatta da Claudio e Benedetto, fratelli Taparelli di Lagnasco, a Nicolò Taparello, loro nipote naturale, di una cassina, nelle fini di Savigliano, dove si dice alla Praetta.

Rogato Matalea

2 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1561 ott.

Collocazione: 57, stanza: Archivio,

Investitura concessa dalla Camera Ducale a favore di Nicolao Ferrero di Savigliano, di due edifici, uno da rusca e l'altro da fucina, situati sovra le fini di Savigliano, che possedeva in albergimento perpetuo, mediante un fitto annuo di grossi 3.

(pergamena)

3 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1561 mar. 29

Collocazione: 57, stanza: Archivio,

Proroga accordata dalla Regia Camera alle figlie del fu Gerolamo Galatero, per ottenere l'investitura di giornate 12 e mezza, situate nelle fini di Savigliano, in Frassinetto

4 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1563 mag. 7

Collocazione: 57, stanza: Archivio,

Paccario passato da Odino Ferro di Savigliano a Benedetto e Claudio, fratelli Tapparelli, consignori di Lagnasco, di costruire una muraglia vicina alla loro casa, nella città di Savigliano, con obbligo di demolirla ad ogni semplice richiesta di detti signori.

Rogato Bolla

5 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1563 mag. 15

Collocazione: 57, stanza: Archivio,

Vendita di Giovanni Filippo a Benedetto e Claudio Taparelli, dei signori di Lagnasco, di giornate 2, stara 7 di terra arativa ed altenata, alla Praetta, o Virle di Savigliano, per scuti 390.

Rogato Taparello

6 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1564 mar. 29

Collocazione: 57, stanza: Archivio,

Dazione in paga fatta da Michele Antonio e Giorgio, fratelli Begiamo, a Claudio e Benedetto, fratelli Taparelli, signori di Lagnasco, della terza parte di una cassina di giornate 144, situata sovra le fini di Savigliano, in Rumaira, detto la Parrocchia, o la Serrea, per la somma di ducati 800 d'oro, dovuti per la restituzione delle doti della dama Gioanina, loro sorella, vedova del fu Paolo Begiamo.

Rogato Biga

7 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1564 apr. 22

Collocazione: 57, stanza: Archivio,

Quitanza passata da Giovanni Filippo Romagnano a favore di Amedeo e Claudio Taparelli di Lagnasco della somma di scuti 97 d'oro, per resta del prezzo di giornate 22, stara 7, nelle fini di Savigliano, vendute per istrumento del 15 marzo 1563.

Rogato Taparello

8 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1564

Collocazione: 57, stanza: Archivio,

Vendita di Leone e Ghirardo, fu Battista Taparelli di Maresco, a loro nome e di Giovanni Francesco, loro fratello, a favore di Claudio e Benedetto, fratelli Taparelli di Lagnasco, di una cassina nelle fini di Savigliano, regione di Rumaira, detta la Praetta, con tutti i beni alla medesima annessi, in tutto di giornate 61, stara 7.7.8, per il prezzo di scuti 1255.

Rogato Pietro Agnellono

(pergamena)

9 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1568 set. 18

Collocazione: 57, stanza: Archivio,

Procura di Giovanni Francesco Provana di Favole, per rendere a Bendetto, dei signori di Lagnasco, una cassina , detta di bel riguardo, nelle fini di Savigliano.
Rogato Longaragno

10 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1568 set. 20

Collocazione: 57, stanza: Archivio,

Instumento d'acquisto fatto da Benedetto Taparello dei signori di Lagnasco, tanto a nome proprio, che in qualità di procuratore di Claudio, suo fratello assente, da Giorgio Provana, signore di Favole e di Beynette, tanto a nome proprio, che in qualità di procuratore di Giovanni Francesco Provana, suo nipote, della terza parte di una cassina, detta di Belgrado, di giornate 172, sita sopra le fini di Savigliano, quartiere di Domaria, per il prezzo di scuti 1000 sborzati.
Rogato Matalia

10/2 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1573 dic. 24

Collocazione: 57, stanza: Archivio,

Istrumento d'acquisto fatto dal conte Claudio Taparello, consignore di Lagnasco, da Giorgio e Giovanni Francesco, zio e nipote Provana, dei due terzi della suddetta cascina di Belgrado, per il prezzo di scuti 2428.64, parte pagati dal suddetto compratore, in iscarico dei suddetti venditori, cioè scuti 1800 d'oro del sole a Ercole dei conti di Piossasco, e i restanti a mani dei medesimi sborzati

11 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1568 set. 21

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Acquisto di Benedetto Taparello di Lagnasco da Franchina, moglie di Francesco Causone, di una casa nel borgo di Savigliano, sotto la parrocchia di Sant'Andrea, per il prezzo di scuti 400 d'oro.
Rogato Achiardi

12 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1568 nov. 26

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Quitanza passata da Francesca, moglie di Francesco Causone di Savigliano, a favore del conte Benedetto di Lagnasco, vicario generale del marchesato di Saluzzo, per scuti 500 d'oro, prezzo di una casa situata in Savigliano.
Rogato Achiardi

13 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1569 mag. 4

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Atti di incanto e deliberamento seguiti ad istanza della Città di Savigliano a favore di Benedetto e Claudio, fratelli Taparelli, dei signori di Lagnasco, di giornate 4 e mezza di terra e pascolo, nelle fini di Savigliano, vicino alla Varaita, ed esistenti dietro alla cassina di detti signori acquistatori, per il prezzo di scuti 36 e mezzo.
Rogato al notaio Majnardi

14 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1570 mar. 24

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Vendita di Antonio Lodovico Beggiamo, con il consenso di Michele e Gregorio fratelli, a favore di Benedetto Taparello, consignore di Lagnasco, dottore dei ambi leggi e vicario e assessore generale del marchesato di Saluzzo, a suo nome e di Claudio suo fratello, della terza parte di una cassina in Savigliano di giornate 140, alla parrocchia, per scuti 1000 e fiorini 8.
Rogato Achiardo

15 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1571 giu. 6

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Atto di surrogazione fatta da Nicolò Taparello al prezzo di una casa situata nella città di Savigliano, dal medesimo venduta al fidecomisso ingiunto, nella donazione fatta da Claudio e Benedetto, suoi zii, nell'istrumento del 26 ottobre 1570, di tutti altri suoi beni.
Rogato Matalia

16 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1571 ott. 24

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Acquisto di Cluadio e Benedetto Taparelli da Giovanni e Vincenzo Alais Cornetta, di giornate 1 di prato, nelle fini suddette, al Cerro, per il prezzo di scuti 20.
Rogato Rosso

17 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1574 gen. 2

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Vendita di Claudio Taparello di Savigliano a Giorgio, Bernardo, Michele, Pertino, fratelli Faciuri, di una cassina di giornate 109, nelle fini di Savigliano, nella Gorra, per il prezzo di fiorini 1500.
Rogato Biga

18 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1573 dic. 24

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Promessa passata da Claudio Taparello di Lagnasco di retrovendere a Giorgio e Giovanni Francesco Provana di Beinette, una cassina sulle fini di Savigliano, quartiere di Rumaira, detta di Belriguardo.
Rogato Longaragno

19 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1574 giu. 9

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Acquisto di Claudio Taparello, dei signori di Lagnasco, da Domenico Ferrero di Savigliano, di giornate 1 e mezza, nelle fini di Savigliano, terra gerbida, quartiere di Vaira, in Virle, per il prezzo di scuti 15.
Rogato Biga

20 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1576 gen. 11

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Retrovendita di Giorgio e fratelli Faciura di Savigliano a Claudio Taparello, consignore di Lagnasco, di una cassina all Gorra in Savigliano, mediante la restituzione di scuti 500 in fiorini 8.
Rogato Biga

21 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1576 gen. 26

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Rinuncia di Giovanni Francesco Provana signore di Beinette alla ragione di riscattare la cassina di Belgrado, sita sopra le fini di Savigliano, da Claudio Taparello, signore di Lagnasco.
Rogato Longaragno

22 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1579 lug. 30

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Acquisto fatto da Claudio Taparello, dei signori di Lagnasco, dalla Comunità di Savigliano di tavole 157 delle tagliate comuni di Savigliano, site nel quartiere di Rumaera, nel prato d'esso compratore, posto nella regione detta al Campasso, per il prezzo di fiorini 366, contemporaneamente sborzati.
Rogato Calvo

23 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1581 feb. 3

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Vendita con riscatto fra anni tre, fatta da Claudio Taparello dei signori di Lagnasco, a favore di Francesco Muratore, della metà di una cassina di giornate 117, site sulle fini di Savigliano, regione della Gorra, quartiere di Dumaera, per il prezzo di scuti 1000 d'oro, contemporaneamente sborzati.
Rogato Fiorino

23/2 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1583 gen. 24

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Retrovendita fatta dal suddetto Francesco Muratore al suddetto Claudio Taparello della metà della sovranunziata cassina e contemporanea restituzione del suddetto prezzo.
Rogato Fiorino

24 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1582 dic. 15

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Copia autentica di affitto da Maddalena e Bianca, madre e figliuola Farina, della terza parte della cassina di Belgrado, sita nelle fini di Savigliano, regione di Dumaera, per anni quattro mediante il fitto, ossia penzione di scudi 175, caduno anno.
Sottoscritta Majnardi

25 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1583 mag. 9

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Procura di Mateo Boerio in capo di Claudio Taparello, consignore di Lagnasco, per recuperare da Silvestro Taparello la cassina del Colombero, fini di Savigliano.
Rogato Martina

26 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1583 mag. 9

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Vendita fatta da Claudio Taparello, dei signori di Lagnasco, a favore di Matteo Boverio della metà della cassina del Belregardo, di giornate 184 circa, sita nelle fini di Savigliano, regione di Damaira, per il prezzo di scudi 3000, contemporaneamente pagati.
Rogato Martina

27 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1583 mag. 20

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Riscatto accordato per anni tre da Matteo Boverio a Claudio Taparello dei signori di Lagnasco, della metà della cassina di Belregardo, venduta da detto Claudio, mediante la restituzione di scudi 3000, prezzo di essa pagato

28 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1584 mag. 30

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Patti e convenzioni tra Claudio Taparello, consignore di Lagnasco, e Antonio Ludovico Begiamo, per riguardo ai beni della parrocchia

29 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1584 ago. 11

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Instrumento di vendita fatta da Antonio Ludovico Begiamo a favore di Claudio Taparello, dei signori di Lagnasco, della sesta parte di una cassina, detta la Parrochia, di giornate 138.14, site nelle fini di Savigliano, regione di Rumaira, per il prezzo di scudi 776.5.8, parte dei quali, cioè scudi 500, sono dal detto compratore, contemporaneamente al detto instrumento, pagati al detto venditore.

Rogato Crotti

Instrumento di quitanza passata dal suddetto Lodovico al suddetto Claudio Tapparello, absente, stipulante per esso Giovanni suo figlio, dei signori di Lagnasco, della somma di scudi 266.5.8, residuo prezzo della suddetta cassina del Taglione.

Rogato Crotti

30 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1585 mar. 2

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Retrovendita fatta da Metteo Boverio a Claudio Taparello di Lagnasco, della metà di una cassina di giornate 184, nelle fini di Savigliano, quartiere Rumaira, detta di Belriguardo, mediante la restituzione di scudi 3 mila.
Rogato Martina

31 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1585 mar. 14

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Promessa di Michele Antonio Saluzzo, dei signori della Manta, di retrovendere a Claudio Taparello, dei signori di Lagnasco, due parti delle tre di una cassina di giornate 184, sita sopra le fini di Savigliano, nel quartiere di Rumaira, denominata di Belriguardo, mediante la restituzione di scudi 3000 d'oro.

Rogato Martina

Retrovendita fatta dal suddetto Signore della Manta al suddetto Claudio Taparello delle due parti della suddetta cassina di Belriguardo.

Rogato cui sopra

32 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1588 gen. 26

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Sentenza arbitramentale proferta dal Capitano Sebastiano Bava, sopra le differenze insorte tra Leone Taparello di Savigliano e Giovanni Andrea Costa della Volvera, per riguardo a certi loro interessi particolari

33 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1589 gen. 2

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Acquisto di Claudio Taparello, dei signori di Lagnasco, dalla vedova Catterina Ferrero, come tutrice dei di lei figli Francesco Bernardino e Bernardo, di giornate 4 di prato, site sulle fini di Savigliano, quartiere di Rumaira, regione detta a presso Varaita, per il prezzo di scudi 144.
Rogato Rosso

34 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1591 feb. 26

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Instrumento di quitanza passata da Giovanni Taparello, dei signori di Lagnasco, a suo nome e di Claudio, suo padre, a favore di Orazio Beggiamo, consignore di Sant'Albano, della somma di scuti 1000, per resta del prezzo di una cassina situata sopra le fini di Savigliano.
Rogato Rosso

35 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1591 apr. 8

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Instrumento di quietanza passata da Giovanni, figlio di Claudio Taparello, nella qualità di procuratore di Ignazio Vercellis, e di suo padre, a favore di Orazio Beggiamo di Sant'Albano, di scuti mille, per resta di una cassina sulle fini di Savigliano, regione di Rigrasso.
Rogato Rosso

36 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1591 mag. 11

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Instrumento di vendita fatta da Agostino Taparello, consignore di Lagnasco, a favore del Capitano Orazio Beggiamo, consignore di Sant'Albano, di una cassina sita nelle fini di Savigliano, quartiere di Dumaera, regione detta al pasco della Croce, di giornate 162 di prato, campo ed alteno, per il prezzo di scudi 4050, contemporaneamente sborzati, con riscatto per anni 4.
Rogato Crotti

37 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1591 mag. 11

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Promessa fatta da Orazio Beggiamo, consignore di Sant'Albano, di retrovendere fra anni 4 ad Agostino Taparello, dei signori di Lagnasco, la cassina, detta delle due porte, per detto Beggiamo comprata come per istrumento rogato Crotti.
Rogato Rosso

38 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1591 giu. 25

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Instrumento di quitanza passata da Agostino Taparello, a suo nome e di Orazio Beggiamo dei signori di Sant'Albano, a favore di Giovanni Taparello, dei signori di Lagnasco, della somma di scuti 1000, a conto del prezzo di una cassina, da questo venduta.
Rogato Rosso

39 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1591 ott. 4

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Procura di Giovanni Silvestro, in capo di suo fratello, per vendere a Claudio Taparello giornate 16 di alteno, nelle fini di Savigliano, alla Gorra.
Rogato Rosso

40 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1591 ott. 5

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Acquisto fatto per Claudio Taparello, dei signori di Lagnasco, da Giovanni Andrea e Geromina, giugali Muratori, e detto Giovanni Andrea non tanto in nome proprio che anche di procuratore di Cesare, suo fratello, di giornate 14 di alteno, site sulle fini di Savigliano, quartiere di Rumaira, regione della Gorra, per il prezzo di scudi 414.4.6, oltre carri uno di formento ed altro di vino puro di detta regione, pagabili cioè di denari fra un anno, ed il fromento e vino al tempo dei loro rispettivi raccolti.

Rogato Rosso

41 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1591 ott. 15

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Vendita di Claudio Taparello, dei signori di Lagnasco, a Gaspare Taparello, di lui nipote, di giornate 21 di terra lavorativa, nelle fini di Savigliano, quartiere di Rumaira, alla Praetta, per il prezzo di scuti 609.

Rogato Rosso

42 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1591 ott. 17

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Ratificanza di Giovanni e Steffano, fratelli Vigna, della vendita fatta da Pietro e Gioanina, giugali Silvestro, a Claudio Taparello, consignore di Lagnasco, della ragione di riscattare giornate 15 di terra altenata, nelle fini di Savigliano, quartiere di Rumaira, alla Gorra.

Rogato Rosso

43 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1591 ott. 17

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Ratificanza di Giovanni e Steffano, fratelli Vigna, della vendita fatta da Pietro e Gioanina, giugali Silvestro, a Claudio Taparello, consignore di Lagnasco, della ragione di riscattare giornate 15 di terra altenata, nelle fini di Savigliano, quartiere di Rumaira, alla Gorra.

Rogato Rosso

44 [guardaroba VIII ,mazzo II]

1591 nov. 22

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Retrovendita fatta da Agnesina e Giorgio, giugali Galli, a Pietro Silvestro, di una giornata di terra altenata in Savigliano, alla Gorra, quartiere di Rumaira, con successiva vendita da questo fatta a Claudio Taparello, consignore di Lagnasco, per scuti 30.

Rogato Rosso

45 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1593 ago. 9

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Instrumento di vendita fatta da Claudio e Giovanni, padre e figlio Taparelli, dei signori di Lagnasco, a favore di Francesco Bernardino, Biaggio e Bernardo, fratelli de Ferreri, di una cassina di giornate 110 circa, sita sulle fini di Savigliano, regione della Rumaira, ove si dice alla Gorra, per il prezzo di scuti 3000, contemporaneamente pagati, con il riscatto per anni tre.

Rogato Fiara

46 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1593 ago. 9

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Affittamento di Bernardino Muratore di Savigliano, nella qualità di tutore di Bernardo e Biaggio, fratelli e figliuoli del fu Giovanni Ferrero, a favore di Claudio e Giovanni, padre e figlio Taparello, consignori di Lagnasco, di una cascina acquistata da detti signori Tapparelli, per istromento dello stesso giorno, mediante l'annuo fitto di scuti 80.

Rogato Luigi Fiora

47 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1595 mag. 30

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Retrovendita fatta da Orazio Beggiano, governatore di Savona, a favore di Giovanni ed Agostino Taparelli, consignori di Lagnasco, della cassina, nelle fini di Savigliano, quartiere di Rumaira, regione del Pasco, detta cassina delle due porte, mediante la restituzione di scuti 4050, grossi 3.

Rogato Ferrero

48 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1595 ott. 12

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Vendita di Claudio Taparello a favore di Orazio Vercelli di un annuo censo di scuti 42, sopra una cassina, situata nelle fini di Savigliano, detta di Belriguardo.
Rogato Sionneri

49 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1595 ott. 12

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Quietanza passata da Orazio Vercelli a favore di Giovanni Taparello, di Claudio, dei signori di Lagnasco, della somma di scuti 180, per prezzo di giornate 9, situate sopra le fini di Savigliano, regione di Rigrasso.
Rogato Sioneri

50 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1595 ott. 13

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Quitanza a favore di Claudio Taparello dei signori di Lagnasco, di Antonio e Elena, giugali Muratori, della somma di scuti 1000, per altrettanti importi e con le condizioni, di cui nell'istrumento del 21 ottobre 1689, rogato Tacconi, e contemporanea verzione ed importo di detta somma nell'acquisto fatto da detti giugali da Antonio Saluzzo, dei signori della Manta, della metà della cassina della Gorra, o sia Ponza, di giornate 115 circa, sita nelle fini di Savigliano, regione di Rumaia.
Rogato Sioneris

51 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1596 gen. 26

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Retrovendita fatta da Francesco Muratore a Giovanni Taparello, dei signori di Lagnasco, della cassina, detta delle due porte, cioè della quarta parte di essa, sita sulle fini di Savigliano, quartiere Rumaera, regione del Pasco della Croce, venduta per istrumento, rogato Ferreri, del 2 giugno detto anno, e contemporanea restituzione del prezzo d'essa.
Rogato Ferreri

52 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1596 gen. 27

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Vendita fatta da Agostino Taparello, consignore di Lagnasco, a favore di Giovanni Taparello, dei signori di detto luogo, della quarta parte della cassina e beni, detta delle due porte, sita sulle fini di Savigliano, quartiere di Rumaira, regione detta al Pasco della Croce, per il prezzo di scuti 1012 e mezzo, contemporaneamente sborzati, con il riscatto per anni 4.
Rogato Rosso

53 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1598 nov. 9 - 1598 nov. 20

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Istrumento d'acquisto fatto da Benedetto Taparello, consignore di Lagnasco, a nome di Giovanni, di lui padre, da cui ha promesso rapportare la ratificanza dai nobili Gerolamo, Antonio Luiggi e Giovanni Paolo, fratelli Negro fu Guglielmo. di una casa sita in Savigliano, parrocchia di Sant'Andrea, per il prezzo di scuti 1670, pagabili ripartitamente, cioè scuti 620 nelle allora prossime feste di Natale, e scuti 50, per riscattare due camere a detta casa appartenute e li restanti fra anni quattro.
Rogato Solegli
Istrumento di ratificanza fatta dal suddetto Giovanni Taparello, consignore di Lagnasco, riguardante il suddetto acquisto fatto dal suddetto Benedetto, di lui figlio.
Rogato Solegli

54 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1598 nov. 13

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Dichiarazione di Giovanni Taparello, dei signori di Lagnasco, per le ragioni d'accorrimiento dal medesimo pretese sopra una casa situata nella città di Savigliano, parrocchia di Sant'Andrea, alienata da Gerolamo, Luiggi e Giovanni Paolo, fratelli Negro.

55 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1598 nov. 20

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Istrumento di ratificanza fatta da Giovanni Taparello dei signori di Lagnasco, riguardante l'acquisto fatto a di lui nome, per mezzo di suo figlio Benedetto, da Gerolamo, Antonio Luiggi e Paolo. eredi e figli del fu Guglielmo Negro, per istrumento ivi enunciato, di una casa sita in Savigliano, per il prezzo di scudi 16.70, quali detto Giovanni si è obbligato di pagare.
Rogato Bosio

56 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1598 dic. 1

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Quietanza di Gioanna, figlia di Giovanni Barghero, a favore di Gerolamo, Antonio Luiggi e Giovanni Paolo, fu Guglielmo Negro, e per le mani di Giovanni Taparello, dei signori di Lagnasco, della somma di scuti 50, a conto del prezzo di una casa, situata nella città di Savigliano.
Rogato Sollegli

57 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1598 dic. 7

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Istrumento di vendita fatta dalla dama Oriana, Ettore e Scipione Brianzo, madre e figli Taparelli di Lagnasco, a loro nome e a quello di Giulio Cesare, rispettivo figlio e fratello, a favore di Leone Taparello, dei medesimi signori, di giornate 30 di terra lavorativa, nelle fini di Savigliano, quartiere di Rumaera, alla cascina, per il prezzo di fiorini 100 caduna giornata, da impiegarci nelle spese necessarie della Croce di Malta, che intendeva prendere il suddetto Scipione Brianzo.
Rogato Malloni

58 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1598 dic. 7

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Scrittura di convenzione tra Agostino e Giovanni Taparelli, per cui il primo si è obbligato di vendere all'altro una sua cassina, vicino al Maresco, con i beni alla medesima aggregati, per il prezzo di scuti 50 caduna giornata.

59 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1599 mag. 4

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Compra da Giovanni Taparello, dei signori di Lagnasco, da Giovanni Vairo, tanto a nome proprio che di tutore testamentario di Petrino suo fratello, di giornate 6 di alteno, sito sopra le fini di Savigliano, quartiere Rumaira, regione detta alla via Carretta, per il prezzo di scudi 185, a conto dei quali ne ha sborzati contemporaneamente 75, oltre scudi 40, che si è incaricato di pagare al Tesoriere di Savigliano, in discarico di detto venditore, e i restanti pagabili fra il 15 di giugno allora prossimo.
Rogato Bosio

60 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1599 giu. 21

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Istrumento d'acquisto fatto da Benedetto, a nome del di lui padre Giovanni Taparello, consignore di Lagnasco, da Domenico Pocapaglia, di una casa sita in Savigliano, sotto la parrocchia di Sant'Andrea, per il prezzo di scuti 265, parte dei quali, cioè scudi 65, sono contemporaneamente sborzati, e i restanti pagabili per tutto il mese di settembre allora prossimo.
Rogato Solegli

61 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1600 giu. 13

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Dazione in paga di Giovanni Taparello, consignore di Lagnasco, ad Agostino Taparello di una cassina, sita nelle fini di Savigliano, quartiere Rumaera, detta la cassina delle due porte, per scuti 4 mila.
Rogato Rosso

62 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1602 gen. 19

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Proroga accordata dal duca Carlo Emanuele I alla dama Oriana, a Ettore e Scipione Brianzo, madre e figliuoli Taparelli, di riscattare da Giovanni Gioanotto Tacone di parte del castello e giornate 160 al medesimo annesse, site nelle fini di Savigliano, al Maresco, stato venduto per istrumento del 28 aprile 1599, per il prezzo di scuti 3800

63 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1602 lug. 1

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Vendita di Taparello a Cesare Malone della terza parte di una cassina nelle fini di Savigliano, alla Cavalotta, con la terza parte di giornate 150, per il prezzo di scuti 1200, con termine di riscatto per anni due.

Rogato Bonardo

Con l'istrumento di retrovendita fatta da detto Cesare Malone della suddetta cassina, del 5 luglio 1604.

Rogato Astesi

64 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1603 feb. 15

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Istrumento di rinuncia della dama Oriana di Mombassino, moglie del conte Giovanni Taparello di Lagnasco, ad ogni ragione di ipoteca per le sue doti e ragioni dotali, sovra una cassina sita sovra le fini di Savigliano, quartiere di Rumarea, detta la Massaria di Varajata, di giornate 180 circa, per cautela di Gerolamo Cataneo, acquirettore di un censo di scuti 4 mila da fiorini 8 l'uno, costituito sovra la suddetta cassina.

Rogato Negro

65 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1603 feb. 15

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Atto di rinuncia della dama Oriana di Mombassino, moglie di Giovanni Taparello dei signori di Lagnasco, ad ogni ragione di ipoteca sovra una massaria di Varajta, di giornate 180, per cautela del censo stato costituito sovra la medesima dal detto suo marito a favore di Gerolamo Cattaneo Mallone.

Rogato Negro

66 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1603 mag. 10

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Investitura concessa dal duca Carlo Emanuele I a favore di Antonio Ferrero di un martinetto e battitore, nelle fini di Savigliano, regione della Cavalotta, soggetto all'annuo canone di grossi tre alla corona (pergamena con sigillo pendens)

67 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1604 set. 18

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Scrittura di vendita di Giovanni Taparello a Giovanni Anselmo Taparello di due cassine nelle fini di Savigliano, quartiere di Rumaira a Varaita, con giornate 224 circa, annesse alle medesime con tutti i mobili di fondo instrutto, per il prezzo di scuti 8 mila da fiorini 8

68 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1604 ott. 2

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Vendita di Giovanni, Benedetto e Claudio, padre e figli Taparelli di Lagnasco, con intervento della dama Oriana, loro rispettiva moglie e madre, ad Anselmo Taparello, dei signori di Genola, di due cassine, di giornate 224, nelle fini di Savigliano, a Varaita, per il prezzo di scuti 8 mila.

Rogato Aragnano

69 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1604 ott. 5

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Cessione di Cattarina, vedova di Agostino Taparello, consignore di Lagnasco, madre tutrice di Bonifacio, Nicolò, Cuneo e Carlo, suoi figli, a favore di Giovanni Taparello, consignore di detto luogo, di giornate 2 di campo, da prendersi da maggior pezza, sovra le fini di Savigliano a Pragiraudo.

Rogato Aragnano

70 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1606 ago. 29

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Retrovendita fatta dalle Monache di Santa Clara di Cuneo a favore di Giovanni, fu Claudio Taparelli, dei signori di Lagnasco, di giornate 25 di beni nel finaggio di Savigliano, quartiere di Rumaira, vendute per istrumento del 6 marzo 1596.

Rogato Cimossa

71 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1610 gen. 27

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Permissione accordata da Orazio Vercelli al conte Benedetto Taparello di Lagnasco di alienare la cassina di Belriguardo, non ostante sia censita a suo favore

72 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1610 gen. 28

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Vendita di Benedetto, fu Giovanni Taparello di Lagnasco, con il consenso di Oriana, di lui madre, a Giovanni Matteo Trucchi, di una cassina situata sopra le fini di Savigliano, di giornate 170, detta la cassina di Belriguardo, per il prezzo di scuti 8450.

Rogato Vercelli

73 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1610 giu. 29

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Instrumento di vendita fatta dal consigliere e senatore Benedetto, fu Giovanni Taparello, consignore di Lagnasco, a favore del nobile Domenico Rebuffo, di una cassina detta della Parrocchia, di giornate 148 circa, site sulle fini di Savigliano, quartiere di Dumaira, regione della Parrocchia, per il prezzo di scuti 6050, a conto di cui si sono pagati scudi 3000, con la retrovendita di due censi, dal detto Rebuffo fatte al suddetto venditore, portati da istrumento del 26 giugno 1606 e 27 giugno 1607, rogati Malloni, con essersi pure incaricato di pagare alle persone ivi espresse scudi 2100, in iscarico di detto venditore, e la restante somma pagabile fra il 15 aprile, previa però la misura da farsi di detta cascina.

Rogato Vercelli

74 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1610 apr. 8

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Instrumento di vendita fatta dai nobili Tomaso e Margarita, giugali de Carelli, a favore del consigliere e senatore Benedetto Taparello, consignore di Lagnasco, fu Giovanni, di giornate 18 di terra lavorativa, site sulle fini di Savigliano, quartiere Dumaera, regione detta a prato Giraud, all medesimo da detto fu Giovanni vendute, come da istrumento del 4 marzo 1602, mediante la restituzione fatta di scuti 550, prezzo d'esse, con contemporaneo impiego di detta somma a liberazione di una fidejussione da detto fu Giovanni prestata a favore di detto giugali.

Rogato Malloni

75 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1630 nov. 24

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Instrumento di vendita fatta dal conte Gaspare Taparello di Lagnasco, fu conte Benedetto, a favore di Bartolomeo Ribotta, fu Bartolomeo, di una casa dal medesimo avuta in eredità dalla fu Anna Piatto, come da testamento del 21 aprile di detto anno, rogato Trucchi, sita detta casa in Savigliano, parrocchia di Sant'Andrea, per il prezzo di lire 240, contemporaneamente sborzate, e contemporanea versione di esse, cioè di lire 60, in pagamento del legato dalla suddetta Anna fatto alla Compagnia dei Disciplinanti della Pieve, sotto il titolo di Santa Pietà di detta città, a mani di Petrino Biga, come rettore di detta Compagnia.

Rogato Fiora

76 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1633 lug. 15

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Capitolazione di vendita fatta dal conte Benedetto Taparelli di Lagnasco a favore di Giulio Cesare Viancini di un palazzo nella città di Savigliano

77 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1633 set. 5

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Investitura concessa dal duca Vittorio Amedeo I a favore di Giacomo Ferrero di un martinetto e battitore a due ruote, nelle fini di Savigliano, dove si dice alla Cavalotta, soggetto all'annuo servizio di grossi tre (pergamena con sigillo pendens)

78 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1635 mag. 10

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Vendita del notaio Giovanni Battista Mattalea, nella qualità di tutore di Giovanni Ferrero, a Sebastiano Lachino, di una casa nella città di Savigliano, parrocchia di San Pietro, in coerenza di quella del conte Borno Taparello.

Rogato Biga

79 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1635 mag. 10

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Instrumento di permuta fatto da Sebastiano Lachi, fu Domenico, di una casa sita in Savigliano, parrocchia di San Pietro, con il conte Gaspare Taparello di Lagnasco, figlio del conte Benedetto, da cui sono come sopra in cambio rimesse giornate 45, con la terza parte del caseggio, site sulle fini di Savigliano, quartiere della plebe, regione detta di Suniglia alta, e contemporanea vendita da detto Sebastiano Lachi fatta a favore della contessa Eleonora, moglie di detto conte Gaspare, delle suddette giornate 45 e caseggio, per il prezzo di lire 1800, contemporaneamente sborzate con il di lei denaro dotale.

Rogato Biga

80 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1642 mag. 6

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Capitolazione di vendita fatta da Michele Antonio Soleglio a Giovanni Maria Taparello dei signori di Lagnasco, di giornate 7 di prato, nelle fini di Savigliano

81 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1643 gen. 27

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Vendita del conte Gaspare, figlio del conte Benedetto di Lagnasco, ad Antonio Fissore, di una cassina con tutte sue pertinenze, con giornate 118.45.2 beni alla medesima annessi, sita sopra le fini di Savigliano, quartiere della Pieve, regione di Suniglia alta, per il prezzo di lire 5925, a conte dei quali se ne sono ritenute lire 1300, per un censo da esso conte dovuto al commendatore Scipione Taparello, per istrumento del 6 aprile 1635, altro censo di scuti 100 dovuti alle Madri di Santa Cattarina di detta città di Savigliano, per altro istrumento del 16 ottobre 1631.

Ricevuto Biga

82 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1643 gen. 27

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Vendita del conte Gaspare Taparello, figlio del conte Benedetto, a favore di Antonio Fissore, di una cassina con giornate 118.45.2, tra prato, alteno e campo, sopra le fini di Savigliano, quartiere della Pieve, regione di Suniglia alta, per il prezzo di lire 50 la giornata, a lire 5925.

Rogato Rembassati

83 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1643 gen. 27

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Vendita del conte Gaspare, fu Benedetto Taparello di Lagnasco, a favore di Antonio Fissore, di una cassina con aira, orto e pertinenze, di giornate 118.45.2, nelle fini di Savigliano, quartiere della Pieve, regione di Sumiglia, per il prezzo di lire 5925.

Rogato Giovanni Netto

84 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1649 lug. 14

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Rescritto ottenuto dal conte Giovanni Battista Cravetta contro tutti i pretendenti aver ragione sopra un palazzo nella città di Savigliano, dal medesimo acquistato da don Paolo Taparello, prevosto di Genola, erede beneficato del conte Giovanni Anselmo, di lui fratello

85 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1666 gen. 7

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Cessione fatta da Tomaso Botta, fu Audino, ed Audino Levino, fu Paolo, a favore della contessa Cristina Maria Parella di Lagnasco del di lui credito di lire 300 verso la Città di Savigliano, prezzo di due paia di buoi presi dai soldati francesi, oltre le spese ed accessori, mediante la somma di lire 300 ad mese ricevute da suddetto, prima del rogito del presente.

86 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1669

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Rescritto ottenuto dal conte Carlo Taparello contro tutti i pretendenti aver ragione sopra i beni del reverendo don Carlo Taparello, e specialmente sopra la cassina detta delle due porte, in Savigliano

87 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1669 apr. 25

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Acquisto fatto dalla contessa Cristina San Martino di Parella, moglie del conte Benedetto Taparello di Lagnasco, di una casa nella città di Savigliano, dal commandante Giovanni Michele Platino, mediante il prezzo di lire 4876, state convertite nel riscatto da detto comandante fatto dal signor Corvis.

Rogato Biga

88 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1580 - 1672

Collocazione: 57, stanza: Archivio

Scritture riguardanti vari particolari della città di Savigliano

Serie 2: Savigliano: atti, beni ed effetti

Sottoserie 1: mazzo I

8 unità archivistiche

1 [guardarobba VIII ,mazzo I] 1445

Collocazione: 58, stanza: Archivio

Atti tra Filippo Taparello dei signori di Lagnasco contro Battista Avergnato, per obbligarlo alla remissione ed evacuazione di una casa da questo affittata, sita nella città di Savigliano, parrocchia di San Pietro e contrada di San Domenico

2 [guardarobba VIII ,mazzo I] 1459

Collocazione: 58, stanza: Archivio

Atti seguiti nanti la Giudicatura di Savigliano in una causa di Adriano Taparello, consignore di Lagnasco, contro Brianzo Taparello, dei medesimi signori, per obbligare questo a ridurre in pristino l'acquadotto, per cui detto Adriano prendeva l'acqua per l'irrigamento di una sua pezza di prato, in Pratogrande in Savigliano, con sentenza infine del 3 aprile 1460, per cui si è mandato a rimouover tutti gli impedimenti fatti al suddetto acquadotto

3 [guardarobba VIII ,mazzo I] 1464

Collocazione: 58, stanza: Archivio

Atti seguiti nanti il Consiglio Ducale in una causa di Antonio Taparello contro Petrino e Manfredo, fratelli Piola, per la rivendicazione da questi proposta di una casa sita in Savigliano, parrocchia di Sant'Andrea

4 [guardarobba VIII ,mazzo I] 1464

Collocazione: 58, stanza: Archivio

Atti seguiti nanti il Consiglio Ducale in una causa di Antonio Taparello, consignore di Lagnasco, contro Manfredo e Petrino Piola, pretendenti di perturbarlo nel possesso di una casa in Savigliano, parrocchia di Sant'Andrea

5 [guardarobba VIII ,mazzo I] 1466

Collocazione: 58, stanza: Archivio

Atti seguiti nanti il Giudice di Savigliano in una causa di Adriano Taparello, dei signori di Lagnasco, contro la Città di Savigliano, pretendente di obbligarlo a pagare più del solito delle taglie per i beni dal medesimo posseduti in Maresco

6 [guardarobba VIII ,mazzo I] 1475

Collocazione: 58, stanza: Archivio

Atti seguiti nanti il Conservatore di privilegi dell'Università degli Studi di Torino in una causa del dottore Gaspare Taparello, dei signori di Lagnasco, contro Claudia, vedova di Giovanni Manuele Olero di Savigliano, per obbligarla alla dismissione di una casa nel borgo di Savigliano, parrocchia di San Pietro

7 [guardarobba VIII ,mazzo I] 1479

Collocazione: 58, stanza: Archivio

Atto di Adriano Taparello, consignore di Lagnasco, contro Costanzo Feruggio, per obbligarlo al pagamento del fitto di giornate 3 di alteno in Savigliano, in Prabernardo

8 [guardarobba VIII ,mazzo I] 1486

Collocazione: 58, stanza: Archivio

Atti di Filippo Taparello, consignore di Lagnasco, a suo nome e dei suoi fratelli, contro Domenico Rambaudo, Giacomino, Francesco e Allodio, fratelli de Pado, per obbligarli al pagamento di fiorini 103, per resta del prezzo di un airale della ruata di Rumaira della città di Savigliano

Sottoserie 2: mazzo II

9 unità archivistiche

1 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1485

Collocazione: 59, stanza: Archivio

Atti seguiti nanti il Consiglio Ducale in una causa di Coradino Taparello, prevosto di Lagnasco, agente contro Adriano Taparello, suo fratello, consignore di detto luogo, circa l'osservanza di una transazione tra i medesimi seguita sotto il 24 maggio 1457 della parte riguardante , per cui è stata assegnata al suddetto prevosto un'annua pensione di fiorini 100, con ipoteca, per il pagamento della medesima di giornate 225 di terra e prato, sulle fini di Maresco, con sentenza in fine del 15 dicembre 1497, per cui fu detto Adriano condannato alla dismissione della sua porzione delle suddette giornate 225 a favore del detto prevosto suo fratello

2 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1540

Collocazione: 59, stanza: Archivio

Atti seguiti nanti il Senato in una causa di Gaspare, Silvestro e Claudio, fratelli Taparelli, contro Giovanni Battista, Anna e Scolastica, fratelli e sorelle di Francesco Levini, per obbligarli al rilievo delle molestie inferite sovra una cassina, nelle fini di Savigliano, venduta dal suddetto Francesco Levini

3 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1540

Collocazione: 59, stanza: Archivio

Atti seguiti nanti il Consiglio Ducale in una causa di Gaspare, prevosto, Silvestro e Claudio fratelli Taparelli di Lagnasco, fu Teodoro. contro Giovanni Levino, mercante di Lione, per la reintegrazione da questo proposta di diversi beni situati nelle fini di Savigliano, ivi specificati, e dei quali nell'istrumento d'acquisto dell'8 marzo 1539, ivi unito

4 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1550

Collocazione: 59, stanza: Archivio

Atti seguiti nanti i giudici delle appellazioni in una causa della dama Agnesina, vedova di Giovanni Francesco Solaro, dei signori di Monasterolo, contro Francesco Corrado Taparello, dei signori di Lagnasco, per obbligarlo al pagamento dei miglioramenti per essa dama fatti in una cassina dalla medesima acquistata da detto Francesco Corrado, situata sopra le fini di Savigliano, poscia dalla medesima retrovenduta

5 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1634

Collocazione: 59, stanza: Archivio

Atti seguiti nanti il Tribunale di Savigliano, in una causa di Francesco Giovanni, figlio del conte Benedetto Taparello di Lagnasco, contro Giulio Cesare Viancino e Gioanino Trucchi, pretendenti l'accorramento nell'acquisto di una casa sita nella città di Savigliano, stata venduta da detto conte padre a termini degli statuti di detta città di Savigliano

6 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1621

Collocazione: 59, stanza: Archivio

Atti seguiti nanti la Regia Camera in una causa del Regio Patrimoniale contro Tomaso e fratelli Cravetta, per la caducità dal detto Patrimoniale proposta di giornate 14 feudali, situate nelle fini di Savigliano, regione di Battola, per la non presa investitura a tempi debiti

7 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1649

Collocazione: 59, stanza: Archivio

Atti seguiti nella Giudicatura di Savigliano in una causa dei conti Giovanni Francesco e Giovanni Domenico, fratelli Taparelli di Genola, contro Giovenale e Lorenzo, cugini Crastatori, per obbligare questi al pagamento di lire 1000, per resto del prezzo di una cassina da detti conti venduta a Carlo e Maria, coniugi Causoni, e da questi ai detti Crastatori, situata sovra le fini di Savigliano, detta del Frassinetto, con sentenza del 6 aprile 1650, per cui furono detti Crastatori condannati alla remissione di detta cascina da tenersi per ragione di pegno ed ipoteca, sino all'intera soddisfazione di detta somma ed interessi decorsi

8 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1649

Collocazione: 59, stanza: Archivio

Atti seguiti nanti l'Ordinario di Savigliano Regio Delegato, nella causa del conte Benedetto Taparello di Lagnasco contro il conte Giovanni Battista Cravetta ed altri pretendenti aver ragione sopra un palazzo situato in detta città, parrocchia di Sant'Andrea, dal detto conte acquistato dal padre Paolo Taparello, prevosto di Genola, erede beneficato del fu conte Giovanni Anselmo Taparello, di lui fratello
(documento mancante)

9 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1671

Collocazione: 59, stanza: Archivio

Atti seguiti nanti il Senato in una causa della contessa Cristina San Martino di Parella, moglie del conte Benedetto Taparello di Lagnasco, contro Bartolomeo Comola, per obbligarlo alla dismissione di un martinetto e battitore, situato sovra le fini di Savigliano, quartiere di Marea, stato donato da Francesca e Cattarina, vedova e figlia rispettivamente del fu Gaspare Aplano, per istrumento del 31 agosto 1637, cucito in principio di questi, e dal detto Aplano acquistato dalla Compagnia del Santissimo Rosario di detta città, per altro istrumento del 9 settembre 1653, esistente pure in questi atti

Serie 3: Bolleris di Centallo: scritture diverse

Sottoserie 1: mazzo I

30 unità archivistiche

0 [guardarobba VIII, mazzo I]

s.d.

Collocazione: 60, stanza: Archivio

Arma della famiglia Bolleris di Centallo
(disegno)

1 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1373 ago. 16

Collocazione: 60, stanza: Archivio

Infeudazione fatta da Lodovico e Giovanna, re e regina di Gerusalemme e Sicilia, a favore di Franceschino Bolleris, suoi eredi e successori, del castello e luoghi di Roccasparevera, Gagliola, Magliola, Ritana e Castelletto, con diverse confirmazioni
(pergamena)

2 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1404 set. 26

Collocazione: 60, stanza: Archivio

Confederazione tra Antonio Bolleris, signore di Demonte, Centallo ed altri luoghi, e le Città e Comunità di Mondovì, Cuneo, Val di Stura, ed altre, per difendersi dal nemico
Rogati Imberti
(pergamena)

3 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1433 mag. 14

Collocazione: 60, stanza: Archivio

Patenti di Lodovico III, figlio della regina Gioanna II di Sicilia, di costituzione di Lodovico Bolleris, signore di Demonte, in suo ciambellano e consigliere e in suo ambasciatore presso Filippo Maria Angelo, duca di Milano
(pergamena)

4 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1459 - 1598

Collocazione: 60, stanza: Archivio

Copie non autentiche di testamenti ed altri documenti riguardanti l'interesse della famiglia Bolleris di Centallo

5 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1477 feb. 6

Collocazione: 60, stanza: Archivio

Permuta tra il reverendo Galvagno Galatero, priore del priorato di Santa Maria de Nasi di Centallo, e Giovanni Lasagna di detto luogo, di diversi beni situati nelle fini di detto luogo, ivi specificati
Rogato Benedicti di Centallo

6 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1488 apr. 4

Collocazione: 60, stanza: Archivio

Patenti di Carlo VIII, re di Francia, di delegazione alla Camera di Provenza di una causa vertente in grado di appello tra Lodovico Bolleris, visconte di Centallo ed Antonio Bolleris, visconte di Reliano, per riguardo al castello e feudo di Roccasparvera
(pergamena)

7 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1489 mar. 9

Collocazione: 60, stanza: Archivio

Patenti di Carlo VIII, re di Francia, per i quali manda mettersi in possesso il visconte Bolleris di Demonte, suo consigliere e ciambellano, del castello e luogo di Demonte, Centallo, Roccasparevera ed altri feudi dal medesimo posseduti
(pergamena)

8 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1489

Collocazione: 60, stanza: Archivio

Lettera di Carlo VIII, re di Francia, per cui manda eseguirsi la sentenza del suo Parlamento di Provenza, tra il conte Luiggi Bolleris di Centallo e di Demonte e Antonio Renato, pur Bolleris, per riguardo alla resa dei conti per l'amministrazione da questo avuta dei beni del suddetto Luiggi Bolleris
(pergamena)

9 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1550 giu. 8

Collocazione: 60, stanza: Archivio

Instrumento di quitanza passata da Lodovico Bolleris, signore di Centallo, fu altro Lodovico, della somma di scuti 1500 d'oro a conto delle doti della damigella Marita Tricelsa, futura sposa di detto signore di Centallo
Autentico Gedia

10 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1502 giu. 26

Collocazione: 60, stanza: Archivio

Instrumento di quitanza passata dallo zio Claudio Allemanno, signore e barone d'Uriage, a favore del conte Benedetto Taparello di Lagnasco, della somma di ducatonni mille novanta, soldi 50, a conto delli ducatonni 3 mila, dovuti in dipendenza della cessione fatta delle ragioni spettanti sovra i beni lasciati da Giovanni Luiggi Nicolao Bolleris, signore di Centallo.
Rogato Tavel

11 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1506 - 1585

Collocazione: 60, stanza: Archivio

Omaggi prestati al Re di Francia da Filiberto ed Antonio Bolleris, per i feudi di Reliana, Centallo ed altri feudi dai medesimi posseduti in Piemonte

12 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1506 lug. 1

Collocazione: 60, stanza: Archivio

Patente di Lodovico, re di Francia, a relazione del Consiglio di Provenza ed ad istanza di Lodovico Bolleris, visconte di Demonte e di Centallo, per l'esecuzione di una sentenza ottenuta contro Antonio Bolleris, per il possesso dei suddetti feudi di Demonte e Centallo, ed altri feudi situati in vari monti
Sottoscritto Oturi
(due pergamene)

13 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1506 ago. 4

Collocazione: 60, stanza: Archivio

Lettere del Gran Consiglio di Provenza ottenute da Luiggi Bolleris, signore di Demonte e Centallo, contro Antonio Bolleris, di lui zio, per obbligarlo alla dismissione del feudo di Roccasparaviera, ed altri feudi pretesi da questo indebitamente occupati

14 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1508

Collocazione: 60, stanza: Archivio

Protocollo anonimo in cui si trovano vari istrumenti stipulati nel luogo di Centallo

15 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1510 set. 20

Collocazione: 60, stanza: Archivio

Lettera del Gran Consiglio di Luiggi XII, re di Francia, per i quali, a supplicazione di Lodovico Bolleris, visconte di Centallo e di Demonte, manda citarsi Antonio Renato Bolleris, per l'esecuzione di un arresto contro del medesimo proferto da detto Consiglio Colletivo Esecutoriale
(pergamena)

16 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1519 set. 30

Collocazione: 60, stanza: Archivio

Chiericato di Giovanni Lodovico, fu Lodovico, Bolleris, signore di Centallo
(pergamena)

17 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1521 mag. 4

Collocazione: 60, stanza: Archivio

Vendita di Ludovico Bolleris, visconte di Demonte, ed Antonio, di lui primogenito, ad Antonio di Montafia di una cascina sita sovra le fini di Fossano, detta Zarelli, altra grangia in detti fini, con altri beni siti nelle fini di Centallo, ivi specificati, per il prezzo di scuti 13 mila d'oro del sole.
Rogato Taconi
(pergamena)

18 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1522 mar. 1

Collocazione: 60, stanza: Archivio

Bolla di papa Paolo V di delegazione dell'Arcivescovo di Torino, per prendere cognizione sovra il matrimonio clandestino contratto tra Antonio, figlio di Lodovico Bolleris, figlio del fu Luiggi Bolleris, signore di Centallo, e Francesca, figlia di Antonio Renato pure Bolleris

19 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1522 ago. 20

Collocazione: 60, stanza: Archivio

Ratificanza della dama Francesca Bolleris, figlia del fu Francesco e moglie di Antonio Bolleris, dell'instrumento suo dotale
(pergamena)

20 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1523 ott. 5

Collocazione: 60, stanza: Archivio

Testamento di Lodovico Bolleris, signore di Centallo, in cui istituisce in suo erede universale Antonio Bolleris, suo figlio primogenito.
Per estratto Durand

21 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1529 giu. 7

Collocazione: 60, stanza: Archivio

Contratto di matrimonio tra il barone Gaspardo Allemand d'Uriage e la damigella Margarita, figlia di Lodovico Bolleris, signore di Centallo, con costituzione di dote di scuti tre mille d'oro.
Rogato Bruno

22 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1530 set. 20

Collocazione: 60, stanza: Archivio

Procura di Antonio Bolleris, visconte di Demonte, per agire in tutte le cause
(pergamena)

23 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1532 giu. 22

Collocazione: 60, stanza: Archivio

Procura di Antonio Bolleris, signore di Demonte, per l'amministrazione dei beni che possedeva nelle fini di Fossano
(pergamena)

24 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1534 mar. 19

Collocazione: 60, stanza: Archivio

Testamento di Antonio Bolleris, visconte di Demonte e Centallo, in cui istituisce in suo erede universale Giovanni Lodovico Nicolao Bolleris, di lui figlio, con ordine di primogenitura dei maschi ed in mancanza di questi a favore delle femmine dal medesimo discendenti.
Autentico Guidi e Giordani

25 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1541 gen. 7

Collocazione: 60, stanza: Archivio

Contratto di matrimonio tra Filiberto di Montafia e di Tigliole, fu Luiggi, e damigella Gioanna Bolleris, figlia del fu Luiggi Bolleris di Centallo, con costituzione di dote fatta dalla dama Marita Triulsa, madre di detta damigella e tutrice e testamentaria di Giovanni Luiggi Nicolao Bolleris, della somma di lire 7000 torinesi

26 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1541 gen. 7

Collocazione: 60, stanza: Archivio

Contratto di matrimonio tra Filiberto, figlio di Lodovico di Montafia e Tigliole, e la damigella Gioanna, del fu Luiggi Bolleris, signore di Centallo, con costituzione di dote di lire 7 mila.
Sottoscritto Causin

27 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1541 gen. 8

Collocazione: 60, stanza: Archivio

Quitanza passata da Filiberto di Montafia, consignore di Montafia e Tigliole, ed altri luoghi, a favore della dama Marita Triulsa, avia paterna e tutrice testamentaria di Giovanni Luiggi Nicolao Bolleris, della somma di lire 7 mila tornesi, a conto delle doti della dama Gioanna Bolleris, figlia del fu Lodovico Bolleris, visconte di Demonte ed altri luoghi, moglie del detto Filiberto di Montafia.
Autentico Crosor

28 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1541 gen. 8

Collocazione: 60, stanza: Archivio

Instrumento di quitanza passata da Filiberto di Montafia d'Asti, consignore di detto luogo di Montafia e Tigliole, figlio del fu Luiggi, come marito e congiunta persona della dama Gioanna Bolleris, figlia del fu Luiggi Bolleris, signore di Centallo, a favore della dama Margarita Triulsa, ava paterna e tutrice di Giovanni Luiggi Nicolao Bolleris, pupillo, visconte di Demonte e signore di Centallo ed altri luoghi, della somma di lire 7000 torinesi, per la dote di detta dama Gioanna.
Autentico Charbonet e Chusin

29 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1547 set. 8

Collocazione: 60, stanza: Archivio

Instrumento di quitanza passata da Enrico Valperga e dama Lodovica Bolleris, sua consorte, a favore di Giovanni Lodovico Bolleris della somma di lire 6 mila tornesi, per le doti di detta dama
Rogato Trucchi

30 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1551 apr. 20

Collocazione: 60, stanza: Archivio

Patenti di Enrico II, re di Francia, di donazione a favore di Pietro dei signori di Monbassino di un'annua pensione di lire 6000 tornesi
(pergamena con sigillo pendens)

Sottoserie 2: mazzo II

75 unità archivistiche

1 [mazzo II]

1550

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Inventario legale dei beni ereditari del fu monsignore Giovanni Ludovico Bolleris, vescovo di Ries, in seguito ad istanza della dama Lodovica, vedova in prime nozze del conte Enrico Valperga, signore di Cercenasco, ed allora moglie di Pietro di Monbassino, governatore di Carmagnola.
Rogato Rocchietti

2 [mazzo II]

1550 giu. 13

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Concessione della Comunità di Boves a favore di Lodovico Bolleris, vescovo di Rez, d'estrarre una bealera dal fiume Pes.
Rogato Ghinano

3 [mazzo II]

1550 ago. 7

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Testamento di monsignore Giovanni Lodovico Bolleris, vescovo di Riez, in cui istituisce sua erede universale Lodovica Bolleris, sua sorella e moglie di Enrico Valperga, signore di Centallo.
Rogato Cariatti

4 [mazzo II]

1550 set. 24

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Patenti di Enrico II, re di Francia, di costituzione di Pietro di Monbassino in Commissario Generale di guerra (pergamena con sigillo pendens)

5 [mazzo II]

1552 feb. 28

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Patenti di Enrico II, re di Francia, di costituzione di Pietro di Monbassino in Governatore della città e castello di Moncalieri (pergamena con sigillo pendens)

6 [mazzo II]

1552 apr. 2

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Quietanza passata da Giorgio di Valperga, signore di Cercenasco, a favore di Giovanni Enrico Valperga, pure signore di Cercenasco, dell'amministrazione avuta dei beni lasciati da monsignor Bolleris, vescovo di Riez, spettanti alla dama Lodovica Bolleris, sua consorte.
Rogato Biollo

7 [mazzo II]

1556 mar. 21

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Instrumento di quietanza passata dal conte Enrico Valperga di Cercenasco delle doti della dama Lodovica, figlia del fu Lodovico Bolleris, visconte di Demonte
Rogato Bioli

8 [mazzo II]

1557 gen. 24

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Instrumento di quietanza passata da Enrico Valperga, nella qualità di marito della dama Lodovica Bolleris, a favore di Giorgio Valperga, per l'amministrazione avuta dei suoi beni.
Rogato Biollo

9 [mazzo II]

1558

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Quitanza passata da Enrico de Mussis a favore della dama Luisa Bolleris della somma di lire 30 mila tornesi, per l'indennizzazione del pedaggio di Susa da detta venduto

10 [mazzo II]

1558 giu. 9

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Promessa di contrarre matrimonio tra monsignore di Monbassino e madamigella Lodovica Bolleris, vedova del conte Valperga di Cercenasco

11 [mazzo II]

1558 giu. 12

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Instumento dotale della dama Ludovica, figlia del fu Ludovico Bolleris, signore di Centallo, vedova di Enrico di Cercenasco, moglie di Pietro della Vernia, signore di Montbassino, dei nobili ordinari della Camera del re di Francia e governatore della città di Ivrea, con costituzione di scuti 8 mila affini 8.

Rogato Ghignone
(pergamena)

12 [mazzo II]

1559 gen. 13

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Dazione in paga fatta da Alleramo ed Antonio, fratelli Valperga, a favore di Pietro e Lodovica Bolleris, già vedova di Enrico Valperga signore di Cercenasco, giugali di Monbassino, di una cascina, sopra le fini di Savigliano, alla Motta, di giornate 116 circa, per la restituzione delle doti di detta dama.

Rogato Valleri

13 [mazzo II]

1559 feb. 10

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Ratificanza di Lodovico e Pietro fratelli fu Filiberto dei signori di Montafia, della quitanza passata da Alessandro, loro procuratore, di scuti 470, a favore di Tomaso Rolia di Chieri, ed impegno dei medesimi nell'acquisto di una cassina situata sopra le fini di San Paolo, vicino a Villanova d'Asti.

Autentica Denassi

14 [mazzo II]

1559 mar. 30

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Procura della dama Lodovica Bolleris, moglie di Pietro della Vernia, signore di Monbassino, governatore di Ivrea, a suo marito, per esigere e conseguire da Giovanni Chatilier, consigliere e tesoriere generale, la somma di scuti 4 mila, impiegati sopra il pedaggio di Susa, come altrsi altri scuti mille dal detto tesoriere dovuti per altre cause

(pergamena)

15 [mazzo II]

1560 ago. 26

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Testamento di Francesco Bolleris, signore di Demonte e Centallo, in cui instituisce in suo erede universale Giovanni Luiggi Nicolao Bolleris, suo nipote

Rogato Foillet
(pergamena)

16 [mazzo II]

1567 mag. 7

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Quitanza di Dioniggi Borgognone di Savigliano a favore del conte Michele Antonio Saluzzo della Manta, nella qualità di tutore di Oriana, figlia del fu Pietro della Vernia di Monbassino e della dama Lodovica Bolleris di Centallo, della somma di scuti 360 d'oro, dovuti da monsignor Lodovico Bolleris, fratello della dama Lodovica.

Rogato Matalea

17 [mazzo II]

1568 mag. 29

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Transazione tra Giovanni Luiggi Nicolao Bolleris, signore di Centallo, e Cristofaro di Villanova, signore di Valulance, nella qualità di erede della fu dama Cattarina Bolleris, sua avia materna, per cui mediante la somma di fiorini 16 mila detto signore di Villanova ha rinunciato a tutte le ragioni che si potessero compettere sopra l'eredità e beni di Lodovico Bolleris e Luisa della valle, suoi bisavi.

Autentico Muriene

18 [mazzo II]

1569 mar. 10

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Sentenza proferta dal Senescallo di Saluzzo in una causa del nobile Bernardino Giorgio Vicentino contro la dama Oriana di Monbassino, erede di monsignore Ludovico Bolleris, vescovo di Riez, per cui fu detta dama condannata al pagamento di scuti 500 d'oro verso detto Giorgio

19 [mazzo II]

1570 mag. 6

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Instrumento di quitanza passata da Bernardino de Gurgo a favore della dama Oriana, figlia ed erede della dama Lodovica Bolleris e del fu Pietro di Monbassino, nella qualità di erede di Monsignor Lodovico Bolleris, vescovo di Riez, della somma di scuti 200 dovuti da detto vescovo.
Rogato Ogero

20 [mazzo II]

1572 ago. 20

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Transazione tra Claudio Taparello, a nome e nella qualità di procuratore della dama Oriana, figlia di Lodovica Bolleris, moglie di Giovanni Taparello suo figlio e nuora, e Giovanni Antonio Portes milanese, procuratore di Giovanni Battista Vimercati, per cui sono state terminate le differenze fra essi vertenti per riguardo ad un credito di scuti 400 d'oro, stati imprestati a monsignore Lodovico Bolleris, vescovo di Riez, fratello della suddetta dama Lodovica Bolleris, di cui era stata erede la prenominata dama sudetta, sua sorella.
Rogato Fresia

21 [mazzo II]

1573 ago. 17

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Codicillo della dama Margarita Bolleris, vedova di Gaspardo Allamand, barone d'Uriage, in cui ha giunto vari legati al di lei testamento.
Rogato Baudetti

22 [mazzo II]

1575 feb. 27

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Quitanza fatta da Antonio Mallo a Oriana, moglie di Giovanni Taparello dei signori di Lagnasco, di scudi 40 d'oro del sole, dalla medesima dovuti come erede di Lodovico Bolleris di Centallo

23 [mazzo II]

1575 ott. 25

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Editto di Enrico III, re di Francia, in cui si è stabilito che le madri non succedessero ai loro figliuoli per riguardo a beni provenienti da padre, avo, zii ed altri dal canto paterno

24 [mazzo II]

1577 set. 16

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Quitanza passata da Giovanni Pietro Ferrero di Mondovì a favore di Claudio Taparello dei signori di Lagnasco, a nome della damigella Oriana, sua nuora, moglie di Giovanni, di lui figlio, e dei suoi propri denari della somma di scuti 300 affini 9 l'uno, dei quali era creditore verso monsignore Ludovico Bolleris, vescovo di Riez, in vigore di pollizza del 17 settembre 1546.
Rogato Girauo

25 [mazzo II]

1578 apr. 2

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Procura di Giovanni Taparello, consignore di Lagnasco, marito e come congiunta persona della dama Oriana di Monbassino, figlia ed erede del fu Pietro di Monbassino, cavaliere dell'ordine e governatore di Carmagnola, e della dama Ludovica Bolleris, per liquidare le ragioni della detta sua moglie.
Autentica Martina

26 [mazzo II]

1584 set. 27

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Atto di possesso preso da Giovanni Claudio Allemand, barone di Uriage, e Baldassare Bolleris, signore di San Michele, dei beni ed effetti lasciati dal fu Giovanni Luiggi Nicolao Bolleris, morto al intestato e senza discendenti.
Autentico Bounzard

27 [mazzo II]

1585 apr. 15

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Atti di revocazione fatta da Claudio Allemand, barone d'Uriage, e Baldassarre Bolleris della convenzione tra essi seguita il 27 settembre allora scorso, al suo nome e di Antonio Bolleris, suo fratello, per riguardo alla successione di Giovanni Luiggi Nicolao Bolleris, signore di Centallo
Autentico Bessone

28 [mazzo II]

1585 mag. 23

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Procura di Claudio Allemand Bolleris, barone d'Uriage, in delfinato, signore di Centallo, visconte di Demonte, in capo di Giovanni Taparello, signore di Lagnasco, per riguardo a suo nome, il possesso dei feudi, beni ed effetti lasciati in eredità da Lodovico Bolleris di Centallo

29 [mazzo II]

1585 giu. 24

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Procura della dama Oriana, figlia del conte Pietro di Monbassino e della dama Ludovica Bolleris, in capo del conte Giovanni Taparello di Lagnasco, suo consorte, per liquidare le ragioni spettanti sovra l'eredità e beni lasciati dal fu conte Giovanni Luigi Nicolao Bolleris, signore di Centallo, morto ab intestato.
Rogato Rosso

30 [mazzo II]

1585 ago. 5

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Procura del conte Giovanni Taparello di Lagnasco, nella qualità di marito della dama Oriana, figlia di Pietro di Monbassino e Lodovica Bolleris, e di Giovanni Claudio Allemand, barone d'Uriage, per agire in tutte le cause di detta dama e del barone d'Uriage.
Rogato Martina

31 [mazzo II]

1585 set. 4

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Protesta di Baldassarre Bolleris, signore di San Michele, sovra il possesso preso da Claudio Allemand Bolleris, signore e barone d'Uriage in delfinato, dei beni e dell'eredità di Giovanni Luiggi Bolleris, signore di Centallo, morto senza discendenti.
Autentico Giordani

32 [mazzo II]

1585 set. 5

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Atto di protesta di Claudio Allemand Bolleris, barone d'Uriage, contro la deputazione del Castellano e Giudice di Centallo richiesta dal Signore di Reliana.
Autentico Bruna

33 [mazzo II]

1585 - 1608

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Protesta fatta da Claudio Allemand, barone d'Uriage, nella causa contro Baldassarre Bolleris, signore di San Michele, per il feudo di Centallo

34 [mazzo II]

1587 mar. 8

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Ordinato della Comunità di Centallo per il ricevimento di Gaspardo Bolleris, visconte di Reliana, a nome di Antonio Bolleris, di lui padre, in Signore di detto luogo, con protesta fatta a nome della dama Oriana, moglie di Giovanni Taparello, consignore di Lagnasco, delle ragioni che si potessero spettare ed altri beni lasciati da Ludovico Bolleris.
Autentico Mossio

35 [mazzo II]

1588 feb. 28

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Procura di Giovanni Claudio Allemand Bolleris, barone d'Uriage, in capo a Giovanni Taparello, conte di Lagnasco, per proseguire le liti vertenti, tanto nanti il Parlamento di Parigi, che nanti quello di Torino, contro il vescovo di Reiz, per i beni che, vivendo, possedevano i Signori di Centallo e Montafia.
Rogato Chussin

36 [mazzo II]

1588 set. 30

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Due raccorsi sporti dal barone d'Uriage e dal conte Giovanni Taparelli di Lagnasco alla Serenissima Infante Duchessa di Savoia, ad effetto di ottenere la sospensione dell'investitura dei feudi di Centallo, Demonte, Roccasparavera ed altri luoghi della valle di Stura, addimandata dal Signore di Reliana, attesa la lite tra i medesimi

37 [mazzo II]

1590 set. 5

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Certificato di notorietà che, pendenti la guerra tra la Francia e il Duca di Savoia, non si poteva andare liberamente nella città di Parigi, senza grave pericolo, e questo ad istanza di Giovanni Claudio Allemand Bolleris

38 [mazzo II]

1591 apr. 18

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Procura di Claudio Allemand Bolleris, barone d'Uriage, in capo di Fermino Galleani, Procuratore del Senato di Torino, per proseguire la causa vertente nanti detto magistrato, contro il visconte di Reliana ed altri pretendenti aver ragione sull'eredità di Luiggi Bolleris, signore di Centallo

39 [mazzo II]

1591 set. 10

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Patenti del duca Carlo Emanuele I di delegazione di Comino Lodovico in suo castellano, per procedere all'inventario dei feudi, beni ed effetti lasciati da Antonio Bolleris, visconte di Reliana, ad istanza di Gaspare, di lui figlio

40 [mazzo II]

1592 mar. 17

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Procura di Giovanni e Oriana, figlia del fu Pietro di Monbassino e dama Ludovica Bolleris, giugali Taparelli di Lagnasco, per la liquidazione dell'eredità del fu Giovanni Luiggi Nicolao Bolleris, signore di Centallo, morto senza discendenti.
Rogato Villa

41 [mazzo II]

1592 mar. 27

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Rescritto senatorio ottenuto da Giovanni Taparello di Lagnasco, nella qualità di procuratore del barone d'Uriage, di inibizione alla Comunità di Centallo e Valle di Stura di prestare la fedeltà al Signore di Reliana, stante la lite pendente tra i medesimi

42 [mazzo II]

1592 lug. 3

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Patenti dell'Infanta Catterina d'Austria per cui accorda la revisione al Barone d'Uriage della sentenza senatoria, per cui fu mantenuto il Signore di Reliana in possesso dei beni lasciati dal fu Lodovico Bolleris, signore di Centallo

43 [mazzo II]

1596 gen. 13

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Procura di Giovanni Taparello di Lagnasco, nella qualità di procuratore della dama Oriana, figlia del fu Pietro di Monbassino e della dama Ludovica Bolleris, e questa nella qualità di erede di Giovanni Claudio Allemand Bolleris, erede, con beneficio della lege ed inventario, di Giovanni Luigi Bolleris, signore di Centallo, deputato di procura ivi tenorizzata, per poter liquidare la suddetta eredità del detto Signore di Centallo.
Autentico Martina

44 [mazzo II]

1597 mar. 4

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Transazione tra Giovanni Claudio Allemand, barone d'Uriage, e Benedetto Taparello e dama Oriana di Monbassino, sua madre, con convenzione a proseguire le liti e raccogliere la successione della casa Bolleris.
Sigillato e sottoscritto Molard

45 [mazzo II]

1597 mar. 19

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Ratificanza fatta da Giovanni ed Oriana, giugali Taparelli dei signori di Lagnasco, riguardante l'istrumento del 4 marzo di detto anno di società, convenzione e accordo seguito tra Giovanni Claudio Alemand, barone d'Uriage, e Benedetto, loro figlio.

Rogato Lanza Vecchia

46 [mazzo II]

1599 dic. 3

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Obbligo passato da Benedetto Taparello, figlio di Giovanni e della dama Oriana di Monbassino, verso Guglielmo Guijot di Lione, della somma di scuti 150

47 [mazzo II]

1600 mag.

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Estratto dal catasto della Comunità di Centallo dei beni descritti alla colonna del conte Lodvico Nicolao Bolleris, signore di detto luogo

48 [mazzo II]

sec. XVII

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Fede del Segretario della Comunità di Centallo dei beni descritti nel cattasto di detta Comunità alla colonna del conte Benedetto Taparello di Lagnasco

49 [mazzo II]

1600 feb. 1

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Sentenza del Parlamento di Parigi in una causa di monsignore Francesco Bolleris, vescovo di Fraiseus, nella qualità di erede di Baldassarre Bolleris e cessionario di Francesco, Antonio, Catterina e Giovanna Dovajson, eredi ab intestato di Antonio Bolleris di Centallo, contro Giovanni Allemand, barone d'Uriage, per cui ha mantenuto detto Antonio Bolleris nel possesso dei feudi di Demonte, Centallo e Roccasperavera (pergamena con sigillo pendens)

50 [mazzo II]

1601 ott. 6

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Quitanza passata dalla dama Oriana, figlia del fu Pietro di Monbassino, cavaliere dell'ordine del Re di Francia, e di Lodovica Bolleris, moglie di Giovanni Taparello dei signori di Lagnasco, di scuti 186, soldi 18.4 a favore di Guglielmo Degni di Lione, a conto di maggior somma alla medesima dovuta sovra l'eredità di detto fu suo padre

51 [mazzo II]

1601 ott. 15

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Istrumento di donazione e cessione di raggioni fatte a favore del marchese Benedetto Taparello, dei signori di Lagnasco, consigliere e senatore ducale nell'eccellentissimo Senato, dal barone d'Uriage, per l'eredità di Centallo e l'insinuazione di essa

52 [mazzo II]

1601 ott. 15

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Istrumento del marchese Benedetto Taparello, ducale consigliere e senatore dell'eccellentissimo Senato, di cessione di raggioni a suo favore fatte dal barone d'Uriage, per l'eredità di Centallo.

Rogato al provvedimento Fuselli, estratto Fontana

53 [mazzo II]

1601 dic. 29

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Procura di Giovanni Taparello, dei signori di Lagnasco, a suo nome e della dama Oriana, figlia ed erede del fu Pietro di Monbassino e della dama Ludovica Bolleris, sua consorte, per liquidare le ragioni spettanti detta dama Oriana.

Rogato Ferold

54 [mazzo II]

1602 mar. 13

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Transazione tra Gaspare Bolleris, visconte e signore di Reliana e il conte e senatore Benedetto Taparello di Lagnasco, a suo nome e come cessionario e donatorio del barone Giovanni Claudio Alleman d'Uriage, ed anche a nome e come procuratore dei conti Giovanni ed Oriana, suoi genitori, ed anche dei suoi fratelli e sorelle, sopra le differenze fra essi vertenti per la successione del fu Giovanni Luigi Nicolao Bolleris, signore di Centallo, per cui si è dichiarato dover spettare a detto Gaspare, come unico maschio superstite della linea mascolina del suddetto Giovanni Luigi e primogenitura istituita nei testamenti dei loro antecessori, i castelli e feudi di Centallo, Demonte, Roccasparvera e Valle di Stura e loro pertinenze, con rinuncia passata dal conte Benedetto, a suo nome e di cui sopra, ad ogni ragione che potesse pretendere sopra i suddetti feudi, mediante la somma di ducati 10 mila, ossia fiorini 115 mila, moneta di Piemonte, in deduzione di qual somma gli ha ceduto cassine quattro, sopra le fini di detto luogo di Centallo, ivi specificate ed un'annualità di ducati 1000.
Rogato Rosso ed estratto Boglietti

55 [mazzo II]

1602 mag. 18

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Attestao comprovante la quantità di beni aggregati ad una cassina, propria del conte Benedetto di Lagnasco, detta della Truna, consistente in giornate 143.
Altra della cassina denominata del Cerione consistente in giornate 102

56 [mazzo II]

1602 giu. 26

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Istrumento di quitanza passata da Claudio Allemand, barone d'Uriage, a favore del conte Benedetto Taparello di Lagnasco della somma di 90 ducati, dipendentemente dalla convenzione e per la cessione dal medesimo fatta dei redditi di Piusmendes e Vivarais.
Autenticato Iordani

57 [mazzo II]

1603 mar. 5

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Atto di possesso preso dal conte Benedetto Taparello, a nome della dama Oriana, sua madre, della cassina e beni di Centallo

58 [mazzo II]

1604 gen. 28

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Estimo fatto seguire dal marchese Gaspare Bolleris di Centallo e Benedetto Taparello dei signori di Lagnasco, collaterale, delle cassine dette dei Cisani, della Truna e del Cerione, date da detto marchese in paga al suddetto collaterale, ed estimate, compresa la loro rispettiva ragione d'acqua, in ducati 6100.
Rogato Castellino

59 [mazzo II]

1604 apr. 11

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Dazione in paga dal marchese di Centallo a favore del conte Benedetto Taparelli di Lagnasco dei redditi della Valle di Stura, per prezzo del final pagamento del prezzo delle cassine dal medesimo vendute, per il prezzo di ducati 6007

60 [mazzo II]

1604 giu. 5

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Transazione tra Gaspare Bolleris, marchese di Centallo, e la Comunità di detto luogo, per riguardo alla seconda cognizione, caccia, pesca e fossi di detto luogo.
Rogato Grimaldi

61 [mazzo II]

1604 giu. 19

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Istrumento di quitanza passata da Claudio Alemand, barone d'Uriage, a favore del conte Benedetto Taparello di Lagnasco, della somma di ducati 3 mila, con cessione dal detto barone d'Uriage fatte della ragioni sopra la pensione di Lione.
Autentico Aragnano

62 [mazzo II]

1606 apr. 17

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Attestato comprovante siccome fu Margherita Bolleris, figlia di Lodovico Bolleris, moglie del conte di Stropiana, aveva succeduto nei beni ed eredità lasciata dal fu Giovanni Lodovico Bolleris, di lei fratello

63 [mazzo II]

1604 lug. 16

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Retrocessione fatta dal conte e collaterale Benedetto Tapparelli di Lagnasco ai conti Giovanni e Oriana, suoi genitori, di tutte le ragioni da questi cedute sovra il pedaggio di Susa, trasferte sopra il Piusmendes e Vivares di Lione, con remissione di tutti i documenti riguardanti i suddetti due effetti.
Rogato Sionendi

64 [mazzo II]

1608 ago. 4

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Estratto dai registri del Consiglio Regio, avrà a se la cognizione di una lite vertente nel Senato di Torino tra la contessa di Soisson, Claudio Allemano, barone d'Uriage, e Benedetto di Lagnasco, consigliere e senatore di Torino

65 [mazzo II]

1609 mar. 2

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Instrumento di procura della dama Oriana, vedova del conte Giovanni Taparello di Lagnasco, in capo al senatore Benedetto Taparello, dei signori di detto luogo, per esigere le pensioni dovute sopra l'equivalente del pedaggio di Susa dal Generale.
Rogato Fortuna

66 [mazzo II]

1609 ott. 5

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Instrumento di vendita fatta dal consigliere e senatore Benedetto Taparello, consignore di Lagnasco, a favore di Giovanni Martino e Giovanni Antonio Ghiglione, di una cassina, detta la Truna, con tutte le possessioni tanto arative, che prative, boschi e gerbidi, sita sulle fini di Centallo, per il prezzo di scudi 1500, pagabili cioè scudi 300 fra la festa di San Giovanni Battista, allora prossima, e i restanti scudi 700 fra anni tre.
Rogato Vercelli

67 [mazzo II]

1611 gen. 11

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Procura della dama Oriana di Mombassino, vedova di Giovanni Taparello dei signori di Lagnasco, e del conte Benedetto, suo figlio in capo di un mercante di Lione, per esigere varie somme alla medesima dovute nella città di Lione

68 [mazzo II]

1611 lug. 21

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Procura di Claudio Allemand, barone d'Uriage, in capo del senatore Benedetto Taparelli, per convenire le differenze che aveva con Gaspare Bolleris, consignore di Centallo

69 [mazzo II]

1613 gen. 12

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Quittanza passata dal capitano Pietro Paschetto, come procuratore speciale di Gaspare Bolleris, marchese di Centallo fu marchese Antonio, a favore del conte Benedetto, fu Giovanni Taparello dei signori di Lagnasco, della somma di scudi 600 d'oro, pagati in iscarico del barone Claudio Alemand d'Uriage, dal medesimo al suddetto marchese dovuti, per causa di spese giudiziali.
Rogato Bosio

70 [mazzo II]

1613 giu. 20

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Ratificanza di Claudio Allemand, barone d'Uriage, della convenzione fatta con il conte Benedetto di Lagnasco, sotto l'11 marzo detto anno, per riguardo ai beni a Tigliole e Montafia.
Rogato Barbera

71 [mazzo II]

1618 lug. 6

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Quitanza passata da Giovanni Claudio Allemand, barone d'Uriage, a favore del conte Benedetto Taparelli di Lagnasco, della somma di fiorini 4912, a conto della pensione dovuta da detto conte di Lagnasco.
Autentica Pellissier

72 [mazzo II]

1621 ott. 22

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Quitanza passata da Giovanni Claudio Allemand, signore e barone d'Uriage, a favore del conte Benedetto Taparelli di Lagnasco, della somma di doppie 200, abbuonconto di tutto ciò che era tenuto verso del medesimo

73 [mazzo II]

1621 dic. 9

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Testamento di Claudio Allemand, barone d'Uriage, in cui instituisce in sua erede universale la dama Luisa di Clermont, con sostituzione in tutte le sue terre e giurisdizioni d'Uriage, Revello, Jean de Vicu e Le Molard di Gaspardo Allemand, suo nipote, e suoi figliuoli maschi

74 [mazzo II]

1628 giu. 14

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Rescritto ottenuto dal conte Gaspare Taparello di Lagnasco contro il marchese di Centallo, per obbligarlo di tenerlo rilevato dalle molestie che gli venivano inferte da Bartolomeo Cerato di detto luogo, sovra i beni da detto conte acquistati da detto marchese, poscia venduti a detto Cerato

75 [mazzo II]

1648 nov. 22

Collocazione: 61, stanza: Archivio

Convenzione tra il conte Benedetto Taparello di Lagnasco e Giovanni Rosso, signore di Cicotier e conte di Demonte, per far valere le ragioni che potessero avere sovra i feudi ed eredità del fu Claudio Allemand, barone d'Uriage

Serie 4: Bolleris di Centallo: atti di liti diverse

Sottoserie 1: mazzo I

9 unità archivistiche

1 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1523

Collocazione: 62, stanza: Archivio

Atti seguiti il Parlamento del Delfinato in una causa di Luigi Bolleris, signore di Demonte e Centallo, tanto a suo nome che di Antonio, di lui figlio, contro Antonio Douronson, viscone di Caduet, a nome della dama Cattarina di Clairmont sua consorte, madre della dama Francesca Bolleris, figlia del fu Francesco Bolleris, marito in prime nozze della dama Cattarina, e la dama Francesca, moglie del suddetto Antonio Bolleris, per l'esecuzione di una transazione seguita tra la suddetta dama di Clairmont e il suddetto padre e figlio Bolleris, per la restituzione delle due doti e ragioni dotali, con la sentenza a favore della suddetta dama di Clairmont, ed atti espelti contro di detto Signore di Centallo con aggiudicazione del feudo, beni e redditi di Montrey

2 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1555 - 1560

Collocazione: 62, stanza: Archivio

Atti seguiti nanti il Senato in una causa di Dioniggio Bergognone di Savigliano contro la dama Lodovica Bolleris, moglie del Signore di Monbassino, per obbligare questa al pagamento di scuti 300, di cui andava creditore verso monsignore Lodovico Bolleris, vescovo di Riez, di cui la detta dama era stata erede testamentaria

3 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1556

Collocazione: 62, stanza: Archivio

Esame seguito ad istanza di Dioniggio Bergognone sovra i capitoli da questo dedotti in una causa che avea contro Enrico Valperga signore di Cercenasco

4 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1556

Collocazione: 62, stanza: Archivio

Atti della dama Lodovica Bolleris, moglie di Enrico Valperga dei signori di Cercenasco, contro Demetrio Fanzone di Mondovì, pretendente d'essere creditore di scuti 11.75.5 di monsignore Giovanni Lodovico Bolleris, vescovo di Riez

5 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1556

Collocazione: 62, stanza: Archivio

Atti seguiti nanti il Parlamento di Torino in una causa della dama Lodovica Bolleris, moglie del conte Enrico Valperga di Cercenasco, sorella ed erede del beneficio ed inventario di monsignore Giovanni Lodovico Bolleris, vescovo di Riez, contro Giovanni Lodovico Colomberi ed altri particolari di Mondovì, pretesi creditori di detto vescovo

6 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1556

Collocazione: 62, stanza: Archivio

Atti seguiti nanti il Parlamento di Torino in una causa della dama Lodovica Bolleris, moglie del conte Enrico Valperga di Cercenasco, contro il capitano Giovanni Maria Muratore, cittadino di Saluzzo, per la consecuzione da questo proposta di scuti 500 d'oro del sole dal medesimo imprestati a monsignor Lodovico Bolleris, vescovo di Riez, in vigor d'epoca del 20 maggio 1548, ivi tenorizzata

7 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1557

Collocazione: 62, stanza: Archivio

Atti seguiti nanti il Parlamento di Torino, in una causa della dama Lodovica, figlia del fu Lodovico Bolleris, signore di Centallo, vedova del conte Enrico Valperga di Cercenasco, contro Aleramo ed Antonio dei conti di Valperga, per obbligarli alla restituzione delle sue doti e ragioni dotali

8 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1557 dic. 24

Collocazione: 62, stanza: Archivio

Sentenza del Parlamento di Torino, in una causa della dama Lodovica Bolleris, vedova di Enrico Valperga, contro Antonio ed Aleramo Valperga, suoi cognati, per la restituzione delle sue doti.
Autentica Barili

9 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1557

Collocazione: 62, stanza: Archivio

Atti seguiti nanti il parlamento di Torino, in una causa di Battista Vimercati di Milano contro la dama Lodovica Bolleris, vedova del conte Enrico Valperga, signore di Cercenasco, per obbligarla al pagamento di scuti 600, da detto Vimercati imparate a monsignor Giovanni Lodovico Bolleris, vescovo di Riez, fratello di detta dama

Sottoserie 2: mazzo II

13 unità archivistiche

1 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1558 - 1571

Collocazione: 63, stanza: Archivio

Atti seguiti nanti la Curia Presidiale di Saluzzo, in una causa della dama Oriana, figlia ed erede della dama Lodovica Bolleris, assistita dal reverendo Adriano Saluzzo della Manta, di lei tutore, contro Sebastiano de Portes di Milano, cessionario di Giovanni Battista Vimercato, per la cosecuzione da questo pretesa della somma di scuti 600, imprestati al fu Lodovico Bolleris, signore di Centallo.
Altro volume d'atti per lo stesso fatto dell'anno 1571

2 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1560

Collocazione: 63, stanza: Archivio

Atti seguiti nanti il Senato, in una causa della dama Lodovica Bolleris, moglie del signore Della Vernia, governatore di Carmagnola, contro Pietro Pelassio ed altri particolari di Fossano, pretesi indebiti occupatori di una cascina, sita sovra le fini di detta città di Fossano, detta la Cascina Nuova, di cui pretendesse detta dama reintegrazione per esserne stata di fatto e senza colpa spogliata

3 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1561

Collocazione: 63, stanza: Archivio

Atti seguiti nanti la Giudicatura di Fossano, in una causa della dama Lodovica Bolleris, moglie di Pietro di Mombassino, governatore di Carmagnola, contro diversi particolari di detta città, pretesi indebiti occupatori dippiù di 400 giornate, nelle fini di detto luogo

4 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1562

Collocazione: 63, stanza: Archivio

Esame seguito ad istanza di Dionisio Borgognone per i capitoli dedotti nella causa contro la dama Lodovica Bolleris, moglie del signore di Mombassino, per riguardo ad una cascina situata nelle fini di Fossano, denominata la Camugna

5 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1567

Collocazione: 63, stanza: Archivio

Atti seguiti nanti la Curia Presidiale del marchesato di Saluzzo, in una causa della dama Oriana, figlia dei furono Pietro e Lodovica di Mombassino, nella qualità di erede di sua madre, e questa di monsignore Lodovico Bolleris, vescovo di Riez, di lei fratello, contro Bernardino del Borgo, fratello ed erede del fu capitano Marco, preteso creditore di scuti 500 d'oro imprestati al suddetto vescovo

6 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1577

Collocazione: 63, stanza: Archivio

Sentenza del Parlamento di Aix, in una causa di appellazione interposta da Giacomo Lermone e Catterina Lorenzo della città di Aix e Bernardino Romano e Giovanni Monfiglio dall'altre, per riguardo alla successione ed eredità del fu Eresiard Lorenzo (pergamena)

7 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1582

Collocazione: 63, stanza: Archivio

Diversi rescritti ottenuti pendenti le liti che vertivano tra Claudio Alemand, barone d'Uriage, e della dama Oriana, moglie del conte Giovanni Taparello di Lagnasco, e Bolleris di Reliana, per la successione del fu Giovanni Lodovico Bolleris, signore di Centallo, morto ab intestato senza discendenti

8 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1584 set. 27

Collocazione: 63, stanza: Archivio

Atto di possesso preso dal barone Giovanni Claudio Alemand d'Uriage dei beni ed eredità lasciati dal fu Giovanni Luigi Nicolao Bolleris, signore di Centallo, del feudo di Centallo specialmente.
Autentico Ressori

9 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1585 set. 24

Collocazione: 63, stanza: Archivio

Atto di possesso preso da Antonio Bolleris, visconte di Reliana, dei feudi di Demonte, Centallo, Roccasparvera e Valle, che vivendo tenea e possedeva il fu Giovanni Luiggi Nicolao Bolleris, con protesta fatta dal barone d'Uriage delle sue ragioni.

Rogato Muratore

10 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1586

Collocazione: 63, stanza: Archivio

Atti seguiti nanti il Parlamento di Parigi, in una causa di Claudio Allemand, signore e barone d'Uriage, e la damigella Oriana Della Vernia, moglie del conte Giovanni Taparelli di Lagnasco, come erede ab intestato di Luiggi Nicolao Bolleris, signore di Centallo contro Antonio Bolleris, visconte di Reliana, per riguardo all'eredità del detto fu Luiggi Nicolao Bolleris

(Contiene quattro pergamene di cui una con sigillo)

11 [guardarobba VIII ,mazzo II]

sec. XVI

Collocazione: 63, stanza: Archivio

Sommario e consulti nella causa di Claudio Giovanni Allemand Bolleris, barone d'Uriage, contro Antonio Bolleris, visconte di Reliana, e monsignore Francesco Bolleris, vescovo di Fregius, per l'eredità del fu Giovanni Luiggi Bolleris, morto senza discendenti

12 [guardarobba VIII ,mazzo II]

1590 - 1601

Collocazione: 63, stanza: Archivio

Atti seguiti nanti il Senato, in una causa di Claudio Bolleris, barone d'Uriage, contro il conte Antonio Bolleris, visconte di Riliana, per la successione del fu conte Luiggi Nicolao Bolleris, signore di Centallo, cugino germano di detto Claudio, morto senza figli, consistente tale eredità nel luogo, feudo e giurisdizione, con diverse cascine e beni, di Centallo, e dei feudi di Demonte, Rocasparavera, Moliola, Galiolle, Ritana, ed altri beni e redditi situati nelle fini di Caraglio, proseguita tale causa contro Gaspare, figlio del suddetto Antonio

13 [guardarobba VIII ,mazzo II]

sec. XVI - sec. XVIII

Collocazione: 63, stanza: Archivio

Sommari ed alleganze in diverse cause dei signori Bolleris di Centallo e signori di Montafia

Sottoserie 3: mazzo III

9 unità archivistiche

1 [guardarobba VIII ,mazzo III]

1592 ott. 9

Collocazione: 64, stanza: Archivio

Patenti dell'Infanta donna Cattarina d'Austria per le quali dichiara non correr tempo al barone d'Uriage di introdurre la revisione della sentenza senatoria ottenuta dal Signore di Reliana

2 [guardarobba VIII ,mazzo III]

1597

Collocazione: 64, stanza: Archivio

Esame eseguito ad istanza della dama Oriana Della Vernia, moglie di Giovanni Taparello di Lagnasco, sopra i capitoli dedotti nella causa contro il Signore di Riliana, per la successione del conte Lodovico Bolleris dei feudi e beni dal medesimo lasciati

3 [guardarobba VIII ,mazzo III]

1597

Collocazione: 64, stanza: Archivio

Atti seguiti nanti il Senato, in una causa della dama Oriana, moglie di Giovanni Taparelli dei signori di Lagnasco, contro il conte Gaspare Bolleris, visconte di Riliana, per obbligarlo al rilascio del feudo di Centallo, Demonte, Roccasparavera, Magliola, Galiola, Valoria e Ritiana, e di tutti gli altri beni che vivendo possedeva il fu Giovanni Luiggi Nicolao Bolleris, cugino germano della sudetta dama, morto ab intestato e senza figliuolanza

4 [guardarobba VIII ,mazzo III]

1599

Collocazione: 64, stanza: Archivio

Atti seguiti nanti il Senato in una causa della dama Oriana, moglie di Giovanni Taparello di Lagnasco, contro Giovanni Antonio Caisotti, cittadino di Nizza, abitante in Cuneo, pretendente di continuare nell'affittamento di due cascine, site sopra le fini di Fossano, una detta Cherasco e l'altra Rivagnola, pervenute a detta dama in successione di Lodovico Bolleris, signore di Centallo

5 [guardarobba VIII ,mazzo III]

1599 mag. 11

Collocazione: 64, stanza: Archivio

Atti seguiti nanti il Senato, in una causa della dama Oriana Bolleris Taparella di Lagnasco contro Gaspare Bolleris, visconte di Riliana, per la ricuperazione, ossia consecuzione da detta dama pretesa dei beni lasciati dal fu Luiggi Nicolao Bolleris, e specialmente della signoria di Centallo, dei monti e di altri luoghi della Val di Stura, con l'atto di missione in possesso a favore di detta dama

6 [guardarobba VIII ,mazzo III]

1601

Collocazione: 64, stanza: Archivio

Atti di descrizione dei frutti dei feudi e beni di Centallo, Roccasparavera, Demonte e Valle, occupati dal Signore di Reliana, ed ad istanza del Barone d'Uriage e contessa Oriana Della Vernia della signoria di Lagnasco

7 [guardarobba VIII ,mazzo III]

1601

Collocazione: 64, stanza: Archivio

Esame seguito ad istanza del signore di Centallo, Gaspare Bolleris, sopra i capitoli dedotti nella causa contro la dama Oriana, moglie del conte Giovanni Taparello di Lagnasco, in prova della feudalità dei beni lasciati dal conte Lodovico Bolleris

8 [guardarobba VIII ,mazzo III]

1607

Collocazione: 64, stanza: Archivio

Atti seguiti nanti il Senato, in una causa del conte e senatore Benedetto Taparelli di Lagnasco contro il marchese e Comunità di Centallo, per obbligarli a mantenere libere e franche tre cascine nelle fini di Centallo, ricevute in pagamento da detto marchese, in vigore dell'istrumento del 13 marzo 1602

9 [guardarobba VIII ,mazzo III]

1611

Collocazione: 64, stanza: Archivio

Atti seguiti nanti i giudici delle ultime appellazioni del marchesato di Saluzzo, in una causa di Claudio Allemand, barone d'Uriage, contro il marchese di Centallo e conte Benedetto Taparello di Lagnasco, per obbligarlo all'osservanza della transazione tra i medesimi seguita, per riguardo alle spese delle liti

Sottoserie 4: mazzo IV

6 unità archivistiche

1 [guardarobba VIII ,mazzo IV]

sec. XVI

Collocazione: 65, stanza: Archivio

Aleganze in una causa vertente nanti il Re di Francia tra Antonio Renato Bolleris, visconte di Roccasparavera, Centallo e Demonte, attore, contro Luiggi Bolleris, per obbligar questo alla dismissione a favore di detto Antonio Renato della metà dei suddetti feudi, non ostante che Lodovico, loro padre, ne avesse disposto a favore del suddetto di lui fratello
(pergamena)

2 [guardarobba VIII ,mazzo IV]

sec. XVII

Collocazione: 65, stanza: Archivio

Fatto con alliganze nella causa del barone d'Uriage e madamigella Oriana di Lagnasco, contro il barone Gaspare Bolleris, signore di Reliana

3 [guardarobba VIII ,mazzo IV]

sec. XVII

Collocazione: 65, stanza: Archivio

Factum ed alleganze nelle cause vertite si nanti il Parlamento d'Aix in Provenza, che nanti il Senato di Torino ed altri tribunali per la consecuzione delle ragioni provenienti dalla dama Margarita e Lodovica Bolleris e della dama Oriana di Monbassino, figlia della detta dama Lodovica, moglie del conte Giovanni Taparello di Lagnasco, sovra l'eredità di Lodovico Bolleris, signore di Centallo, Demonte ed altri luoghi, e sovra quella del conte Lodovico di Montafia, signore di detto luogo di Montafia, Roatto, Maretto e Tigliole

4 [guardarobba VIII ,mazzo IV]

1574 - 1679

Collocazione: 65, stanza: Archivio

Memorie, suppliche, procure ed altre scritture non di grande conseguenza, riguardanti la causa vertita tanto nanti il Parlamento di Parigi, che nanti il Senato di Piemonte, tra il Signore di Centallo e il conte Benedetto Taparelli di Lagnasco, per l'eredità del fu conte Lodovico Bolleris, signore di Centallo, ed Luggi signore di Montafia

5 [guardarobba VIII ,mazzo IV]

sec. XVI

Collocazione: 65, stanza: Archivio

Factum per i feudi che possedeva la famiglia Bolleris in Piemonte e specialmente di Demonte, Valle e Centallo

6 [guardarobba VIII ,mazzo IV]

sec. XVII

Collocazione: 65, stanza: Archivio

Factum e memorie attinenti alle liti intentate dalla dama Oriana, moglie del conte Giovanni Taparello di Lagnasco, contro il visconte e barone d'Uriage, per la successione di Lodovico Bolleris, signore di Centallo

Serie 5: La Manta: vendite ed acquisti

16 unità archivistiche

1 [mazzo I]

1588 nov. 25

Collocazione: 66, stanza: Archivio

Permuta tra Claudio Taparello, dei signori di Lagnasco, e Gioannino Giovenale di giornate 8.50 di alteno e campo, site sulle fini della Manta, regione detta a mattone e fittere, con il carico solito pagarsi ogni anno per detti beni ai Signori della Manta di emine 3 formento, per caduna giornata di terra altenata, ed emine 2, pur di formento, per caduna giornata di campo, in contraccambio di giornate 3.49 di alteno, sito nelle fini di Lagnasco, regione detta della Manta, mediante rifatta da detto Claudio fatta al suddetto Giovenale di fiorini 99 sborzati.
Rogato Rosso

2 [mazzo I]

1611 set. 9

Collocazione: 66, stanza: Archivio

Compra fatta dal senatore Benedetto Taparello dei signori di Lagnasco, fu Giovanni, dalla vedova Maddalena Gassante di giornate 1 di alteno, sita sovra le fini della Manta, per il prezzo di scuti 37, contemporaneamente sborzati

3 [mazzo I]

1641 mar. 19

Collocazione: 66, stanza: Archivio

Vendita della Comunità della Manta a messer Fabrizio Barbero di tutte le ragioni spettanti sovra un annuo censo, ossia canone di emine 29 di formenti a detta Comunità ed al conte Antonio Saluzzo, dovute dal detto Barbero, per giornate 10.61 enfiteotoche, detta le fattere, posseduto da diversi particolari ivi nominati.
Rogato Franchi

4 [mazzo I]

1655 mar. 18

Collocazione: 66, stanza: Archivio

Instrumento d'acquisto per il conte Claudio Taparello di Lagnasco, fu conte Benedetto, da Francesco Antonio Delva, fu Chiaffredo, di un alteno di giornate 94, site sulle fini della Manta, regione di Mattone, per il prezzo in tutto di lire 347.5, contemporaneamente sborzate, e contemporanea donazione, per carità dell'usufrutto, di detto alteno a favore di Carlo Francesco, figlio della fu Paola Granlina e di lui figliuoli legittimi e naturali, con condizione che, mancando senza di prole, ritornino detti beni, ossia usufrutto, ad esso donante

5 [mazzo I]

1667

Collocazione: 66, stanza: Archivio

Atti seguiti nanti il Senato in una causa della contessa Cristina Taparella di Lagnasco contro la Comunità della Manta pretendente di molestarla nel possesso in cui si trovava di giornate 8 di alteno, nelle fini di suddetta della Manta, alle fettere di Mattona, dalla medesima contessa acquistata da Luiggi Barbero, per istrumento del 14 settembre 1666, ivi annesso

6 [mazzo I]

1669 giu. 7

Collocazione: 66, stanza: Archivio

Vendita fatta dal conte Giovanni Pietro Taparello di Lagnasco, fu conte Claudio, a favore della contessa Cristina Maria Parella, moglie del conte Benedetto Taparello di Lagnasco, di un alteno di giornate 7 circa, sito sovra le fini della Manta, regione Mattone, detta delle fittere, di una casa, stalla ed orto, siti nel borgo di detto luogo, per il prezzo cioè detto alteno di doppie 42 d'italia, e detta casa di lire 300, contemporaneamente sborzate e ritirate dal cavaliere di Malta fra Carlo Silvestro, fratello di detto conte venditore, a conto di lire 1550 al medesimo dovute, come da istrumento ivi menzionato.
Rogato Bonardo

7 [mazzo I]

1691 set. 6

Collocazione: 66, stanza: Archivio

Acquisto del conte Benedetto Taparello di Lagnasco da Anna Maria, moglie di Giovanni Battista Grosso, di un alteno di giornate 1.1/4, al Mattone della Manta, semovente dal divelto dominio del conte Rovero di Monticello, per il prezzo di lire 400
Rogato Bossolo

8 [mazzo I]

1726 apr. 7

Collocazione: 66, stanza: Archivio

Rescritto ottenuto dalla Comunità di Manta ingiunzionante a tutti i particolari possidenti beni infiteotici, detti le fittere di mattone, di fare una consegna e successiva misura, affine che ogniuno sappi il peso che deve sopportare

9 [mazzo I]

1726

Collocazione: 66, stanza: Archivio

Transazione tra il conte Giuseppe, del fu conte Carlo Taparello di Lagnasco, Carlo Antonio Giglio di Verzuolo e la Comunità della Manta, per cui detto conte si è obbligato di retrovendere, come ha retrovenduto a detta Comunità, la ragione di esigere il canone annuo di emine 7 formento, per caduna giornata di alteno delle fittere di mattone, cioè giornate 8 possedute da detto conte, e giornate 12 da detto Giglio, con obbligo di pagare a detta Comunità, annualmente il giorno della natività di Maria Vergine, il detto canone dalla detta Comunità cioè a detto conte di lire 350 ed a detto Giglio lire 70
Rogato Carasso

10 [mazzo I]

1727 giu. 29

Collocazione: 66, stanza: Archivio

Manifesto del Prefetto di Saluzzo ottenuto dal conte e commendatore Giuseppe Maria Galleani d'Alliano di ingiunzione contro i particolari possessori e tenementari, soggetti al pagamento di emine 8 formento, acquistato dalla Comunità della Manta, fra i quali debitori si vede il conte Giuseppe Lorenzo Taparello di Lagnasco, per emine 103

11 [mazzo I]

1728

Collocazione: 66, stanza: Archivio

Atti seguiti nella Prefettura di Saluzzo in una causa del conte e commendatore Giuseppe Maria Galleani d'Alliano contro il conte Giuseppe Taparelli di Lagnasco e diversi particolari di detto luogo, per un certo canone dal medesimo preteso per le fittere dei mattoni

12 [mazzo I]

1732

Collocazione: 66, stanza: Archivio

Atti vertiti nanti i Presidenti, Senatori e Giudici delle ultime appellazioni del marchesato di Saluzzo tra la Comunità e gli uomini della Manta supplicanti contro il conte di Lagnasco Benedetto Taparello, Biaggio Berardo, Simone Falco, Pietro Gastaldo e Giovanni Rosso, tutti del detto luogo, supplicanti

13 [mazzo I]

1743 dic. 9

Collocazione: 66, stanza: Archivio

Fede del Segretario della Comunità della Manta dei beni descritti nel catasto di detto luogo, alla colonna del conte Giuseppe Taparello di Lagnasco

14 [mazzo I]

1743 set. 25 - 1745 apr. 18

Collocazione: 66, stanza: Archivio

Fede del misuratore e geometra Bartolomeo Orisio della misura fatta d'ordine del conte di Castellamonte, Intendente di Cuneo, ed ad istanza della Comunità della Manta, del tenimento di campi e prati posseduti dal conte Giuseppe Taparelli di Lagnasco, sopra le fini di detto luogo, nella regione della Ceriegia, ossia Mattonotto e sotto le coerenze ivi specificate.
Ricorso del conte Giuseppe Taparelli di Lagnasco al suddetto Intendente ad effetto di far riparare l'errore seguito nella catalogazione del suddetto tenimento

15 [mazzo I]

1747 set. 24

Collocazione: 66, stanza: Archivio

Fede del Segretario della Comunità della Manta dei beni descritti nel catasto di detta Comunità, alla colonna del conte Giuseppe Taparello di Lagnasco

16 [mazzo I]

1775 ott. 7

Collocazione: 66, stanza: Archivio

Fede del Segretario della Comunità della Manta dei beni descritti nel catasto di detto luogo, alla colonna del conte Giuseppe Taparello di Lagnasco

Serie 6: Monasterolo: cassina della Brentarola

9 unità archivistiche

1 [mazzo I]

1494 gen. 15 - 1508 mag. 2

Collocazione: 66, stanza: Archivio

Vendita di Petrino, fu Brunetto Giletta, a Giorgio Fantino Solaro, consigliere di Monasterolo, di giornate 2,64 di terra di prato, nelle fini di Monasterolo, alla Brentarola, per il prezzo di fiorini 500 - 15 gennaio 1494
Altro acquisto fatto da detto Solaro da Sebastiano Paretta di tavole 75 di prato in detta regione, per fiorini 33.9 - 9 febbraio 1495
Altro acquisto fatto da Giovanni Fantino da Giovanni Fariotto in detta regione, per fiorini 30 - 13 gennaio 1501
Vendita di Franceschino Solaro a Giacomo Ressorio di una pezza di terra in Monasterolo, alla Capoletta, con successiva vendita - 2 maggio 1508

2 [mazzo I]

1546 ago. 3

Collocazione: 66, stanza: Archivio

Testamento di Filippo Solaro, consignore di Monasterolo, in cui instituisce in sua erede universale la dama Franceschina, sua consorte

3 [mazzo I]

1568 lug. 2

Collocazione: 66, stanza: Archivio

Vendita di Giacomo Saluzzo, signore di Cardè e Giorgio Solaro, signore di Monasterolo, a Benedetto Taparello, di signori di Lagnasco, di una cascina, detta la Brentarola, di giornate 153, tav 17, per il prezzo di scuti 1736, situata essa cascina nelle fini di Monasterolo

4 [mazzo I]

1573

Collocazione: 66, stanza: Archivio

Atti seguiti nanti la Regia Camera in una causa di Claudio Taparello, dei signori di Lagnasco, contro la Comunità di Monasterolo, per obbligarla ad intervenire in una causa mossa dal Regio Patrimoniale pretendente d'obbligarlo a prender l'investitura e pagare il laudemio di una cassina dal medesimo venduta, da questo pretesa allodiale

5 [mazzo I]

1574 mar. 22

Collocazione: 66, stanza: Archivio

Acquisto di Claudio Taparello, consignore di Lagnasco, da Antonio e Francesca, giugali Matalea, di una pezza di prato in Brentarola, a Monasterolo, per fiorini 100, con instrumento di ratificanza del 28 luglio 1574.
Rogato Rosso

6 [mazzo I]

1584 ott. 24

Collocazione: 66, stanza: Archivio

Sentenza camerale tra il Procuratore Patrimoniale e Claudio Taparello, dei signori di Lagnasco, per obbligare detto Claudio a passare il consignamento di una cascina nel finaggio di Monasterolo, detta la Brentarola, con tutti i beni feudali alla medesima annessi, per cui è stato detto Claudio assolto dalle dimande di detto Patrimoniale, per essersi detta cascina riconvertita in allodiale

7 [mazzo I]

1595 ago. 11

Collocazione: 66, stanza: Archivio

Convenzione tra il capitano Giuseppe Caramello e Giovanni Taparello, dei signori di Lagnasco, tanto a nome proprio che di Claudio, di lui padre, in cui dichiara detto Caramello di non pretendere ristoro o beneficenza alcuna, caso che venga dalla Comunità di Monasterolo o di Cavallermaggiore, fatta alterazione alcuna del registro dei beni della cascina di Brentarola, dal detto Taparelli venduta a Caramello, per istrumento ivi menzionato.
Rogato Ferrero

8 [mazzo I]

1595 ago. 11

Collocazione: 66, stanza: Archivio

Vendita di Giovanni Taparello, consignore di Lagnasco, come procuratore di Claudio suo padre, al capitano Giuseppe Caramello, di una cascina sita nelle fini di Monasterolo, detta la Brentrola, per il prezzo di lire 4800, a fiorini 8.
Rogato Prato e Ferrero

9 [mazzo I]

1600

Collocazione: 66, stanza: Archivio

Atti seguiti nanti il Senato in una causa di Giovanni Taparello, figlio ed erede di Claudio Taparello, contro il capitano Giuseppe Caramello di Cavallermaggiore, per obbligarlo al pagamento di scuti 800, per resta del prezzo di una cascina al medesimo venduta, nelle fini di Monasterolo, detta la Brentarola, per istrumento dell'11 agosto 1595, ivi unito

Serie 7: Valle di Majra: redditi

7 unità archivistiche

1 [mazzo I]

1555 ott. 19

Collocazione: 66, stanza: Archivio

Acquisto fatto da Benedetto e Claudio Taparelli dai delegati del Re di Francia di un annuo reddito di 200 ducati, dovuti dalla Comunità di Valle di Majra.
Sigillato e sottoscritto Gambaudi

2 [mazzo I]

1557 giu. 22

Collocazione: 66, stanza: Archivio

Ordine del Senescalo del marchesato di saluzzo per la missione in possesso di Benedetto Taparello, dei signori di Lagnasco, di ducati 200 annui, dovuti dalla Comunità di Val di Majra e dal medesimo acquistati dalle finanze del Re di Francia

3 [mazzo I]

1558 ago. 20

Collocazione: 66, stanza: Archivio

Quitanza del Tesoriere dei redditi del Re di Francia a favore di Claudio e Benedetto fratelli Taparelli, consignori di Lagnasco, della somma di ducati 1607.2.2.2, per l'acquisto dai medesimi fatto dei redditi dovuti dalla Comunità di Palieri, Lotto, Celle, Canosio, San Michele, Prasso, Ussallo e Stroppa, nella Valle Majra, marchesato di Saluzzo

4 [mazzo I]

1560 nov. 19

Collocazione: 66, stanza: Archivio

Atto di possesso preso da Claudio e Benedetto Taparelli, consignori di Lagnasco, del reddito di ducati 42, dovuti annualmente dalla Comunità della Valle di Majra da detti acquistati dai Delegati del Re di Francia, per istrumento del 29 novembre 1560

5 [mazzo I]

1561 apr. 28

Collocazione: 66, stanza: Archivio

Rescritto ottenuto dal conte Benedetto Taparello di Lagnasco contro la Comunità della Valle Majra per obbligarla al pagamento del censo annuo dalla medesima dovuto

6 [mazzo I]

1574 ott. 30

Collocazione: 66, stanza: Archivio

Atto di protesa fatta da Claudio e Benedetto fratelli Taparelli di Lagnasco, per la vendita che intendevano fare dal maggior valore dei redditi della Valle di Majra dai medesimi acquistati dal Re di Francia

7 [mazzo I]

1575 gen. 7

Collocazione: 66, stanza: Archivio

Istrumento di quitanza passata da Claudio Taparello dei signori di Lagnasco a favore di Carlo Birago della somma di lire 1539.11.3, per il prezzo di certi redditi dal medesimo acquistati sopra le Comunità di Acelio, La Marmora, Elva ed Alba, nella Valle di Majra.
Rogato Gabaudi

**Serie 8: Saluzzo, Piasco e Feudo di Carpenea:
palazzo, cassine, beni ed effetti altre volte della
famiglia Taparelli di Lagnasco e di Genola**

27 unità archivistiche

Principio di aggregazione: .

1 [guardarobba VI ,mazzo I]

1536 set. 19

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Atto di possesso preso dai Padri di San Domenico di Saluzzo di una casa situata nella detta città di Saluzzo, nella contrada della Valoria, qual era del padre Andrea Galliana.
Autentico Allemani

2 [guardarobba VI ,mazzo I]

1541 ago. 6

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Transazione tra Catterina, vedova di Pietro Vacca, consignore di Belvedere, e Chiafredo e Ricciardo suoi figli, e lo Spedale dei Poveri della città di Saluzzo, sopra le differenze tra essi insorte dipendentemente da una donazione fatta dal suddetto Pietro Vacca a detto Ospedale di giornate 100 di terra, nelle fini di Saluzzo, la quale si pretendeva impugnare.
Qual donazione si trova qui unita, del 15 giugno 1530

3 [guardarobba VI ,mazzo I]

1555

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Atti seguiti avanti il Presidente Renato Birago e il senatore Melchior Guerillo, in una causa del conte Benedetto Taparello contro Giovanni Grandier, tesoriere del marchesato di Saluzzo, e contro il conte di Vasser, governatore del marchesato di Saluzzo, pretendenti di continuare nell'affittamento di una cascina situata fuori la porta di Saluzzo, e di altra detta della Morra, nonostante l'acquisto fatto di dette cascine dalle Regie Finanze

4 [guardarobba VI ,mazzo I]

1555 apr. 8

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Atto di possesso preso da Benedetto e Claudio Taparelli dei signori di Lagnasco, del palazzo regio situato fuori e vicino le muraglie della città di Saluzzo, verso le porte di Santa Maria, e dei beni al medesimo adiacenti, come altresì di una cascina e beni situati nelle fini di Piasco, del peso e del pedaggio di Saluzzo, e di una giardino vicino al castello di detta città, dai medesimi acquistati dal Re di Francia

5 [guardarobba VI ,mazzo I]

1555 lug. 16

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Sentenza di Renato Birago, in una causa di Giovanni Oberti, procuratore del signore di Vasser, contro Benedetto Taparello, per obbligarlo alla dismissione di frutti di una cascina dal conte Taparello acquistata dalle Regie Finanze del Re di Francia, situata fuori le mura di Saluzzo, a motivo che al tempo di detto acquisto durava ancora l'affittamento, per cui fu detto conte Taparello assolto da detta domanda

6 [guardarobba VI ,mazzo I]

1563 mar. 30

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Quittanza passata dal Retore dello Spedale di Saluzzo, a favore di Benedetto e Claudio Taparelli di Lagnasco, di un annuo canone di stara 45 di vino negro, per il canone della cascina e palazzo sito fuori la porta di Santa Maria di Saluzzo

7 [guardarobba VI ,mazzo I]

1566 apr. 18

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Convenzione tra Benedetto e Claudio Taparelli, consignori di Lagnasco, e l'Ospedale di Saluzzo, per riguardo all'annuo canone di stara 45 di vino dovuti al detto Ospedale, per un pezzo di alteno nelle fini di Saluzzo, al Pascherro

8 [guardarobba VI ,mazzo I]

1570 set. 22

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Donazione fatta da Benedetto Taparello, assessore generale del marchesato di Saluzzo, a favore dello Spedale di detta città, di tutte le ragioni competenti sopra giornate 18, vicine alla porte di detta città, regione del fossato.
Rogato Sardi

9 [guardarobba VI ,mazzo I]

1574 ago. 4

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Atti di visita dei miglioramenti fatti da Claudio Taparello, dei signori di Lagnasco, alle cascine e beni di Piasco e di Saluzzo, acquistati dalle Regie Finanze del Re di Francia

10 [guardarobba VI ,mazzo I]

1574 nov. 2

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Concessione in enfiteusi fatta da Carlo IX, re di Francia, a favore di Chiaffredo Vacca di una pezza di vigna di giornate 18, nelle fini di Saluzzo, al pozzato vecchio, mediante l'annuo canone di stare 54 di vino, pagabili all'Ospedale dei poveri di detta città.

Autentico Gambaudi

11 [guardarobba VI ,mazzo I]

1574 nov. 2

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Atti di incanto e deliberamento seguito ad istanza della Camera dei Conti del Delfinato di una pezza di vigna, situata sovra le fini di Saluzzo, luogo detto al fossato vecchio, di giornate dieciotto, a favore di Claudio Taparello

12 [da rilevare ,guardarobba VI]

1576 mag. 24

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Interinazione del Parlamento d'Aix dell'editto del Re di Francia del 25 ottobre allora scorso, di dichiarazione che le madri succedessero ai loro figli

13 [guardarobba VI ,mazzo I]

1579 apr. 14

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Atto di protesta di Claudio Taparello, dei signori di Lagnasco, di non essere soggetto alla riunione del demanio del marchesato di Saluzzo il palazzo e cascina, sita fuori le mura della città di Saluzzo, salvo fosse, in prima ed avanti ogni cosa, restituito il prezzo dal medesimo pagato nell'acquisto della medesima.

Autentica Martino

14 [guardarobba VI ,mazzo I]

1581

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Atti di visita e testimoniali di stato delle riparazioni e miglioramenti fatti da Claudio Taparello alla cassina del Piasco e al palazzo e cassina di Saluzzo, acquistati dal Re di Francia, con termine di riscatto

15 [guardarobba VI ,mazzo I]

1583 dic. 15

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Inibizione ottenuta da Claudio Taparello contro gli affittavoli dei molini di Saluzzo, di tagliare alcun albero nelle ripe della bealera di detto molino attiguo ai beni aggregati al palazzo, da detto Claudio posseduto sovra le fini di Saluzzo, presso la porta di Santa Maria

16 [guardarobba VI ,mazzo I]

1586 giu. 1

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Instrumento d'obbligo passato da Giovanni, fu Claudio Taparello dei signori di Lagnasco, verso il vicesenescalco di Saluzzo, Pietro Granezio, della somma di scuti 1000 a fiorini 8, per grazioso prestito con ipoteca, per il pagamento di un palazzo, o grangia, fuori e vicino la porta di Santa Maria di Saluzzo

17 [guardarobba VI ,mazzo I]

1586 nov. 3

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Vendita fatta da Claudio Taparello dei signori di Lagnasco a favore di Pietro de Granetis di una cassina, ossia palazzo, sito fuori la città di Saluzzo e vicino alla porta di Santa Maria, con tutti i mobili e beni ad esso annessi, per il prezzo di scuti 2200, dei quali 1000 detto venditore confessò averli già ricevuti, come da istrumento rogato Martina del 21 giugno detto anno, e i restanti 1200 pagati contemporaneamente al presente.

Rogato Martina

18 [guardarobba VI ,mazzo I]

sec. XVI

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Ricorso sporto da Benedetto e Claudio Taparelli a Sua Maestà Cristianissima ad effetto facesse prender informazione delle riparazioni che erano necessarie al palazzo situato in Saluzzo, fuori della porta Santa Maria, e della grangia di Piasco, acquistate dalle Regie Finanze

19 [guardarobba VI ,mazzo I]

1589 gen. 9

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Retrovendita di Pietro Granetto a Claudio Taparello di Lagnasco di una grangia e palazzo, fuori della città e vicino alla porta Santa Maria di Saluzzo, mediante la restituzione del prezzo.
Rogato Giordano

20 [guardarobba VI ,mazzo I]

1589 set. 30

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Patenti del duca Carlo Emanuele I d'approvazione e conferma dell'acquisto fatto da Claudio Taparello, dei signori di Lagnasco, dal Re di Francia, dei beni di Piasco e Saluzzo, con diversi rescritti ottenuti per riguardo a suddetti beni

21 [guardarobba VI ,mazzo I]

1608 feb. 15

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Atto di consegna e presentazione dei titoli comprovanti il possesso della grangia, situata fuori le mura di Saluzzo, e dell'altra di Piasco, a favore di Giovanni Taparello, come erede universale di Benedetto e Claudio, suo padre e zio

22 [guardarobba VI ,mazzo I]

1665 ago. 11

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Istrumento d'acquisto fatto dal commendatore Giovanni Taparello, dei signori di Lagnasco, da Michele Forastello, fu Giovanni Domenico, di giornate 2.9 di vigna, ripaggio e bosco attinente, sita sopra i monti di Saluzzo, regione detta alla Trasturina, per il prezzo di doppie 20 Italia d'oro, contemporaneamente sborzate e con il riscatto per anni 4.

Rogato Olivero

23 [guardarobba VI ,mazzo I]

1667 giu. 22

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Vendita con termine di riscatto per anni 4 fatta da Agostino Bonaudo, fu Giovanni Maria, a favore di Sebastiano Collino, in qualità d'agente del commendatore fra Giovanni Taparelli di Lagnasco, fu conte Benedetto, di giornate 3 di vigna, sita sopra i monti di Saluzzo, regione Bramafarina, per il prezzo di doppie 25 d'Italia d'oro contemporaneamente sborzate

24 [guardarobba VI ,mazzo I]

1667 giu. 22

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Instrumento fatto da Sebastiano Collino, in qualità d'agente del commendatore fra Giovanni Taparello di Lagnasco, fu conte Benedetto, da Agostino Bonaudo, fu Giovanni, di una vigna di giornate tre, sita sopra i monti di Saluzzo, regione di Bramafarina, per il prezzo di 25 doppie d'Italia, contemporaneamente sborzate, con il riscatto per anni quattro.

Rogato Bonardo

25 [guardarobba VI ,mazzo I]

1667 giu. 22

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Cessione fatta da Anna Maria Pollana a favore della contessa Cristina Maria Parella, moglie del conte Benedetto Taparello di Lagnasco, mediante doppie 20 e lire 50, contemporaneamente sborzate, di una vigna sita sopra le fini di Saluzzo, avuta dalla medesima in legato dal commendatore fra Giovanni Taparello, come da testamento del 29 settembre detto anno, con condizione apposta dal testatore suddetto che, mediante detta somma, dovesse detta legataria rimettere la suddetta vigna alla menzionata sopra contessa.

Rogato Bonardo

26 [guardarobba VI ,mazzo I]

1680 set. 27

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Instrumento di vendita fatta dalla contessa Cristina, moglie del conte Benedetto Taparello di Lagnasco, a favore di Giovanni Ponti, fu Giovanni Luigi, di una vigna di giornate 2.9 circa, sita sopra i monti della città di Saluzzo, regione detta della Taitenella, per il prezzo di lire 350, con la facoltà al detto compratore di ritenere detta somma sinchè piacerà, mediante l'annuo interesse alla ragione del 5%.

Rogato Daniele

27 [guardarobba VI ,mazzo I]

1771 set. 9

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Istrumento per cui il conte Roberto Taparelli di Lagnasco vende al notaio Franchi della Manta una vigna appellata Boneti, con beni adiacenti, di giornate 10.5, cioè vigna giornate 3.57 e boschi giornate 6. 48, il tutto situato sovra i monti di Saluzzo, a corpo, non a misura, pervenuti dal conte di Genola, per il prezzo di lire 5550, pagabili fra quattro anni con l'interesse alla ragione commune, con il patto di poterli pagare in più rate, non minori di lire 2000

Serie 9: Piasco: cassina ed altri effetti altre volte posseduti dalla famiglia Taparelli di Lagnasco

30 unità archivistiche

1 [guardarobba VI ,mazzo I] 1555

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Vendita del Re di Francia ai Signori Taparelli di Lagnasco della signoria di Piasco e castello di Saluzzo, con grangia ivi

2 [guardarobba VI ,mazzo I] 1383 dic. 6

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Donazione fatta dal marchese Giovanni di Saluzzo, signore del Piasco, a favore di Maria di Beceto di stara sei di vigna di canone annuo sovra la decima di detto luogo del Piasco.

Autentica Gallo

(copia del XVI secolo)

3 [guardarobba VI ,mazzo I] 1560 - 1611

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Rescritti ottenuti da Claudio e Benedetto Taparelli di Lagnasco per riguardo a beni per essi acquistati dalle Regie Finanze del Re di Francia, sovra le fini di Piasco, con le relazioni d'estimo dei miglioramenti per essi fatti a suddetti beni

4 [guardarobba VI ,mazzo I] 1571 ago. 31

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Realzione d'estimo del molino e battitore di Piasco, ad istanza del conte Claudio Taparello di Lagnasco, possessore del medesimo

5 [guardarobba VI ,mazzo I] 1574 gen. 24

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Quietanza del regio tesoriere del marchesato di Saluzzo a Claudio Taparello, signore di Lagnasco, per 6144 lire tornesi, pagate per l'acquisto da lui fatto di una rendita annuale in Alpiasco ed altre

6 [guardarobba VI ,mazzo I] 1575 gen. 24

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Acquisto fatto da Claudio e Benedetto, fratelli Taparelli di Lagnasco, del maggior valore della cassina, beni e redditi di Piasco dalle Regie Finanze del Re di Francia

7 [guardarobba VI ,mazzo I] 1576 giu. 22

Collocazione: 67, stanza: Archivio

8 [guardarobba VI ,mazzo I] 1579 ago. 22

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Atti seguiti nanti i Commissari deputati alla reunion del demanio del marchesato di Saluzzo contro Claudio Taparello, dei signori di Lagnasco, per la verificazione del valore della cascina del Piasco, dal medesimo acquistata dalle Regie Finanze di Sua Maestà Cristianissima

9 [guardarobba VI ,mazzo I] 1579 ago. 22

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Liquidazione fatta dai Commissari della reunion dei redditi demaniali del marchesato di Saluzzo dei redditi alienati e del prezzo che si era per detti acquistatori pagato, e fra questi di quello che avea pagato Claudio Taparello, consignore di Lagnasco, per la grangia di Piasco

10 [guardarobba VI ,mazzo I] 1580 mag. 5

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Relazione d'estimo degli atrassi della resiga che Claudio, dei signori di Lagnasco, possedeva nel luogo di Piasco.

Sottoscritto Versoglio

11 [guardarobba VI ,mazzo I] 1584 mag. 14

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Estimo degli ordegni della ressia del Piasco propria di Claudio e Benedetto Taparelli, consignori di Lagnasco, all'occasione del nuovo affittamento della suddetta ressia.
Altro del 2 gennaio 1588

12 [guardarobba VI ,mazzo I] 1587

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Atti seguiti nanti il Senescallo di Saluzzo in una causa di Claudio Taparello, consignore di Lagnasco, contro il vice curato di Piasco, pretendente la decima dei beni da detto Claudio posseduti nelle fini di detto luogo

13 [guardarobba VI ,mazzo I] 1589 set. 30

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Patenti del duca Carlo Emanuele I di confirmazione dell'acquisto fatto da Claudio Taparello, dei signori di Lagnasco, dei beni di Saluzzo e Piasco, con diversi rescritti riguardanti i suddetti beni

14 [guardarobba VI ,mazzo I] 1595 gen. 7

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Ricognizione passata da Andrea Saravagno verso Claudio Taparello, dei signori di Lagnasco, di un canepale, ossia giardino, nel luogo di Piasco, dipendente dal diretto dominio ed enfiteusi perpetuo di detto Claudio, in seguito all'acquisto fatto dal Re di Francia

15 [guardarobba VI ,mazzo I] 1595 gen. 7

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Investitura concessa a Giovanni Taparello di mezza giornata d'alteno, nelle fini di Piasco

16 [guardarobba VI ,mazzo I] 1597 giu. 10

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Procura di Giovanni Taparello, consignore di Lagnasco, per intentare una lite contro la Comunità di Rossana, pretendente d'essere esente dal pagamento del pedaggio di Piasco, proprio di Giovanni.
Sottoscritto Crovesio

17 [guardarobba VI ,mazzo I] 1598 gen. 12

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Relazione d'estimo degli atrassi del battitore di Piasco che possedeva Giovanni Taparello dei signori di Lagnasco

18 [guardarobba VI ,mazzo I] 1603 apr. 9

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Procura del conte Giovanni Taparello per fare il consignamento dei beni feudali che possedeva nelle fini di Piasco

19 [guardarobba VI ,mazzo I] 1605 apr. 25

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Relazione d'estimo degli atrassi della ressia che Claudio dei signori di Lagnasco possedeva nel luogo di Piasco

20 [guardarobba VI ,mazzo I] 1607 ott. 30

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Investitura concessa da Giovanni, erede universale del fu conte Claudio Taparelli di Lagnasco, a favore di Sebastiano Rorà del Piasco, di una pezza di vigna di giornate 2, detto il castello di detto luogo del Piasco, semovente dal diretto dominio ed enfiteusi perpetua e soggetti all'annuo censo di tre pinte di vino buono
Rogato Aragnano

21 [guardarobba VI ,mazzo I] 1614 - 1615

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Rescritti ottenuti dal conte Benedetto di Lagnasco ad effetto d'ottenere la remissione di frutti dei beni che possedeva nelle fini di Piasco, che si trovavano separati dal suolo all'occasione che si fece dal Regio Patrimoniale procedere alla ridazione dei medesimi

22 [guardarobba VI ,mazzo I]

1614 ago. 12 - 1618 mag. 5

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Patenti del duca Carlo Emanuele I per quali manda alla Camera dei Conti di mantenere in possesso il conte Benedetto Taparello di Lagnasco della cassina di Piasco, non ostante la riduzione seguita della medesima e sino che sia terminata la lite con il suo Patrimoniaie.

Altro rescritto camerale ottenuto dal detto conte Benedetto contro gli occupatori dell'acqua inservita all'irrigazione dei beni della suddetta cassina

23 [guardarobba VI ,mazzo I]

1615 set. 26

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Rescritti camerale per cui restituisce il conte Benedetto Taparello di Lagnasco nel possesso della cassina del Piasco dal medesimo acquistata da Sua Maestà Cristianissima

24 [guardarobba VI ,mazzo I]

1616 ago. 4

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Obbligo di Chiaffredo Galasina verso il conte Benedetto Taparello di Lagnasco per scuti 350, per fitti decorsi della grangia di Piasco.

Rogato Berchiando

25 [guardarobba VI ,mazzo I]

1616 ott. 5

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Atti di espelti seguiti ad istanza del conte Benedetto Taparello di Lagnasco contro Chiaffredo Alasina, debitore dei fitti della casina, per esso conte posseduta nelle fini di Piasco

26 [guardarobba VI ,mazzo I]

1616 dic. 12

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Estimo del battitore che possedeva il conte Benedetto Taparello di Lagnasco nel luogo di Piasco

27 [guardarobba VI ,mazzo I]

1617 giu. 16

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Ingiunzione senatoria ottenuta dal conte di Lagnasco contro Baldasar Ghignato, per pagamento di scuti 350, per il pagamento di una cassina nelle fini di Piasco

28 [guardarobba VI ,mazzo I]

1621 nov. 30

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Rescritto camerale sovra la supplica sporta dal conte Benedetto Taparello di Lagnasco, per cui dichiara tenuto detto conte al pagamento della mezza annata per la cascina che possedeva nelle fini di Piasco

29 [guardarobba VI ,mazzo I]

1624 ott. 30

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Scrittura d'affittamento fatto da Benedetto Taparello, dei signori di Lagnasco, a favore di Flaminio Vercelli, della cascina e redditi sita sovra le fini del Piasco, per anni tre mediante il fitto di scuti 900 per detti anni tre, con promessa di tener rilevato detto affitavolo dal pagamento delle brente nove di vino solite da detta cascina pagarsi al priore della Madonna del Bezzo

30 [guardarobba VI ,mazzo I]

1635 set. 11

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Lettere per la riduzione seguita d'ordine dei Regi Delegati ed ad istanza del Regio Patrimoniaie del pedaggio del Piasco, in odio dei Signori di Lagnasco

Serie 10: Feudo di Carpenea: porzione altre volte posseduta dai Signori Taparelli di Lagnasco - Investitura e consignamenti

7 unità archivistiche

1 [guardarobba VI ,mazzo I]

1540 nov. 29

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Investitura di una terza parte dei beni feudali di Carpenea ai fratelli Simone e Gaspare de Castello (pergamena)

2 [guardarobba VI ,mazzo I]

1560 ott. 8

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Investitura concessa dal duca Emanuele Filiberto a favore di Benedetto e Claudio fratelli, consignori di Lagnasco, della duodecima parte del castello, feudo, giurisdizione dei redditi e beni feudali di Carpenetto, ossia Carpenea, relativamente alle precedenti (pergamena)

3 [guardarobba VI ,mazzo I]

1561 mag. 17

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Investitura concessa dal duca Emanuele Filiberto a favore di Claudio e Benedetto fratelli, dei consignori di Lagnasco, di giornate 9 feudali, nelle fini di Carpenea, state date in paga da Giovanni Francesco de Castello, in vigore di instrumento del 9 settembre 1556, ivi annesso

4 [guardarobba VI ,mazzo I]

1561 giu. 18

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Procura di Claudio e Benedetto, fratelli Taparelli, per ratificare l'investitura a loro nome, riportata da Maria Giovanni Taparello, loro cugino, di giornate 9 feudali, situate nel luogo di Carpenea.
Rogato Olivato

5 [guardarobba VI ,mazzo I]

1562 feb. 23

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Consignamento fatto da Benedetto e Claudio, fratelli Taparelli, consignori di Lagnasco, della duodecima parte del castello, feudo, giurisdizione, beni e redditi feudali di Carpenea, dai medesimi acquistata dai Signori de Castello (pergamena)

6 [guardarobba VI ,mazzo I]

1575 mar. 9

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Deliberazione di Claudio Taparello di Lagnasco di alienare a Secondo e fratelli Ballegni di Racconiggi la di lui porzione del feudo di Carpenea.
Originale sottoscritto dalle parti

7 [guardarobba VI ,mazzo I]

1575 giu. 10

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Vendita di Claudio Taparello, dei signori di Lagnasco, con il consenso di Giovanni, suo figlio, a Secondo e Francesco Balegni, mercanti di Racconiggi, della di loro porzione del castello e giornate 97.64 di beni situati nelle fini di Carpenea, con la dodicesima parte della giurisdizione di detto luogo e redditi giurisdizionali, avuti essi beni da Gaspare e Simone de Castello, per titolo d'acquisto 16 giugno 1554, per il prezzo di scudi 1925, pagabili fra i termini ivi espressi.
Rogato Vautret

Serie 11: Saluzzo: palazzo altre volte della famiglia Taparelli di Genola

9 unità archivistiche

1 [guardarobba VI ,mazzo I]

1739 dic. 24

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Istrumento di acquisto fatto dal conte Francesco Gerolamo Taparello di Genola dalla contessa Ludovica Della Torre del Villar di Campiglione, di una casa con corte posta nella città di Saluzzo, in vicinanza del palazzo pubblico, per il prezzo di lire 1100, contemporaneamente sborzate.
Rogato Barberis

2 [guardarobba VI ,mazzo I]

1741 mag. 2

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Permessione accordata da Rosa Camilla Fulce al conte Francesco Gerolamo Taparello di Genola, per appoggiarsi ad una sua muraglia all'occasione che il conte intendeva edificare un nuovo appartamento nella di lui casa in Saluzzo.
Con l'istumento in di seguito del 13 giugno 1742 per detto fatto.
Rogato Ponsio

3 [guardarobba VI ,mazzo I]

1741

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Permuta tra il conte Francesco Gerolamo Taparello di Genola, fu conte Borno, e Cesare Sebastiano, fu Bernardino, ed Anna Cecilia, padre e figlia Abbate, questa con consenso e presenza di Francesco Giacinto Ligione, di lei marito, di una casa sita nella città di Saluzzo, borgo superiore di Mezzo, in contraccambio di altra casa sita in detta città, borgo superiore di Valoria, con rifatta a favore di detto conte di lire 200, pagabili fra anni 10

4 [guardarobba VI ,mazzo I]

1741 mag. 8

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Istrumento di compra fatta dal conte Francesco Gerolamo Taparello di Genola da Francesco Giacinto e Giuseppe Antonio, fratelli Amedei, fu Giovanni Antonio, di una casa sita in Saluzzo, borgo superiore di Valoria, per il prezzo di lire 1000, contemporaneamente sborzate.
Rogato Pontis

5 [guardarobba VI ,mazzo I]

1741 lug. 23

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Compra fatta dal conte Francesco Gerolamo Taparello di Genola, fu conte Borno, dalla contessa Gioanna Maddalena Radicati di Passerano e Giovanni Francesco Ferrero, fu Giuseppe Martino, in qualità di consorte e procuratore di Virginia Maria Gallatero, fu Giacomo, di una bottega sita in Saluzzo, borgo superiore di Valoria, per il prezzo di lire 1000 sborzate.
Rogato Pontis

6 [guardarobba VI ,mazzo I]

1741 nov. 9

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Ratificanza del conte Francesco Gerolamo Taparello di Genola della permuta seguita tra esso e Sebastiano e Anna Cecilia, padre e figlia Abbate, di due loro rispettive case site in Saluzzo
Rogato Pontis

7 [guardarobba VI ,mazzo I]

1747 dic. 11

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Acquisto del conte Francesco Gerolamo Taparello di Genola da Giovanni Francesco Ferrero, fu Giuseppe, tanto a nome proprio che di Virginia Maria Gallateri, fu Giacomo, di lui consorte, di una casa spettata alla di lui detta consorte in divisione e proveniente dall'eredità del detto di lei padre, Giacomo Gallateri, e zio don Francesco Gallateri, sita nella città di Saluzzo, borgo superiore di Mezzo, per il prezzo di lire 3000, pagabili fra anni sei. Quietanza a favore del conte fatta da Giovanni Francesco Ferreo, nella qualità suddetta, e da Giuseppe, Giacomo, Alfieri, Giovanni Paolo ed Antonio Maria, figliuoli di Giovanni Francesco e Virginia giugali Ferrero, detti figli come ultimi chiamati al fidecommisso ingiuto su detta casa dal fu priore Giovanni Francesco Gallatero, nel suo ultimo testamento del 20 agosto 1721, rogato Eandi, della somma di lire 3000, prezzo di detta casa, con la contemporanea cauzione da suddetti prestata a caustela di detto conte, nella persona di Giovanni Battista Canova.
Rogato Ceppi

8 [guardarobba VI ,mazzo I]

1753 ago. 9

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Vendita fatta dal conte Francesco Gerolamo Taparello di Genola, fu conte Borno, a favore del conte Francesco Agostino Della Chiesa di Isasca, fu conte Giovanni Antonio Bonaventura, di un palazzo sito nella città di Saluzzo e borgo superiore di Valoria, per il prezzo di lire 27000, pagabili cioè lire 7000 fra tutto detto anno e le rimanenti 20000 fra anni 8 ripartitamente.
Rogato Selvatico

9 [guardarobba VI ,mazzo I]

1754 ott. 10

Collocazione: 67, stanza: Archivio

Istrumento di quitanza passata dal conte Francesco Agostino Della Chiesa di Isasca a favore del conte Francesco Bernardino Rossano della somma di lire 5 mila, per residuo prezzo di un palazzo situato nella città di Saluzzo, in vigor di istrumento del 21 ottobre 1753, attesa la dazione in paga fatta di lire 7 mila in tanti luoghi di monti della città di Torino. Con surrogazione alla primogenitura che era istituita sovra detto palazzo, negli appartamenti e membri esistenti a man sinistra di detto palazzo, da lui acquistato dal conte Francesco Gerolamo Taparello di Genola, per istrumento del 9 agosto 1753.
Con successivo pagamento fatto da detto conte di Isasca a favore del detto conte di Genola della suddetta somma di lire 5 mila, come sovra esatto dal conte Rossano, e cessione fatta di un capitale di lire 7 mila sovra i monti della città di Torino, portati da cedola del 7 marzo 1734, come altresì di un capitale credito di altre lire 2450 sovra la Città di Saluzzo, di cui in istrumento del 18 febbraio 1682 e del 5 febbraio 1641 ed accordo del 5 giugno 1713, quali si è obbligato di rimettere al detto conte di Genola e ciò tutto in soddisfazione del prezzo del palazzo, come sovra venduto dal conte di Genola.
Rogato Craveri

Serie 12: Fossano: censo

15 unità archivistiche

1 [guardarobba V ,mazzo I]

1619 dic. 13

Collocazione: 68, stanza: Archivio

Istrumento della dote della contessa Angela Maria, figlia del conte Amedeo Faletto di Villafalletto, moglie del conte Rinaldo Vignone di Cervasca e Vignolo, consignore di Bonavalle e signore di Rivoira, di scuti 12 mila

2 [guardarobba V ,mazzo I]

1620 mar. 9

Collocazione: 68, stanza: Archivio

Vendita della Città di Fossano a favore del conte Rinaldo Vignone, signore della Rivoira, di un annuo censo di doppie 32 spagna, mediante il capitale di doppie 400 spagna

3 [guardarobba V ,mazzo I]

1651 nov. 20

Collocazione: 68, stanza: Archivio

Fondazione di Francesco Bartolomeo Sandri Trotti di una cappellania sotto il titolo di San Rocco, nella cattedrale di Fossano, con riserva del patronato a favore dei suoi discendenti maschi, primogeniti e, mancando la sua discendenza mascolina, a favore di Antonio, suo fratello maggiore, e, dopo del medesimo, a favore di Carlo Filiberto, altro suo fratello, e suoi figlioli primogeniti, e, questi mancando, a favore delle femmine discendenti di detto fondatore

4 [guardarobba V ,mazzo I]

1663 set. 6

Collocazione: 68, stanza: Archivio

Approvazione del Vescovo di Fossano della fondazione fatta dal cavaliere Francesco Bartolomeo Sandri Trotti di un beneficio sotto il titolo di San Rocco, nella cattedrale di detta città

5 [guardarobba V ,mazzo I]

1729 set. 12

Collocazione: 68, stanza: Archivio

Instituzione del Vescovo di Fossano del beneficio di San Rocco, eretto nella cattedrale di detta città, di patronato della famiglia Trotti, a favore della abbate Francesco Luiggi Trotti di Monbassino

6 [guardarobba V ,mazzo I]

1734

Collocazione: 68, stanza: Archivio

Atti seguiti nanti il Senato in una causa del conte e commendatore Filippo Amedeo Vacca di Piozzo, contro il marchese Giovanni Francesco Operti della città di Fossano, per obbligarlo ad assumersi il peso di far dichiarare un censo di doppie mille, sovra la Città di Fossano, portato da istrumento del 13 dicembre 1729

7 [guardarobba V ,mazzo I]

1735 set. 17

Collocazione: 68, stanza: Archivio

Risposta dei motivi della declaratoria dei Regi Delegati, per riguardo al censo sovra la città di Fossano

8 [guardarobba V ,mazzo I]

1736 lug. 9

Collocazione: 68, stanza: Archivio

Transazione tra il conte e commendatore Filippo Amedeo Vacca di Piozzo e il marchese Francesco Operti di Cervasca, per riguardo al censo delle doppie 80 spagna, venduto dalla Città di Fossano, per istrumento del 13 dicembre 1619, mediante il capitale di doppie mille

9 [guardarobba V ,mazzo I]

1737 gen. 30

Collocazione: 68, stanza: Archivio

Ordinato della Città di Fossano per la revisione da ottenersi della declaratoria dei Regi Delegati, per il censo di doppie mille dal marchese Carlo Ponzone d'Azeglio

10 [guardarobba V ,mazzo I]

1744

Collocazione: 68, stanza: Archivio

Atti seguiti nanti il Senato in una causa del marchese Operti di Cervasca contro il conte Giuseppe Taparello di Lagnasco e contessa Teresa Onoria Ponzone, sua consorte, per obbligar questi al pagamento degli interessi decorsi e capitale di lire 8000 a cui è stato ridotto il censo di doppie 80 annue, di cui istrumento 13 dicembre 1619

11 [guardarobba V ,mazzo I]

1754

Collocazione: 68, stanza: Archivio

Atti seguiti nanti il Senato in una causa del marchese Giovanni Francesco Operti contro il conte Giuseppe Taparelli di Lagnasco, per obbligare questo al pagamento dei censi decorsi di un capital censo di lire 800 e del capitale

12 [guardarobba V ,mazzo I]

1754 ago. 6

Collocazione: 68, stanza: Archivio

Liquidazione nella causa del marchese Giovanni Francesco Operti di Cervasca contro la marchesa di Montanera, Teresa Onoria Ponzone Taparelli di Lagnasco, del credito verso suddetto marchese

13 [guardarobba V ,mazzo I]

1755 gen. 29

Collocazione: 68, stanza: Archivio

Declaratoria dei Regi Delgati nella causa di revisione della marchesa d'Azeglio, Montanera, Teresa Onoria Ponzone Taparello di Lagnasco, contro il conte Pietro Renato Vacca di Piozzo e la Città di Fossano, per riguardo al censo sovra detta Città

14 [guardarobba V ,mazzo I]

1756 feb. 9 - 1756 mag. 9

Collocazione: 68, stanza: Archivio

Due ordinati della Città di Fossano per l'approvazione della convenzione seguita tra la marchesa Teresa Onoria Ponzone di Montanera e marchese Operti, per il credito che questi avevano verso detta Città, dipendentemente dalla declaratoria dei Reggi Delegati del 17 settembre 1735, per cui aveva detto credito ridotti a lire 9000

15 [guardarobba V ,mazzo I]

1756 lug. 21

Collocazione: 68, stanza: Archivio

Transazione tra la Città di Fossano, il marchese Giovanni Francesco Operti di Cervasca e la marchesa Teresa Onoria Ponzone d'Azeglio, per riguardo al censo di doppie 80, portato da istrumento del 13 dicembre 1619, dipendentemente dalla declaratoria del Regi Delegati, del 17 settembre 1735, confermata per altra del 28 gennaio 1755, per quali era stato dichiarato detto censo nullo e quello ridotto a semplice credito

**Serie 13: Eredità Della Verna di Mombassino:
scritture diverse**

25 unità archivistiche

1 [guardarobba VIII ,mazzo I] 1559 apr. 16

Collocazione: 69, stanza: Archivio

Patenti di Enrico II, re di Francia, di costituzione di Pietro di Mombassino suo gentiluomo di camera e governatore della città e parlamento di Carmagnola
(pergamena con sigillo pendens)

2 [guardarobba VIII ,mazzo I] 1560 dic. 10

Collocazione: 69, stanza: Archivio

Salvaguardia accordata da Carlo IX, re di Francia, a Pietro dela Vergne, signore di Mombassino, suo gentiluomo di camera e governatore della città di Carmagnola, per lui, sua famiglia e beni che possedeva nei suoi stati
(pergamena con sigillo Pendens)

3 [guardarobba VIII ,mazzo I] 1565 dic. 25

Collocazione: 69, stanza: Archivio

Testamento del capitano Achille Piatto di Milano, in cui istituisce in suo erede universale Pietro di Mombassino, governatore di Carmagnola.
Rogato Gambaudi

4 [guardarobba VIII ,mazzo I] 1565 apr. 6

Collocazione: 69, stanza: Archivio

Atti seguiti nanti il Senato in una causa della dama Lodovica Bolleris, moglie di Pietro di Mombassino, contro madonna Beatrice Parracchia ed altri particolari occupatori dei beni situati in Fossano, ipotecati per le doti della suddetta dama

5 [guardarobba VIII ,mazzo I] 1567 gen. 5

Collocazione: 69, stanza: Archivio

Testamento di Pietro di Mombassino, cavaliere dell'ordine di San Michele e governatore di Carmagnola, in cui istituisce in sue eredi universali Claudia, figlia della dama Gioanna, di lui prima moglie, e Oriana, figlia della dama Lodovica Bolleris, sua seconda consorte, con sostituzione dell'una all'altra.
Rogato Gallina

6 [guardarobba VIII ,mazzo I] 1567 feb. 25

Collocazione: 69, stanza: Archivio

Inventario pupillare dei beni lasciati in eredità da Pietro di Mombassino. governatore di Carmagnola, seguita ad istanza di Claudia ed Oriana, sue figlie pupille
Rogato Gatti

7 [guardarobba VIII ,mazzo I] 1567 ago. 12

Collocazione: 69, stanza: Archivio

Transazione tra Michele Antonio Saluzzo della Manta, nella qualità di tutore della dama Oriana di Mombassino e amministratore dell'eredità e beni di Pietro della Vernia di Mombassino, e Antonio della Verga, nella qualità di curatore di Claudia, figlia del suddetto Pietro, per riguardo alla divisione dell'eredità del suddetto Pietro e delle ragioni materne della detta dama Claudia, mediante l'osservanza di patti e condizioni.
Rogato Romani

8 [guardarobba VIII ,mazzo I] 1567

Collocazione: 69, stanza: Archivio

Atti seguiti nel Tribunale di Carmagnola, in una causa di Claudia ed Oriana, figlie pupille di Pietro di Mombassino, contro Giovanni Gregorio e Giovanni Battista Bonetto, pretesi creditori del fu Pietro di Mombassino

- 9 [guardarobba VIII ,mazzo I]** **1567**
Collocazione: 69, stanza: Archivio
Atti seguiti nanti il Tribunale di Carmagnola, in una causa delle damigelle Claudia e Oriana, figlie pupille del fu Pietro di Mombassino, governatore di Carmagnola, contro diversi creditori del detto loro padre, per somministranza al medesimo fatte
- 10 [gurdarobba VIII ,mazzo I]** **1567**
Collocazione: 69, stanza: Archivio
Atti seguiti nel Tribunale di Carmagnola, in una causa della damigella Claudia ed Oriana, figlie pupille del fu Pietro di Mombassino, governatore di detta città, contro Donato de Strata, preteso creditore di detto loro padre di fiorini 48
- 11 [guardarobba VIII ,mazzo I]** **1567**
Collocazione: 69, stanza: Archivio
Atti seguiti nel Tribunale di Carmagnola, in una causa di Claudia ed Oriana, figlie ed eredi di Pietro di Mombassino contro Guglielmo e Lodovico Bonetti, pretendenti di essere creditori di detto Signore di Mombassino di scuti 41
- 12 [guardarobba VIII ,mazzo I]** **1567**
Collocazione: 69, stanza: Archivio
Atti seguiti nanti la Giudicatura di Carmagnola, in una causa di Antonio Albertino contro Claudia e Oriana, figlie ed eredi del fu Pietro di Mombassino, già governatore di detta città di Carmagnola, per la consecuzione di fiorini 336.7
- 13 [guardarobba VIII ,mazzo I]** **1567**
Collocazione: 69, stanza: Archivio
Inventario dei beni mobili lasciati in eredità dal fu Pietro di Mombassino, cavaliere dell'ordine di San Michele e governatore di Carmagnola
- 14 [guardarobba VIII ,mazzo I]** **1568**
Collocazione: 69, stanza: Archivio
Atti seguiti nanti il Tribunale di Carmagnola, in una causa delle dame Claudia ed Oriana, figlie ed eredi di Pietro di Mombassino, governatore di detta città, contro Petrino Rajnaudo, preteso creditore del prezzo di diverse robbe somministrate al capitano Achille Piatto, di cui detto Signore di Mombassino era erede
- 15 [guardarobba VIII ,mazzo I]** **1570 ott. 28**
Collocazione: 69, stanza: Archivio
Quitanza di Pietro Garamondi di Chieri a favore delle damigelle Claudia ed Oriana, figliuole di Pietro di Mombassino, della somma di scuti 100, dei quali era creditore verso detto Signore di Mombassino
- 16 [guardarobba VIII ,mazzo I]** **1572 giu. 25**
Collocazione: 69, stanza: Archivio
Atto di resa del conte Michele Antonio Saluzzo della Manta dell'amministrazione avuta nella qualità di tutore di Oriana di Mombassino, dei suoi beni ed effetti
- 17 [da rilevare ,guardarobba VIII]** **1572 dic. 22**
Collocazione: 69, stanza: Archivio
Istrumento di quitanza passata dal conte della Manta, nella qualità di tutore delle dame Claudia ed Oriana, questa moglie di Giovanni Taparello di Lagnasco, figlie di Pietro di Mombassino, sovra i luoghi di Mende, Puis e Vivarois.
Autentico Marsan
- 18 [guardarobba VIII ,mazzo I]** **1582 giu. 27**
Collocazione: 69, stanza: Archivio
Dichiarazione di Stefano Mussio, consigliere e maggiordomo del re di Francia, che la somma di lire 9700 tornesi, che godeva il barone di Mombassino, padre della dama Oriana, moglie di Giovanni, consignore di Lagnasco, sovra il pedaggio di Susa e trasportato sovra il reddito di Piusmontes, spettava alla detta dama.
Rogato Dusnyere

19 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1589

Collocazione: 69, stanza: Archivio

Atti seguiti nanti il Senato, in una causa della dama Oriana, moglie del conte Giovanni di Lagnasco, contro i figliuoli ed eredi del fu Giovanni Schatellier, pretendenti la soddisfazione di scuti 40, per resa di maggior somma pretesa dovuta dal fu Pietro della Vernia di Mombassino, padre di detta Oriana

20 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1589

Collocazione: 69, stanza: Archivio

Copie delle prodotte nella causa della dama Lodovica Bolleris, moglie di Pietro di Mombassino, governatore di Carmagnola, contro il capitano Pietro Pelazza e diversi particolari di Fossano, possessori dei beni situati nelle fini della città suddetta ipotecati per le sue doti

21 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1605 giu. 16

Collocazione: 69, stanza: Archivio

Quitanza passata dal procuratore della dama Oriana di Mombassino della somma di lire 18 mila, per i redditi che godeva la medesima a Lione.
Rogato Bobbio

22 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1610 giu. 2

Collocazione: 69, stanza: Archivio

Procura del senatore Benedetto Taparello, figlio del conte Giovanni e della dama Oriana Della Vernia di Mombassino, nella qualità di procuratore di questa, in capo di Annibale Robbio di Chieri, abitante in Lione, per esigere dai banchieri Guillaume e Henri Ghiglioto, banchieri in detta città, di certa quantità di scudi a detta dama lasciata in usufrutto dal fu conte Giovanni, di lei marito, sopra l'equivalente del pedaggio di Susa.
Sigillata e sottoscritta Soccino

23 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1628

Collocazione: 69, stanza: Archivio

Patrimonio ecclesiastico costituito dal conte di Mombassino ai suoi figli ed altri da lui adesso chiamati di tempo in tempo, in infinito

24 [guardarobba VIII ,mazzo I]

1635 lug. 19

Collocazione: 69, stanza: Archivio

Istrumento di costituzione di patrimonio ecclesiastico perpetuo ed inalienabile fatta dal conte Audino Maria Sandri di Monbasiglio a favore di Clemente Ascanio, di lui secondogenito, con assegnazione di sette cascine, situate sopra le fini di Castelletto, Montanera, Bernezzo, Centallo, Sant'Albano e la Trinità, di una casa in Torino e di diversi censi ivi specificati, mediante l'osservanza di diversi patti e condizioni ivi specificate

25 [guardarobba VIII ,mazzo I]

sec. XVII - sec. XVIII

Collocazione: 69, stanza: Archivio

Quitanze e memorie riguardanti gli interessi della dama Oriana di Mombassino, moglie del conte Giovanni Taparelli di Lagnasco

Serie 14: Case acquistate dal marchese di Breme ed altri

Sottoserie 1: mazzo I

39 unità archivistiche

1 [mazzo I]

1789 apr. 27

Collocazione: 70, stanza: Archivio

Istrumento di compra fatta dal marchese Cesare Taparelli d'Azeglio dal marchese di Breme, Lodovico Giuseppe Antonio Gattinara, di un corpo di casa, ossia palazzo, sito nella città di Torino, cantone di San Salvatore, parrocchia di San Giovanni, per il prezzo di lire duecentodieci mille regie di Piemonte, con diverse carte relative

2 [mazzo I]

1778 ago. 28

Collocazione: 70, stanza: Archivio

Insturmento di vendita del palazzo del marchese del Borgo, sito nella città di Torino, con tutte le fabbriche che vi sono annesse, formanti un corpo unico ed un'intera isola, parrocchia di San Giovanni, isola di Sant'Emanuelel, a favore del conte Carlo Roberto Taparello di Lagnasco, per la somma di lire 422500.
Rogato Grimaldi

3 [mazzo I]

1778 mar. 13

Collocazione: 70, stanza: Archivio

Istrumento giudiciale di vendita per parte del marchese Francesco Amedeo Rovero del Severino al marchese Lodovico Giuseppe Antonio Gattinara di Breme, di un palazzo in Torino, isola di San Salvatore.
Rogato Borges
(documento mancante perchè consegnato agli acquirenti del palazzo)

3/2 [mazzo I]

1774 gen. 5

Collocazione: 70, stanza: Archivio

Transazione tra Maria Maddalena Sanseverino e i suoi figli marchese Francesco Amedeo e cavalieri Francesco Roberto, Teodoro Roberto, Gregorio Maria e Teobaldo Filippo.
Rogato Bolla in Torino

4 [mazzo I]

1782 mag. 23

Collocazione: 70, stanza: Archivio

Istrumento di procura generale dal marchese Ludovico Giuseppe Antonio Gattinara di Breme, in capo alla sua consorte la marchesa Marianna Del Pozzo.
Rogato Ceresa in Torino

5 [mazzo I]

1789 giu. 26

Collocazione: 70, stanza: Archivio

Istromento di ratifica fatto dal marchese Ludovico Giuseppe Antonio Gattinara di Breme della vendita stipulata, a suo nome, dalla sua consorte e procuratrice la nobilissima Marianna Del Pozzo, a favore del marchese Cesare Taparelli d'Azeglio, per istumento del 27 aprile 1789, rogato Peyrelli.
Rogato Costlunger in Vienna
(documento mancante)

5/2 [mazzo I]

1791 feb. 24

Collocazione: 70, stanza: Archivio

Obbligo per lire 13 mila autentiche rilasciato dal marchese Cesare Tapparelli d'Azeglio verso la marchesa Vittoria Spinola Cuttica di Cassina, in estinzione del debito per l'acquisto del palazzo di Torino

6 [mazzo I]

1702 apr. 1

Collocazione: 70, stanza: Archivio

Istromento di transazione portante nuove regole per l'Opera Pia Sciolze, con obbligo al conte Roero di Sciolze del pagamento del capitale di doppie 505, portanti le annualità di lire 463 soldi 12 di Savoia.
Rogato Ambrosio in Asti

7 [mazzo I]

1763 nov. 26

Collocazione: 70, stanza: Archivio

Istromento di costituzione di censo perpetuo di annue lire 60 autentiche di Piemonte dal marchese Francesco Amedeo Roero di Sanseverino a favore della Congregazione di Carità di Cumiana.
Rogato Bolla in Torino

8 [mazzo I]

1770 ago. 15

Collocazione: 70, stanza: Archivio

Istromento di quitanza del notaio Domenico Castelnuovo alla marchesa Maddalena Sanseverino Roero, con censo di questa verso Carlo Sclaverant.
Rogato Sachero in Sciolze

9 [mazzo I]

1772 giu. 9

Collocazione: 70, stanza: Archivio

Istromento di quitanza di Adriana Canonico ai fratelli Gilardo-Angelotto, con prestito della signora Canonico alla marchesa Maddalena Roero Sanseverino di lire 6 mila.
Rogato Dalmasso in Torino

10 [mazzo I]

1774 gen. 10

Collocazione: 70, stanza: Archivio

Istromento di costituzione di censi della marchesa Maria Maddalena Roero Sanseverino, quale curatrice dei suoi figli marchese e cavalieri Sanseverino, a favore della contessa Ippolita Valfrè Graneri, per annue lire 200, e a favore dell'Ospedale Maggiore degli Infermi di Chieri, per annue lire 100.
Rogato in Torino dal notaio Sacheri di Sciolze

11 [mazzo I]

1774 set. 19

Collocazione: 70, stanza: Archivio

Istromento di costituzione di dote alla damigella Angelica Rovera di Sanseverino, futura sposa del marchese Masia Grisella di Rossignano, inviato di Sua Maestà alla corte di Prussia, con prestito di Paola Pelleri, vedova Bisiè, al marchese Francesco Amedeo Rovero di Sanseverino di lire 30 mila autentiche di Piemonte.
Rogato Gaffino in Torino(copia autentica Cagnola)

11/2 [mazzo I]

1789 giu. 13

Collocazione: 70, stanza: Archivio

Vendita di un censo perpetuo di annue lire 400, costituito sopra il palazzo posto in Torino, via del Teatro d'Angennes, proprio del marchese di Breme, fatto dal marchese Cesare Taparelli d'Azeglio alla veneranda Compagnia di San Paolo, mediante il capitale di lire 10 mila.
Istrumento rogato Furno in Torino

12 [mazzo I]

1782 mag. 2

Collocazione: 70, stanza: Archivio

Quitanze di interessi per la capitale somma di lire 9500, prestito fatto da Defendenti Cordara Antonio al marchese di Breme, con polizza

13 [mazzo I]

1782 - 1783

Collocazione: 70, stanza: Archivio

Mutui fatti da Giovanni Bonnardel al marchese Ludovico Giuseppe Antonio Gattinara di Breme di lire 2000, per polizza privata (8 giugno 1782), di lire 20.000, per istrumento rogato in Torino dal notaio Baralis (8 agosto 1782), e di lire 4000, per polizza privata (31 marzo 1783)

14 [mazzo I]

1782 ago. 30

Collocazione: 70, stanza: Archivio

Istromento di costituzione di censo perpetuo dal marchese Ludovico Giuseppe Antonio Gattinara di Breme a favore del conte Giuseppe del Cardenas di Valleggio, di annue lire 600 antiche di Piemonte.
Rogato in Torino dal notaio Baralis

15 [mazzo I]

1786 mag. 29

Collocazione: 70, stanza: Archivio

Mutuo di lire 12 mila antiche di Piemonte fatto dal conte Giuseppe de Cardenas di Valleggio al marchese Ludovico Giuseppe Antonio Arborio Gattinara di Breme, stato poscia il 14 luglio 1827 dal marchese Cesare d'Azeglio confermato con privata polizza portandone la somma a lire 13200, cioè aggiungendovi l'aumento monetale del decimo, pagato con l'atto di cui al n.16 bis.
Instrumento rogato in Valenza dal notaio Chiesa

16 [mazzo I]

1783 feb. 8

Collocazione: 70, stanza: Archivio

Scrittura di mutuo di Carlo Antonio Sartoris al marchese di Breme
(documento mancante)

16/2 [mazzo I]

1844 apr. 1

Collocazione: 70, stanza: Archivio

Instrumento di quitanza dal conte Lorenzo de Cardenas al marchese Roberto d'Azeglio del mutuo di lire 12 mila

16/3 [mazzo I]

1789 lug. 22

Collocazione: 70, stanza: Archivio

Vendita di un censo perpetuo, costituito sopra il palazzo in Torino, dal marchese Cesare Tapparelli d'Azeglio alla veneranda Opera delle Forzate, per la somma di lire 15 mila.
Rogato Furno in Torino

17 [mazzo I]

1785 - 1788

Collocazione: 70, stanza: Archivio

Istrumento di costituzione di censo di annue lire 520 antiche di Piemonte da Giuseppe Maria Morizio Schioppo al marchese Ludovico Giuseppe Antonio Arborio Gattinara di Breme.
Rogato Ceresa in Torino - 5 dicembre 1785
Istromento di costituzione di altro censo di annue lire 600 pure antiche di Piemonte dal suddetto Schioppo allo stesso marchese di Breme.
Rogato Ceresa in Torino - 12 gennaio 1786
Istromento di procura speciale per esigere detti annui censi dagli eredi Schioppo in capo al senatore e cavaliere Melchior Mangiardi.
Rogato Pistone in Torino - 28 dicembre 1836
Istromento di assegnazione di annue lire 910 nuove di Piemonte alla damigella Adelaide Corsier, suddetti censi.
Rogato Dallosta in Torino

18 [mazzo I]

1786 apr. 26

Collocazione: 70, stanza: Archivio

Istromento di costituzione di censo perpetuo di annue lire 300 antiche di Piemonte dal marchese Ludovico Giuseppe Antonio Arborio Gattinara di Breme a favore della Regia Opera della Provvidenza di Torino.
Rogato Ceresa di Torino

19 [mazzo I]

1788 gen. 17

Collocazione: 70, stanza: Archivio

Quitanze di interessi dell'imprestito fatto dal marchese Ludovico della Marmora al marchese Ludovico Giuseppe Antonio Arborio Gattinara di Breme, per polizza

20 [mazzo I]

1788 mag. 30

Collocazione: 70, stanza: Archivio

Imprestito di lire 15 mila antiche di Piemonte fatto da Antonio Maria Branchi al marchese Ludovico Giuseppe Antonio Arborio Gattinara di Breme, per polizza, con quietanze d'interessi

21 [mazzo I]

1685 giu. 19

Collocazione: 70, stanza: Archivio

Istromento di vendita fatta dal conte Mesmè di Maroles a Francesco Peghino, capo mastro, di un sito vacuo a ponente del palazzo di esso conte in Torino, presso al piazza Carlina.
Rogato Arbaudi in Torino
(documento mancante)

22 [mazzo I]

1694 mar. 24

Collocazione: 70, stanza: Archivio

Istromento di vendita fatta da Francesco Peghino, capomastro, al marchese di Mesmés di Maroles della fabbrica sul sito già a questi spettante tra la casa di esso Peghino ed il palazzo di detto marchese, prossimo alla piazza Carlina in Torino, con convenzione per l'esecuzione di diverse opere.

Rogato Pascalis in Torino
(documento mancante)

23 [mazzo I]

1697 feb. 6

Collocazione: 70, stanza: Archivio

Istromento di vendita fatta da Teresa de Mesmés d'Est, marchesa di Dronero, Clara Maria de Mesmés, contessa di Martiniana, Gabriela de Mesmés, contessa d'Osà di Verrua, e conte Giovanni Battista Piossasco Scalenghe, al conte Baldassarre Filippo Rovero di Sciolze, di un palazzo in Torino, parrocchia di San Giovanni, coerente a tre strade pubbliche.

Rogato Imberti in Torino
(documento mancante)

24 [mazzo I]

1779 mar. 27 - 1779 apr. 6

Collocazione: 70, stanza: Archivio

Parere dell'architetto Francesco Racca sulla comunione del muro a levante delle fabbriche del commendatore Croce, già del signor Peghino, e quelle del marchese di Breme, già del marchese De Maroles.

Arbitramento o progetto di accomodamento sottoscritto da Vittore Roccati, circa la comunione della muraglia suddetta e le ivi esistenti finestre
(documento mancante)

24/2 [mazzo I]

1792 mar. 2

Collocazione: 70, stanza: Archivio

Censo al canonico Giovanni Battista e Pietro Francesco fratelli Bagnolo, per la somma di lire 4 mila.
Istrumento rogato Canaperio in Torino

25 [mazzo I]

1800 lug. 29

Collocazione: 70, stanza: Archivio

Precario passato dal cittadino Carlo Luigi Croce a favore del cittadino Cesare Taparelli, per la costruzione di un cammino nel muro fra le fabbriche ad essi spettanti in prossimità della piazza Carlina in Torino.

Rogato Sartoris in Torino
(documento mancante)

26 [mazzo I]

1789 - 1824

Collocazione: 70, stanza: Archivio

Figure dimostrative, estimi e calcoli di alloggi nel palazzo D'Azeglio, via del Teatro d'Angennes n.19 in Torino, con permissione edilizia per restauri e memorie diverse
(contiene quattro disegni)

27 [mazzo I]

1864 gen. 20

Collocazione: 70, stanza: Archivio

Riscatto di censo per parte del marchese Vittorio Emanuele Taparelli d'Azeglio dalla Congregazione di Carità di Cumiana di lire 1650.

Rogato Dallosta

28 [mazzo I]

1864 mag. 12

Collocazione: 70, stanza: Archivio

Affrancazione per parte del marchese Vittorio Emanuele Taparelli d'Azeglio dalla Regia Opera della Provvidenza di Torino di censo perpetuo redimibile di annue lire 330,00.

Rogato Dallosta

29 [mazzo I]

1864 mag. 10

Collocazione: 70, stanza: Archivio

Risoluzione di censo perpetuo dai fratelli e sorelle Decardenas di Valleggio a favore del marchese Vittorio Emanuele Taparelli di annue 660.

Rogato Percival in Torino

30 [mazzo I]

1864 lug. 5

Collocazione: 70, stanza: Archivio

Affrancazione per parte del marchese Vittorio Emanuele Taparelli d'Azeglio dal Regio Ospedale degli Infermi di Chieri, di un censo perpetuo di annue lire 110,00
Rogato Demaria in Chieri

31 [mazzo I]

1847 dic. 9

Collocazione: 70, stanza: Archivio

Riscatto dei censi costituiti sul palazzo di Torino per capitali di lire 28 mila antiche, pari lire nuove 30.800, venduti a favore di Giuseppe Maurizio Schioppo, per l'annualità di lire nuove 1232, il cui pagamento fu delegato al marchese Cesare Taparelli d'Azeglio, nell'istrumento del 27 aprile 1789, rogato Peyretti, stipulato tale riscatto con gli aventi causa degli eredi dei figli Schioppo, cioè con Giovanni Guglielmo Racca e il notaio Luigi Filippo Faldella, per lire 24 mila.
Mutuo dell'avvocato Giuseppe Bruzzo al marchese Roberto Taparelli d'Azeglio di lire 24 mila.
Rogato Dallosta in Torino

32 [mazzo I]

1851 giu. 19

Collocazione: 70, stanza: Archivio

Quitanza dell'avvocato professore Giuseppe Bruzzo al marchese Roberto Taparelli d'Azeglio per lire 24 mila, stato da quello a questi mutuato, con istrumento del 9 dicembre 1847.
Rogato Dallosta

33 [mazzo I]

1867 apr. 20

Collocazione: 70, stanza: Archivio

Regio Decreto che approva lo statuto ed il regolamento in cui è stabilito l'impiego presso la famiglia Tapparelli d'Azeglio dell'antico capitale di lire 925 fratturante gli annui interessi in lire 356,95, e diverse quietanze di annualità

Sottoserie 2: mazzo II

16 unità archivistiche

1 [mazzo II]

1830 - 1855

Capitolazioni diverse per affitto di alloggi ed altri locali nel palazzo d'Azeglio in Torino, stato venduto per istrumento del 26 maggio 1863, rogato Percival, alla Banca di Credito Italiano (documento mancante)

2 [mazzo II]

1842 giu. 1

Riscatto di censi perpetui di lire 680 complessive della veneranda Compagnia di San Paolo di Torino a favore del marchese Roberto Taparelli d'Azeglio, mediante il corrispettivo di lire 18.997,35. Istrumento rogato Dallosta in Torino (documento mancante)

3 [mazzo II]

1862 - 1863

Istanza della Polizia Municipale per il lavamento, la tinteggiatura e l'intonaco del muro di periferia, a mezzogiorno, del palazzo di Torino, via del Moro, e risposta data per il marchese d'Azeglio dal suo segretario l'avvocato Giuseppe Ferrero. Nota di spese e disegno della facciata a mezzanotte, esteso per l'apertura di due porte laterali (documento mancante)

4 [mazzo II]

1862 - 1863

Telegrammi del marchese Emanuele d'Azeglio relativi all'affittamento ed alla vendita del palazzo di Torino (documento mancante)

5 [mazzo II]

1862 - 1863

Descrizione dei mobili compresi nella vendita del palazzo di Torino fatta dal marchese Emanuele Taparelli d'Azeglio, in concorso con i suoi nipoti, il marchese Emanuele e la marchesa Isabella di Sant'Andrea, fratello e sorella Pes di Villamarina, alla Banca di Credito Italiano, per istrumento del 26 maggio 1863, rogato Percival in Torino, e con estimo del signor Mossa pubblico estimatore (documento mancante)

6 [mazzo II]

1863 mag. 26

Vendita del marchese Emanuele Taparelli d'Azeglio alla Banca di Credito Italiano, rappresentata dal conte Roggero Gabaleone di Salmour, del palazzo pervenuto in eredità dal padre Roberto d'Azeglio, sito in Torino, sezione Po, via del Teatro d'Angennes n.34, già n.19. per il prezzo di lire 375 mila. Intervennero alla vendita anche il marchese Emanuele Pes di Villamarina e la sorella marchesa Isabella Thaon di Sant'Andrea, per l'interesse che vi poteano avere come eredi della loro madre maechesa Melania di Villamarina, sorella del venditore e coerede, da essi rappresentata per la legittima nella successione del padre, il predetto marchese Roberto Taparelli d'Azeglio. Istrumento rogato Percival in Torino (documento mancante)

7 [mazzo II]

1863 mag. 26

Stato delle locazioni in corso nel palazzo d'Azeglio in Torino all'epoca della vendita, fatta per istrumento di questo giorno, rogato Percival, dal marchese Emanuele Taparelli d'Azeglio, con intervento dei suoi nipoti il marchese Emanuele e la marchesa Isabella di Sant'Andrea, fratello e sorella Pes di Villamarina, alla Banca di Credito Italiano. Elenco dei titoli di provenienza di quel palazzo dal venditore rimessi alla Banca acquisitrice (documento mancante)

8 [mazzo II]

1863 ago. 4

Iscrizione presa a favore del marchese Vittorio Emanuele Taparelli d'Azeglio, a garanzia del residuo prezzo del palazzo di Torino venduto alla Banca del Credito Italiano, con istrumento del 26 maggio 1863, rogato Percival in Torino (documento mancante)

9 [mazzo II]

1863 - 1864

Corrispondenza tra il rappresentante del marchese Emanuele Taparelli d'Azeglio e la Banca di Credito Italiano, in dipendenza della vendita del palazzo di Torino, fatta da quello a questa, per istrumento del 26 maggio 1863, rogato Percival
(documento mancante)

10 [mazzo II]

1863 - 1864

Stati ipotecari contro gli autori del marchese Cesare Roberto Taparelli d'Azeglio nella proprietà del palazzo di Torino, con i relativi certificati di cancellazione

11 [mazzo II]

1864 mar. 3 - 1864 mar. 27

Lettera dell'avvocato Giuseppe Ferrero, segretario della casa d'Azeglio alla Direzione dell'Opera Pia di San Paolo in Torino, dell'Opera Pia della Provvidenza in Torino, dell'Ospedale di Carità in Torino, dell'Ospedale degli Infermi in Chieri, sul riscatto dei censi perpetui dovuti dal marchese Taparelli d'Azeglio.
Risposta della Direzione dell'Ospedale di Chieri
(documento mancante)

12 [mazzo II]

1864 apr. 25

Affrancamento di un censo costituito sul palazzo di Torino di annue lire 176, acconsentito dall'Amministrazione del Regio Ospizio di Carità di Torino, quale erede del canonico Giovanni Battista Bagnolo, a favore del marchese Vittorio Emanuele Taparelli d'Azeglio.
Istrumento rogato Dallosta in Torino
(documento mancante)

13 [mazzo II]

1864 giu. 14

Quitanza di lire 35 mila passata dal marchese Vittorio Emanuele d'Azeglio alla Società Anonima stabilita in Torino, con il titolo di Banca di Credito Italiano, in acconto del residuo prezzo del palazzo a questa venduto, per atto del 26 maggio 1863, rogato Percival.
Istrumento pure rogato Percival in Torino
(documento mancante)

14 [mazzo II]

s.d.

Affrancamento di due censi perpetui di annue lire 1100 complessivamente acconsentito dall'Amministrazione dell'Opera Pia di San Paolo a favore del marchese Vittorio Taparelli d'Azeglio, contro la remissione di una rendita di lire 1100 sul debito pubblico, per cui si acconsentì la cancellazione del vincolo ipotecario gravante sul palazzo di Torino.
Istrumento rogato Dallosta di Torino
(documento mancante)

15 [mazzo II]

1864 lug. 28

Quitanza di lire 35 mila passata dal marchese Vittorio Emanuele d'Azeglio alla Banca del Credito Italiano, stabilita in Torino, in saldo del prezzo del palazzo di Torino, venduto a questa con istrumento del 26 maggio 1864, rogato Percival. Istrumento pure rogato Percival
(documento mancante)

16 [mazzo II]

1864 ott. 19

Consenso a cancellazione di iscrizione di ipoteca eventuale presa sul palazzo di Torino dalla Banca di Credito Italiano a guarentigia del pagamento di lire 205 mila, fatta al momento dell'acquisto di quel palazzo, contro il principale venditore, il marchese Emanuele Taparelli d'Azeglio.
Istrumento rogato Percival in Torino
(documento mancante)

Serie 15: Case e beni diversi

2 unità archivistiche

1 [mazzo I]

1794 feb. 25

Atto di vendita fatta dal marchese Cesare Taparelli d'Azeglio a favore della contessa Rosa Demorri di Castelmagno.
Rogato Bruno in Torino
(documento mancante)

2 [mazzo I]

1825 mag. 14

Vendita del marchese Cesare Taparelli d'Azeglio alle sorelle Pezzattone della cascina denominata la Martini, sita sul territorio di Torino, regione Lingotto.
Rogato Cassinis in Torino
(documento mancante)

Serie 16: Affittamento dell'alloggio nel palazzo De Sonnaz, in Torino, Via Bogino n.9, ed abbonamenti relativi

7 unità archivistiche

1 [mazzo I] 1875 mar. 9

Compromesso tra il conte Celestino Tornielli ed il marchese Emanuele Tapparelli d'Azeglio, in esecuzione della cessione dell'alloggio sito in casa De Sonnaz, in Torino, Via Bogino n. 9, stipulata per atto del giorno succitato, rogato Borgarelli, registrato a Torino il 17 dello stesso mese
(documento mancante)

2 [mazzo I] 1875 mar. 9

Affittamento del conte Maurizio De Sonnaz al marchese Emanuele d'Azeglio, conte di Lagnasco, di un alloggio nel già palazzo Graneris, al n.9 di via Bogino in Torino, con cessione della locazione già concessa al conte Celestino Tornielli.
Rogato Borgarello, notaio in Torino.
Nota di trascrizione dell'affittamento in data 16 aprile 1875, autenticata dal Conservatore delle ipoteche di Torino G. Cerruti
(documento mancante)

3 [mazzo I] 1875 mar. 10

Ratifica dell'affittamento stipulato con strumento del 9 marzo 1875, rogato Borgarello, di un alloggio nel palazzo n.9 di via Bogino in Torino, estesa dal notaio Giovanni Domenico Almasio, nella qualità di consulente giudiziario del conte Gerbaix De Sonnaz, nell'interesse del marchese d'Azeglio, fittuario di quell'alloggio.
Atto pubblico rogato Borgarello
(documento mancante)

4 [mazzo I] 1876

Testimoniali di stato dell'alloggio del conte Gerbaix De Sonnaz, affittato al marchese d'Azeglio, nel palazzo di via Bogino n. 9, piano nobile.
Redatto da Giovanni Battista Rosco pubblico estimatore
(documento mancante)

5 [mazzo I] 1876 apr. 6

Polizza di concessione d'acqua stipulata dalla Società Anonima per la condotta di acqua potabile in Torino con il marchese d'Azeglio, per l'erogazione di acqua in ettolitri 5, per ogni 24 ore, nell'alloggio affittato dal marchese nel palazzo De Sonnaz, via Bogino n. 9, per l'annualità stabilita in lire 60,00, per anni tre dal 1 aprile 1876 a tutto marzo 1879
(documento mancante)

6 [mazzo I] 1876

Abbonamento all'uso del gaz prodotto dalla Società Italiana, stabilita in Torino, per uso dell'appartamento del marchese Tapparelli d'Azeglio, nel palazzo De Sonnaz, via Bogino n.9, inTorino, mediante il corrispettivo dei centesimi 24 di lire per ogni metro cubo di gaz consumato per anni tre, dal 1 luglio 1876 al 30 giugno 1879
(documento mancante)

7 [mazzo I] 1876 giu. 20

Polizza per assicurazione dei mobili esistenti nell'alloggio tenuto dal marchese Emanuele Tapparelli d'Azeglio, nel palazzo del conte De Sonnaz, in Torino, via Bogino n.9, rilasciata dalla Reale Società Assicurazione contro i danni dell'incendio, a quota fissa, per l'annuo contributo di lire 30,80, risolvibile ogni quinquennio, mediante diffidamento preventivo di tre mesi
(documento mancante)

Serie 17: Revigliasco

12 unità archivistiche

1 [mazzo I]

1760 - 1811

Collocazione: 71, stanza: Archivio

Conti e memorie diverse dell'annuo reddito della vigna e beni di Revigliasco

2 [mazzo I]

1816 apr. 10

Collocazione: 71, stanza: Archivio

Vendita fatta dal marchese Cesare Taparelli d'Azeglio a favore di Carlo Talpone della cassina Vaglorso per il prezzo di lire 29000.
Rogato Cerale

3 [mazzo I]

1778 dic. 15

Collocazione: 71, stanza: Archivio

Copia di conclusioni emanate dall'ufficio dell'Avvocato Generale di Sua Maestà sovra rappresentanze della Comunità di Revigliasco contro i signori feudatari di esso luogo per riguardo al forno, al macello, all'occupazione di un sito dai signori feudatari fatta che si pretende pubblico e finalmente il dritto della precedenza al porto di Baldachino

4 [mazzo I]

1786 giu. 10

Collocazione: 71, stanza: Archivio

Atti seguiti nanti l'eccellentissimo Real Senato nella causa del conte Carlo Giuseppe Ruffino di Diano contro il conte Giuseppe Caccherano della Rocca e conte Gabriele Bianco di San Secondo, con ordinanza in fine qual dichiara lecito al conte Ruffino di proseguire l'intrapresa fabbrica del forno di cui si tratta, per uso proprio e della di lui famiglia, nel luogo di Revigliasco

5 [mazzo I]

1793 apr. 19

Collocazione: 71, stanza: Archivio

Atti seguiti nanti il Tribunale di Revigliasco nella causa del marchese Cesare Taparelli d'Azeglio, in rilievo di Giovanni Domenico Aiassa ed Antonio, suoi massari, contro l'accusa data da Giuseppe Valperga del luogo di Revigliasco per essersi fatto lecito il bovaro Giovanni Barzetta di traghettare in condotta di ingresso al campo, da detti Aiassa massareggiato del marchese, e così attraversare in tal parte di prato e sito regione di Neylo, fini di detto luogo, declinando dalla carreggiata solita che è stata assegnata per il traghetto e passaggio a detto campo e così far via nuova contro il disposto dei bandi campestri

6 [mazzo I]

1796 mag. 21

Collocazione: 71, stanza: Archivio

Delegazione del Real Senato fatta al Giuseppe Tureo notaio, in vigore di lettere del 15 dicembre debitamente spedite e sottoscritte Pozzi, in seguito a richiesta fatta per parte di Domenico Giaccone ad effetto di far procedere alla misura, terminazione e successivo cabreo della vigna e beni dal detto signore istante posseduti ed acquistati da Carlo Valenza, per istrumento del 3 giugno 1795

7 [mazzo I]

1799 lug. 9

Collocazione: 71, stanza: Archivio

Atti seguiti nanti il Tribunale di Revigliasco nella causa del marchese d'Azeglio in rilievo d'Aiassa Nicola suo massaro, per accusa data da Pietro Battaglia Salamone Giuseppe, massaro, per essersi fatto lecito della vigna da detto Aiassa massareggiata propria del marchese d'Azeglio e traghettare con buoi e carro nel prato di detto Battaglia

8 [mazzo I]

1804 dic. 21

Collocazione: 71, stanza: Archivio

Atti seguiti nanti il Tribunale di prima istanza in una causa del marchese Cesare Taperelli d'Azeglio contro Nicola Aiassa, massaro della cascina e beni situati nel territorio di Revigliasco, per inadeguamento a diversi articoli di capitulazione, con sentenza infine di condanna al pagamento di lire 250

9 [mazzo I]

1779 - 1872

Collocazione: 71, stanza: Archivio

Atti diversi relativi ai beni di Revigliasco (compre, vendite, ecc.)

10 [mazzo I]

1790 - 1791

Collocazione: 71, stanza: Archivio

Nota delle spese per la costruzione della nuova cappella di Revigliasco

11 [mazzo I]

sec. XVIII - sec. XIX

Collocazione: 71, stanza: Archivio

Fedi di misure, quietanza di taglie, capitolazioni di massarizio e memorie riguardanti la vigna e i beni di Revigliasco

12 [mazzo I]

sec. XVIII - sec. XIX

Collocazione: 71, stanza: Archivio

Memorie per i conti del giardiniere di Revigliasco

Serie 18: Debiti pagati

3 unità archivistiche

1 **1744 - 1783**

Collocazione: 72, stanza: Archivio

Documenti diversi relativi alla contabilità per pagamento debiti (quietanze, mandati, ecc.) dei marchesi Tapparelli d'Azeglio

2 [guardarobba IV] **1784 - 1818**

Collocazione: 73, stanza: Archivio

Documenti diversi relativi alla contabilità per pagamento debiti (quietanze, mandati, ecc.) dei marchesi Tapparelli d'Azeglio

3 **sec. XVIII - sec. XIX**

Collocazione: 74, stanza: Archivio

Documenti diversi relativi alla contabilità per pagamento debiti (quietanze, mandati, ecc.) dei marchesi Tapparelli d'Azeglio

Serie 19: Scherdley vedova

5 unità archivistiche

1 [mazzo I] **1707 - 1774**

Collocazione: 75, stanza: Archivio

Documenti appartenenti a madama Scherdley, in seguito ad istrumento di donazione fatta dall'abate Lodovico Barella a favore del conte e sergente maggiore della prima città, Carlo Foschieris

2 [mazzo I] **1773 - 1778**

Collocazione: 75, stanza: Archivio

Atti seguiti nanti il Real Senato nella causa della signora Scherdley contro Guido Ghiotti

3 [mazzo I] **1773 - 1778**

Collocazione: 75, stanza: Archivio

Atti seguiti il Real Senato nella causa di Guido Ghiotti contro Scherdley

4 [mazzo I] **1775**

Collocazione: 75, stanza: Archivio

Atti seguiti nanti il Real Senato nella causa del signor Somis contro Guido Ghiotti

5 [mazzo I] **1775**

Collocazione: 75, stanza: Archivio

Atti seguiti nanti la Giudicatura di Torino nella causa della vedova Scherdley contro Degioanni

Serie 20: Pagamenti d'imposizioni straordinarie e delle taglie e varie memorie annesse relative

24 unità archivistiche

1 [mazzo I] 1775 - 1806

Collocazione: 76, stanza: Archivio

Quietanza delle taglie di diversi feudi appartenenti al marchese Cesare Taparelli d'Azeglio

2 [mazzo I] 1792 ott. 18 - 1792 ott. 19

Collocazione: 76, stanza: Archivio

Copia di due quitanze della Reggia Zecca dell'argenteria stata ivi consegnata con conto del valore della medesima

3 [mazzo I] 1793 feb. 23 - 1793 apr. 30

Collocazione: 76, stanza: Archivio

Quitante del pagamento delle cavalcate e delle quarte provenute dai censi e seste dei redditi feudali, in esecuzione del Regio Editto dell'11 gennaio 1793 e degli anni successivi per tutto il 1796

4 [mazzo I] 1793 apr. 6

Collocazione: 76, stanza: Archivio

Estimo dell'appartamento e camere tenute dal marchese d'Azeglio nella casa propria, con la consegna di quanto si esige per le camere e membri affittati, con le quietanze dei pagamenti fatte per il contributo ed imposizioni delle case

5 [mazzo I] 1793 - 1797

Collocazione: 76, stanza: Archivio

Quitante di cavalcate, seste e quarte sui beni feudali

6 [mazzo I] 1797

Collocazione: 76, stanza: Archivio

Memorie dei conti e redditi dei beni che han servito a far la consegna del reddito e valore del patrimonio

7 [mazzo I] 1797 lug. 24 - 1797 lug. 29

Collocazione: 76, stanza: Archivio

Quitante del tesoriere Generale di Sua Maestà, una di lire 2025 e l'altra di lire 6mila, per il gratuito contributo a mente del Regio editto del 22 luglio 1797

8 [mazzo I] 1798

Collocazione: 76, stanza: Archivio

Instrumento e scritture riguardanti i luoghi dei Monti di San Giovanni Battista acquistati dal conte Nomis di Cossilla e dati in paga di contribuzione ordinaria

9 [mazzo I] 1798 gen. 23

Collocazione: 76, stanza: Archivio

Copie di quietanze cioè:
della Tesoreria generale di lire 11500, prestito fatto alle Regie Finanze, del 27 marzo 1795;
di detta Tesoreria Generale di lire 600, pagamento per acquisto di tasso sulla Comunità di Montanera, del 13 agosto 1795;
della Tesoreria di Cuneo di lire 656 per acquisto tasso su detta Comunità.
Formanti dette somme quella di lire 12756 stata pagata con la remissione di dette quietanze nella Tesoreria Generale, in conto della tassa imposta con il Regio Editto del 6 ottobre, e regolamento del 10 novembre 1797, essendosi ritirata per detta somma di lire 12756 nuova quitanza della Tesoreria Generale del 23 gennaio 1798

10 [mazzo I] 1798 gen. 27

Collocazione: 76, stanza: Archivio

Copia di consegna dei beni del marchese d'Azeglio prescritta dal Regio Editto del 6 ottobre e regolamento del 10 novembre 1797

- 11 [mazzo I]** **1797 nov. 27**
Collocazione: 76, stanza: Archivio
Copia di consegna dei beni del marchese d'Azeglio, prescritta dal regio Editto del 13 ottobre 1798
- 12 [mazzo I]** **1797 dic. 4**
Collocazione: 76, stanza: Archivio
Due quietanze della Tesoreria Generale, una di lire 7300 e l'altra di lire 3600, pagate per conto della sua tassa come particolare
- 13 [mazzo I]** **1798 dic. 23**
Collocazione: 76, stanza: Archivio
Dieci quietanze del Tesoriere Generale della Nazione Piemontese, componente la somma di lire 52618.19.4, pagate per la tassa straordinaria imposta con il decreto del 3 nivoso anno 7° repubblicano (23 dicembre 1798)
- 14 [mazzo I]** **1799 gen. 9**
Collocazione: 76, stanza: Archivio
Quitanza del Comitato delle Finanze di una tabachiera d'oro con sigillo ed una canna con pomo d'oro, lire 1140 in biglietti ed una berlina bianca, in dono alla Nazione Piemontese
- 15 [mazzo I]** **1799 ago. 9**
Collocazione: 76, stanza: Archivio
Quitanza del Tesoriere Generale di Sua Maestà per la somma di sei mila lire pagate a titolo di dono gratuito
- 16 [mazzo I]** **1799 - 1800**
Collocazione: 76, stanza: Archivio
Contente per somministrazione fatte alle truppe
- 17 [mazzo I]** **1800**
Collocazione: 76, stanza: Archivio
Quietanze di coperte, lenzuoli, materazzi, pagliericci somministrati in seguito ad ordine della Municipalità
- 18 [mazzo I]** **1800 ago. 4 - 1800 ott. 28**
Collocazione: 76, stanza: Archivio
Ventiquattro quietanze del Tesoriere Generale componenti la somma di lire 5875, pagate a termini del decreto del 27 luglio 1800, sulla contribuzione di un milione
- 19 [mazzo I]** **1800 set. 11**
Collocazione: 76, stanza: Archivio
Scritture varie comprovanti la diminuzione del patrimonio del marchese Cesare Taparelli d'Azeglio, in seguito alle memorie anesse di tutti gli istrumenti di vendita fatte dal prelodato marchese, per ottenere una giusta diminuzione dell'importo fissato dal Governo francese
- 20 [mazzo I]** **1800 ott. 22**
Collocazione: 76, stanza: Archivio
Quitanza del Tesoriere Generale della Nazione Piemontese della somma di mille lire da soldi 20 caduno, pagate per il quindicesimo del reddito
- 21 [mazzo I]** **1800 ott. 22 - 1800 nov. 18**
Collocazione: 76, stanza: Archivio
Due quitanze del Tesoriere Generale componenti la somma di millesettecentoventotto, pagate per prestito per il 6%, segnate Barberis in carta semplice

22 [mazzo I]

1800 - 1802

Collocazione: 76, stanza: Archivio

Una quietanza del tesoriere generale Barberis per lire 200, pagate per la tassa di indennizzazione dei beni già feudali di Cortandone;
una detta del Ricevitore provvisorio del dipartimento del Tanaro, per il medesimo oggetto;
una detta del tesoriere Ardizzone di lire 150, per il medesimo oggetto, per un totale di lire 632.19.
Due quietanze del tesoriere generale Barberis di lire 1400, pagate per indennizzazione dei beni feudali di Lagnasco;
una detta del tesoriere Cesare Isasca con livranza di lire 1275;
una detta del tesoriere Cesare Isasca con mandato di lire 1521.13, per un totale di lire 4196.13

23 [mazzo I]

1801 apr. 4 - 1801 mag. 3

Collocazione: 76, stanza: Archivio

Due quietanze del Tesoriere Generale componenti la somma di lire 36, pagate in conto spese demolizioni

24 [mazzo I]

1801 set. 4

Collocazione: 76, stanza: Archivio

Copia di petizione con tutti i documenti in essa enonciati per ottenere inibizione di molestia sul residuo richiesto, per saldo pagamento della quindicesima del reddito del patrimonio

Serie 21: *Cassina Arborella*

1 unità archivistica

1

s.d.

Memorie diverse riguardanti la cassina e beni nazionali, denominata l'Arborella di quota forzata (documento mancante)
--